

Roma, maggio 2013

**REGIONE TOSCANA**  
**Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
Allegato alla Relazione Annuale di Valutazione in Itinere  
(riferita all'annualità 2012)  
Indicatori di risultato e impatto al 31/12/2012



## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>1. INDICATORE DI RISULTATO N. 1 (R1): NUMERO DI PARTECIPANTI CHE HANNO TERMINATO CON SUCCESSO UNA FORMAZIONE IN AMBITO AGRICOLO E/O FORESTALE .....</b>	<b>5</b>
<i>Descrizione.....</i>	<i>5</i>
<i>Misure correlate .....</i>	<i>5</i>
<i>Fonti .....</i>	<i>5</i>
<i>Metodologia di calcolo.....</i>	<i>5</i>
<i>Quantificazione dell'indicatore .....</i>	<i>6</i>
<b>2. INDICATORE DI RISULTATO N. 2 (R2): AUMENTO DEL VALORE AGGIUNTO LORDO NELLE AZIENDE BENEFICIARIE .....</b>	<b>7</b>
<i>Descrizione.....</i>	<i>7</i>
<i>Misure correlate .....</i>	<i>7</i>
<i>Fonti .....</i>	<i>10</i>
<i>Metodologia di calcolo.....</i>	<i>11</i>
<i>Stima dell'indicatore .....</i>	<i>11</i>
<i>Quantificazione dell'indicatore.....</i>	<i>16</i>
<b>3. INDICATORE DI RISULTATO N. 3 (R3): NUMERO DI AZIENDE CHE HANNO INTRODOTTI NUOVI PRODOTTI E/O NUOVE TECNICHE .....</b>	<b>18</b>
<i>Descrizione.....</i>	<i>18</i>
<i>Misure correlate .....</i>	<i>18</i>
<i>Fonti .....</i>	<i>19</i>
<i>Metodologia di calcolo.....</i>	<i>19</i>
<i>Quantificazione dell'indicatore .....</i>	<i>20</i>
<b>4. INDICATORE DI RISULTATO N. 4 (R4): VALORE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE CON CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ.....</b>	<b>23</b>
<i>Descrizione.....</i>	<i>23</i>
<i>Misure correlate .....</i>	<i>23</i>
<i>Fonti .....</i>	<i>24</i>
<i>Metodologia di calcolo.....</i>	<i>24</i>
<i>Stima dell'indicatore .....</i>	<i>24</i>
<i>Quantificazione dell'indicatore.....</i>	<i>27</i>
<b>5. INDICATORE DI RISULTATO N. 5 (R5): NUMERO DI AZIENDE ENTRATE NEL MERCATO.....</b>	<b>28</b>

<b>6. INDICATORE DI RISULTATO N. 6 (R6): SUPERFICIE SOGGETTA AD UNA GESTIONE EFFICACE DEL TERRITORIO CHE HA CONTRIBUITO CON SUCCESSO (HA): .....</b>	<b>28</b>
<i>Descrizione.....</i>	28
<i>Misure correlate .....</i>	28
<i>Fonti .....</i>	31
<i>Metodologia di calcolo.....</i>	31
<i>Quantificazione dell'indicatore.....</i>	32
<b>7. INDICATORE DI RISULTATO N. 7 (R7): AUMENTO DEL VALORE AGGIUNTO LORDO DI ORIGINE NON AGRICOLA NELLE AZIENDE BENEFICIARIE.....</b>	<b>37</b>
<i>Descrizione.....</i>	37
<i>Misure correlate .....</i>	37
<i>Fonti .....</i>	38
<i>Metodologia di calcolo.....</i>	39
<i>Stima dei parametri per la quantificazione.....</i>	39
<i>Quantificazione dell'indicatore.....</i>	40
<b>8. INDICATORE DI RISULTATO N. 8 (R8): NUMERO LORDO DI POSTI DI LAVORO CREATI .....</b>	<b>44</b>
<i>Descrizione.....</i>	44
<i>Misure correlate .....</i>	45
<i>Fonti .....</i>	45
<i>Metodologia di calcolo.....</i>	45
<i>Quantificazione dell'indicatore.....</i>	46
<b>9. INDICATORE DI RISULTATO N. 9 (R9): NUMERO DI TURISTI IN PIÙ .....</b>	<b>49</b>
<i>Descrizione.....</i>	49
<i>Misure correlate .....</i>	49
<i>Fonti .....</i>	50
<i>Metodologia di calcolo.....</i>	50
<i>Quantificazione dell'indicatore.....</i>	51
<i>Note per la revisione del target.....</i>	53
<b>10. INDICATORE DI RISULTATO N. 10 (R10): POPOLAZIONE RURALE UTENTE DI SERVIZI MIGLIORATI .....</b>	<b>54</b>
<i>Descrizione.....</i>	54
<i>Misure correlate .....</i>	54
<i>Fonti .....</i>	55
<i>Metodologia di calcolo.....</i>	55
<i>Quantificazione dell'indicatore.....</i>	56
<i>Note per la revisione del target – Misura 322.....</i>	57

<b>11. INDICATORE DI RISULTATO N. 11 (R11): MIGLIORE DIFFUSIONE DI INTERNET NELLE ZONE RURALI .....</b>	<b>57</b>
<i>Descrizione.....</i>	<i>57</i>
<i>Misure correlate .....</i>	<i>57</i>
<i>Fonti .....</i>	<i>58</i>
<i>Metodologia di calcolo .....</i>	<i>58</i>
<i>Quantificazione dell'indicatore .....</i>	<i>58</i>
<b>ALLEGATI.....</b>	<b>59</b>
<b>TABELLA INDICATORI DI RISULTATO .....</b>	<b>60</b>
<b>TABELLA INDICATORI PER MISURA .....</b>	<b>61</b>
<b>ALLEGATO “MISURE LEADER” (RIFERITA ALL'ANNUALITÀ 2012) .....</b>	<b>71</b>
<b>ALLEGATO “MISURA 311” - INTERVISTE AI BENEFICIARI.....</b>	<b>78</b>

## Premessa

---

Il presente documento costituisce l'allegato alla Relazione Annuale di Valutazione in Itinere (riferita all'annualità 2012) in cui si riporta la quantificazione del set di indicatori di risultato proposto nel Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione, così come previsto dal Capitolato Speciale d'Oneri al punto 7 dell'art. 4.

Per quanto riguarda gli indicatori di impatto, nel corso del 2010-2012 il Valutatore ha avviato, anche grazie ad approfondimenti specifici, una revisione delle metodologie di stima e formalizzato i fabbisogni informativi relativi al monitoraggio. La disponibilità dei dati del monitoraggio e dei dati ARTEA consentirà la quantificazione con la prossima Relazione Annuale di Valutazione in Itinere.

### **1. INDICATORE DI RISULTATO N. 1 (R1): NUMERO DI PARTECIPANTI CHE HANNO TERMINATO CON SUCCESSO UNA FORMAZIONE IN AMBITO AGRICOLO E/O FORESTALE**

---

#### Descrizione

---

L'indicatore R1 è inerente al numero dei soggetti, operanti nel settore agricolo, alimentare e della selvicoltura, che hanno completato con successo un'attività formativa relativa all'agricoltura e/o alla forestazione.

Nelle linee guida del QCMV (Guidance note I – Result Indicator Fiches) si propongono due definizioni possibili rispetto al significato da attribuire al completamento con "successo" dell'attività formativa: il rilascio di un attestato, certificato o diploma che dimostri la conclusione del corso o, in alternativa, l'applicazione delle conoscenze acquisite all'interno dell'azienda.

#### Misure correlate

---

La Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" concorre in via esclusiva alla valorizzazione dell'indicatore di risultato R1, intervenendo sulla qualificazione degli operatori del settore agricolo e forestale (compresi quelli impiegati negli EE.LL.) attraverso iniziative informative, di qualificazione, di addestramento e di aggiornamento, di breve durata, mentre sono "esclusi i corsi di formazione professionale intesi come corsi di lunga durata finalizzati al conseguimento di un attestato di qualificazione professionale che sono finanziati all'interno del sistema regionale di formazione professionale, finanziato dal POR CReO FSE" (pag. 109 PSR Regione Toscana Rev. 8).

#### Fonti

---

Nella Regione Toscana le iniziative informative, di qualificazione, di addestramento e di aggiornamento sono a cura della Regione stessa, delle Province e dell'ex Agenzia Regionale per l'Innovazione e lo Sviluppo in Agricoltura (ARSIA).

In virtù della riorganizzazione interna di cui alla L.R.T. n. 65 del 29/12/2010, la Regione Toscana ha deciso di affidare le attività gestite dell'ex Agenzia Regionale mediante gara d'appalto. Tuttavia, nessuno dei tre bandi pubblicati (I Bando pubblicato il 9 novembre 2011; II Bando pubblicato il 16 marzo 2012, III Bando pubblicato il 19 ottobre 2012) è stato aggiudicato.

Nell'anno 2012, non essendo stati effettuati pagamenti a valere sulle Province, i dati necessari per il calcolo dell'indicatore sono detenuti unicamente dalla Regione Toscana.

#### Metodologia di calcolo

---

Alla data del 31/12/2012 risultano realizzate due tipologie di iniziative:

- iniziative di informazione, aggiornamento, qualificazione e addestramento relative alle tecniche di prevenzione e controllo dei danni causati da incendi boschivi, rivolte gli addetti del settore forestale alle dipendenze degli EE.LL. (tecnici con funzioni operative e operai forestali alle

dipendenze di Province, Comunità Montane, Comuni) impegnati nella lotta attiva agli incendi boschivi o nel coordinamento delle operazioni di lotta attiva degli incendi boschivi”;

- iniziative di informazione e aggiornamento, realizzate anche attraverso il ricorso alle tecnologie informatiche, finalizzate principalmente alla diffusione dei risultati della ricerca e delle nuove tecnologie ed alla gestione sostenibile delle risorse naturali, rivolte agli operatori dei settori agricolo, agroindustriale e forestale.

Per la prima tipologia di iniziative, condotte direttamente dalla Regione Toscana, è previsto il rilascio di un certificato di idoneità, previo superamento di un esame finale di apprendimento. Tale attestazione indica la conclusione con successo del corso, come definito dal QCMV.

Per quanto riguarda la seconda tipologia di iniziative non è invece previsto il rilascio di un attestato finale. Risulta inoltre difficile validare la conclusione con successo del corso attraverso l'applicazione delle conoscenze acquisite all'interno dell'azienda, in quanto tali iniziative sono rivolte principalmente ai tecnici che operano nel sistema regionale dei servizi di sviluppo agricolo e rurale, i quali sono nodi intermedi nella circolazione delle conoscenze. In assenza dei parametri previsti dal QCMV, il valutatore ritiene che la conclusione con successo delle iniziative sostenute dalla misura 111 possa essere determinata in base al requisito della 'presenza', che viene appositamente registrata. Pertanto, per le iniziative della durata di un solo giorno, la presenza è condizione sufficiente a determinarne la conclusione con successo. Per le iniziative di durata superiore, la conclusione con successo viene definita in base alla partecipazione ad almeno il 75% delle ore previste.

### Quantificazione dell'indicatore

Si fa notare che, poiché per i tre bandi pubblicati (uno nel 2011 e due nel 2012), non ci sono stati aggiudicatari, il valore dell'indicatore R1 è rimasto invariato rispetto alla relazione 2011.

Alla data del 31/12/2012 i soggetti che hanno partecipato con successo alle iniziative informative sostenute dalla misura 111 sono complessivamente 1.150, di cui 549 (47,7%) hanno meno di 40 anni. Il genere femminile rappresenta solo il 23%, una percentuale piuttosto bassa determinata principalmente dalla scarsa presenza nel settore forestale.

**Tabella 1.1. Indicatore R1 - Valore al 31.12. 2012**

#### Dati disaggregati per settore

Misura 111	Numero dei partecipanti			
	Cumulato 2007-2012			
Tipologia di risultati positivi	Agricoltura	Industria alimentare	Silvicoltura	TOTALE
Ottenimento di certificato, laurea o diploma	685	141	324	1.150
Attuazione delle competenze acquisite				
<b>TOTALE</b>	<b>685</b>	<b>141</b>	<b>324</b>	<b>1.150</b>

**Tabella 1.2. Indicatore R1 - Valore al 31.12. 2012**

#### Dati disaggregati per genere ed età del beneficiario

Misura	Numero di partecipanti (cumulato 2007-2012)		
	Età		
111	< 40	> 40	TOTALE
<b>Uomini</b>	431	454	885
<b>Donne</b>	118	147	265
<b>TOTALE</b>	<b>549</b>	<b>601</b>	<b>1.150</b>

L'attuale **incidenza dell'indicatore di risultato sul livello target** (pari a 1.800) è il **64%**.

La riorganizzazione interna di cui alla L.R.T. n. 65 del 29/12/2010 e le mancate aggiudicazioni tramite bando delle attività gestite dell'ex Agenzia Regionale hanno di fatto determinato, a partire dal 2011, una sospensione delle iniziative di informazione e aggiornamento finalizzate principalmente alla diffusione dei risultati della ricerca e delle nuove tecnologie ed alla gestione sostenibile delle risorse naturali, rivolte agli operatori dei settori agricolo, agroindustriale e forestale. Il risultato della misura, pur essendo determinato da fattori non prevedibili al momento della programmazione, è nel suo complesso insoddisfacente, anche in considerazione dell'importanza, sottolineata nell'ambito della nuova PAC, ed in particolare nella proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sul Sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (COM(2011) 627 def.), di incrementare l'economia della conoscenza a supporto dell'innovazione. Si raccomanda, pertanto, di rivedere la dotazione finanziaria della misura e, conseguentemente, il target, ancorché di prendere atto della necessità, per la prossima programmazione, di delineare un sostegno alla formazione di più alto profilo strettamente connesso con le altre misure sull'innovazione.

## **2. INDICATORE DI RISULTATO N. 2 (R2): AUMENTO DEL VALORE AGGIUNTO LORDO NELLE AZIENDE BENEFICIARIE**

---

### **Descrizione**

---

L'indicatore R2 misura l'"Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie", dove il termine "aumento" sottintende una variazione positiva rispetto all'anno base in cui sono stati completati gli investimenti, mentre il termine "lordo" viene utilizzato per includere «*l'influenza di diversi fattori che intervengono in aggiunta agli effetti della politica di intervento*» (European Commission. 2010<sup>1</sup>).

La definizione di valore aggiunto lordo proposta dalle Linee guida QVCM ha sollevato forti dubbi e discussioni, poiché la formula originariamente indicata non corrisponde esattamente a nessun aggregato contabile ufficialmente riconosciuto. Per fare chiarezza, in considerazione delle numerose richieste e perplessità giunte da parte degli Stati membri all'*Helpdesk* della Rete Europea di Valutazione dello Sviluppo Rurale, la Commissione (Direzione generale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale) ha pubblicato nel marzo 2010 un *working paper* dedicato proprio agli indicatori sul valore aggiunto, in cui, sostanzialmente, la definizione proposta viene allineata con la dottrina contabile (*Accountancy Standard*) e con la metodologia del FADN (*Farm Accountancy Data Network*)<sup>2</sup>.

### **Misure correlate**

---

Le Misure attivate sul PSR Toscana correlate con l'indicatore sono:

- 112 "Insediamento di giovani agricoltori".
- 113 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli".
- 114 "Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali".
- 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".
- 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste".
- 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali".
- 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale".
- 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura".

<sup>1</sup> European Commission. Directorate-General for Agriculture and Rural Development (2010). *Working paper on The CMEF gross value added indicators*.

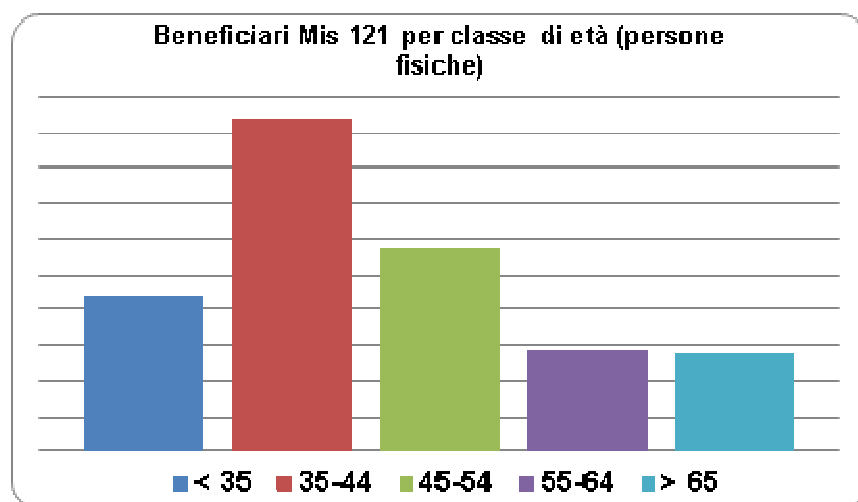
<sup>2</sup> Per i dettagli della metodologia FADN si rimanda al sito [http://ec.europa.eu/agriculture/rica/database/database\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/agriculture/rica/database/database_en.cfm).



- 144 “Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell’organizzazione comune di mercato”.

Le suddette misure sono quelle che più specificamente possono incidere sulla creazione di valore aggiunto, in quanto in grado di determinare un aumento di competitività delle imprese e del settore agricolo e forestale in generale.

Un aumento di valore aggiunto, a livello contabile, può essere originato da due tipi di intervento, da realizzarsi anche in maniera congiunta: 1) interventi volti ad aumentare il valore della produzione (PLV, produzione lorda vendibile); 2) interventi volti a diminuire i costi esterni. Le misure individuate dal PSR in relazione all’indicatore R2, agiscono proprio in queste direzioni, alcune in maniera più diretta, altre più indirettamente. Vediamo più nel dettaglio come.



Le misure 113 e 112 mirano a favorire il ricambio generazionale e l’insediamento di nuove imprese agricole guidate da giovani imprenditori, incoraggiando una sostituzione dei soggetti alla guida di aziende agricole già esistenti e incentivando la nascita di nuove imprese, dirette da giovani. L’afflusso di “giovani” è alla base di quel

ricambio culturale che costituisce il presupposto necessario per migliorare la competitività delle aziende e del settore agricolo nel suo complesso. Infatti, i giovani sono caratterizzati da una maggiore predisposizione e capacità di intraprendere, possiedono un livello di istruzione più elevato, anche a livello di cultura imprenditoriale, sono più informati, soprattutto per quanto riguarda le tecnologie informatiche, hanno una maggiore capacità di innovare. Dato anche il loro orizzonte temporale più ampio, sono motivati a realizzare investimenti di più lungo periodo. Questo aspetto è confermato dai dati relativi alla misura 121 (ammodernamento delle aziende agricole), da cui emerge che i giovani investono di più e sono in grado di intercettare contributi più elevati.

La misura 114 è rivolta a promuovere e diffondere la conoscenza, attraverso un sostegno agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali per l’acquisizione di servizi di consulenza tecnica finalizzati a supportare una corretta gestione del territorio e dell’ambiente, a diffondere la conoscenza delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, a migliorare il rendimento globale dell’azienda. Anche questa misura agisce sui presupposti culturali necessari per un miglioramento della competitività e quindi, in maniera indiretta, sul valore aggiunto. Al 31/12/2012 le domande pagate sono 11.750 e 5.333 le aziende che hanno beneficiato del sostegno.

Dati al 31/12/2012	Numero di anni di beneficio del sostegno					Totale
	1	2	3	4	5	
Numero aziende beneficiarie	1.873	1.223	1.517	720		5.333

Le misure 121, 122 e 123 sono quelle che incidono più direttamente sulle condizioni di redditività delle imprese.

La misura 121 è rivolta a sostenere gli investimenti per l'ammodernamento delle aziende agricole e per il miglioramento del rendimento globale nelle attività di produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Dall'analisi dei dati (si veda la tabella 121-8 a pagina 39 dell'allegato "Analisi per misura") si rileva che circa la metà degli investimenti più innovativi realizzati sulla misura 121 è relativa al settore della trasformazione e della commercializzazione (72 milioni di euro su 147 milioni). Gli investimenti legati a fasi diverse rispetto alla produzione implicano un sostanziale cambiamento dell'organizzazione aziendale, con l'introduzione di nuovi processi e di nuovi prodotti, così da valorizzare l'occupazione interna ed aumentare in modo strutturale la generazione di valore aggiunto. In effetti questi interventi sono potenzialmente in grado di incidere, da un lato, sull'aumento del valore della produzione. In quanto sono volti a introdurre o a migliorare nuovi prodotti, dall'altro sulla riduzione del ricorso a terzi per quanto riguarda il noleggio di macchinari, le spese di trasformazione, conservazione, commercializzazione, con un effetto positivo sulla dinamica del valore aggiunto.

La misura 122 intende accrescere il valore economico delle foreste mediante la creazione o il miglioramento di infrastrutture di servizio alle stesse, il miglioramento delle condizioni delle superfici forestali, l'ottimizzazione della gestione delle risorse forestali e l'aumento dell'efficienza della filiera bosco-legno. Con la misura 122 sono stati attivati 60 interventi potenzialmente innovativi nel settore forestale, per un volume di investimento pari a poco meno di 1,2 milioni di euro (si veda tabella 122-9 a pagina 51 dell'allegato "Analisi per misura"). A prevalere sono tipologie diverse di macchine, tra cui gru caricatrici, macchine sega-spacca, trattori gommati. Da segnalare l'acquisto di cippatrici da utilizzare nell'ambito della produzione di energie da biomassa. Questi investimenti incidono sia sul fronte della internalizzazione di costi esterni (minori noleggi di macchine), sia sul fronte dell'introduzione di nuovi prodotti aziendali destinati alla vendita o all'autoconsumo, quali pellet, compost, ecc. (maggiore PLV).

La misura 123 è finalizzata all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli primari e dei prodotti forestali. La misura prevede il sostegno ad investimenti materiali ed immateriali concernenti la raccolta, la lavorazione e trasformazione, la conservazione, il confezionamento e la predisposizione per le successive fasi di distribuzione commerciale o di utilizzazione industriale dei prodotti agricoli primari e dei prodotti forestali. Date le specificità dei prodotti agricoli e forestali, è prevista la suddivisione in due sottomisure: A) aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli; B) aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali. Per quanto riguarda la sottomisura A, che è strettamente connessa con la misura 121, il 32% degli investimenti riguarda "Macchinari, attrezzature e relativa impiantistica per la trasformazione dei prodotti" (20,5 milioni di euro). Il 13% è stato investito in "Macchinari, attrezzature e relativa impiantistica per la lavorazione dei prodotti" (8,5 milioni). Il 12% (7,5 milioni) in "Macchinari, attrezzature e relativa impiantistica per il confezionamento dei prodotti" (si veda tabella 123-7 a pagina 66 dell'allegato "Analisi per misura"). Questi investimenti sono in grado di valorizzare meglio i prodotti, permettendo un aumento del loro prezzo di vendita ed una distribuzione più efficiente, quindi una maggiore quantità di prodotto venduta. Tutto ciò determina un aumento del valore aggiunto aziendale complessivo.

Per quanto riguarda la sottomisura B, che è collegata con la misura 12, i beneficiari sono in numero piuttosto ridotto (18). Anche il volume degli investimenti è contenuto, poco meno di 1 milione di euro (decisamente inferiore al valore target di 27 milioni). La tipologia di investimento ha riguardato soprattutto l'acquisto di trattori, camion, forwarder (si veda la tabella 123-13 a pagina 70 dell'allegato "Analisi per misura"). Anche in questo caso l'effetto, a livello di gestione aziendale, è quello di ridurre il ricorso ai servizi di terzi, riducendo i costi esterni.

La misura 124 intende incentivare la collaborazione tra i produttori primari, le imprese di trasformazione, le industrie di seconda lavorazione e quelle meccaniche, gli operatori commerciali,

le imprese di servizi, i soggetti pubblici (in particolare quelli impegnati nella ricerca e sperimentazione) e gli enti di ricerca privati, al fine di sviluppare nuovi prodotti, nuovi processi (organizzazione delle attività, delle produzioni e dei mercati) e nuove tecnologie (attrezzature ed impianti).

La misura, a carattere trasversale e basata sulla definizione di apposite forme contrattuali, intende potenziare il grado di integrazione delle filiere agricole, agroalimentari e di quelle forestali, nell'ottica dello sviluppo e diffusione dell'innovazione e dell'orientamento al mercato.

La misura 125 intende migliorare e potenziare le infrastrutture a servizio delle unità produttive agricole e forestali, al fine di garantire le condizioni di base per rendere competitivo il settore agro-forestale e migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli operatori agro-forestali. La misura sostiene gli interventi di realizzazione o miglioramento di infrastrutture a servizio delle aziende agricole e forestali e in particolare: il rifacimento e il miglioramento della viabilità interpodereale e vicinale; il potenziamento, miglioramento e adeguamento della viabilità forestale interaziendale; la realizzazione e il miglioramento delle infrastrutture per l'adduzione e l'accumulo di acque superficiali per uso irriguo interaziendale e di acquedotti rurali per uso potabile a fini produttivi; la realizzazione di elettrodotti interaziendali per l'approvvigionamento energetico e per l'aumento di potenza per i fini produttivi.

## Fonti

---

- Dati ARTEA relative all'anagrafica dei beneficiari e alle istanze presentate
- Dati RICA-INEA
- Indagini di campo

La nota di orientamento indica, tra le fonti possibili per il calcolo dell'indicatore R2, oltre alla rilevazione diretta presso i beneficiari stessi, la Rete di informazione contabile agricola (RICA), per le sue caratteristiche e per la sua rappresentatività. Come evidenziato anche presso l'Helpdesk della valutazione, la RICA offre la possibilità di utilizzare le rilevazioni già effettuate presso gli eventuali beneficiari per procedere alla raccolta dei dati per il monitoraggio degli investimenti presso le aziende agricole e permette, inoltre, anche la raccolta, attraverso i campioni satellite, delle informazioni relative a un gruppo di confronto.

In virtù di tali considerazioni, la Regione Toscana sta attivando una convenzione con INEA per la costituzione di un Campione satellite di aziende beneficiarie del PSR su cui operare rilevazioni di contabilità economico-ambientale. A partire dal prossimo anno, dunque, per la determinazione dell'indicatore R2 si utilizzeranno le informazioni rilevate dalla Rete di informazione contabile agricola (RICA), mediante il Campione regionale ed il Campione satellite. Le informazioni contenute nel database RICA saranno integrate con i dati forniti da ARTEA. Per le aziende non rappresentate dalla rete RICA, come ad esempio quelle forestali, saranno effettuate apposite indagini ad hoc.

Per il 2011, in considerazione del fatto che non esiste un sistema di contabilità obbligatoria per le aziende beneficiarie del PSR e che non si dispone di un campione sufficientemente rappresentativo all'interno della RICA, è necessario procedere alla stima del valore aggiunto lordo attraverso l'integrazione di fonti diverse. In particolare si è fatto ricorso:

- ai dati ARTEA;
- ai dati contabili del campione RICA-INEA;
- all'analisi di casi di studio.

## Metodologia di calcolo

---

La metodologia di calcolo proposta nelle linee guida QCMV (Guidance note I – Result Indicator Fiches) e rivista dal *Working paper on The CMEF gross value added indicators* (2010) si basa sulla disponibilità dei bilanci aziendali afferenti ai singoli beneficiari sia per l'anno base, in cui è stata presentata la domanda per il supporto all'investimento, sia a distanza di due anni dal suo completamento, periodo durante il quale si ipotizza che l'investimento abbia iniziato a produrre degli effetti economici positivi.

La variazione del valore aggiunto lordo viene quindi calcolata mediante la seguente formula:

$$\Delta \text{GVA} = \text{VA} (n+2) - \text{VA} (a)$$

dove:

$\Delta \text{GVA}$  = variazione del valore aggiunto lordo

$\text{VA} (n+2)$  = valore aggiunto dopo due anni dal completamento degli investimenti (l'investimento si considera completato quando i beneficiari percepiscono il saldo dei pagamenti)

$\text{VA} (a)$  = valore aggiunto all'anno base in cui vengono presentate le domande di investimento

Per determinare il valore aggiunto il QCMV suggerisce inoltre la seguente formula:

- valore aggiunto lordo = output - consumi intermedi

dove:

- consumi intermedi = input diretti + spese generali
- output = valore delle vendite + variazione delle rimanenze + autoconsumi<sup>3</sup>.

Per la corretta individuazione dell'anno di "*Application*" (presentazione della domanda) e di "*Completion*" (completamento e saldo) e il calcolo del valore aggiunto all'anno  $n+2$ , l'Organismo pagatore regionale (ARTEA) fornisce, con riguardo all'elenco delle aziende in contabilità RICA e del campione satellite, relativamente a ciascuna misura attivata:

- l'anno di presentazione della domanda di aiuto
- l'anno di saldo
- l'importo totale del contributo saldato.

## Stima dell'indicatore

---

Il valore aggiunto 2012 delle aziende beneficiarie viene stimato calcolando per ciascuna azienda presente nel campione RICA, il valore aggiunto come richiesto da QCMV, individuando il valore cumulato e riportandolo all'universo dei beneficiari. Tale valore è comunque stimato, in quanto lo sfasamento temporale della rete contabile RICA e l'entità del campione non ci consente l'esatta applicazione della formula.

Il primo passo per la stima dell'indicatore è stato di articolare il numero delle domande beneficiarie delle misure oggetto di osservazione per data di presentazione (a) e data di saldo (n).

L'elaborazione evidenzia che, per qualsiasi misura, ed in considerazione del fatto che i primi bandi sulle misure dell'asse 1 sono usciti nel 2008, per le prime domande di saldo si deve attendere il 2009.

---

<sup>3</sup> Con riferimento alla metodologia INEA e alle voci del conto economico di GAIA si evidenzia che:

consumi intermedi = costi correnti

output = ricavi di vendita di prodotti aziendali e servizi + variazione delle scorte di prodotti aziendali + autoconsumi, regali e salari in natura.

Se si segue il ragionamento del QCMV, secondo cui gli investimenti cominciano ad esplicare i loro effetti sulla redditività aziendale a partire dal secondo anno dopo che l'investimento è stato completato, allora il numero di domande che concorrono nel calcolo dell'indicatore R2 al 31/12/2012 sono solo quelle saldate entro il 31/12/2010.

Una volta individuati, per ogni misura, i beneficiari saldati al 31/12/2010, si è proceduto calcolando la variazione del valore aggiunto lordo sulle aziende beneficiarie presenti nel campione RICA. Il risultato ottenuto è stato rapportato al volume della spesa totale effettuata dalle aziende del campione, in modo da determinare la variazione di valore aggiunto lordo per euro di investimento, il quale poi, moltiplicato per il totale degli investimenti effettuati dall'universo delle aziende beneficiarie, ci ha restituito una stima del valore aggiunto lordo cumulato. Il valore determinato è stato ulteriormente corretto del 2,2%, per tenere conto dell'incremento del valore aggiunto ai prezzi correnti della branca agricoltura stimato da Eurostat per il 2012.

Questo per quanto riguarda le misure a investimento. Per la misura 112, si è invece moltiplicato l'aumento medio di valore aggiunto lordo del campione RICA per il numero dei beneficiari, in quanto tale valore rispecchia bene l'andamento generale delle aziende osservate. Per la misura 114, il riporto all'universo è stato fatto tenendo conto delle percentuali di aziende del campione RICA con variazione positiva/negativa e dei valori medi di tali variazioni. Per quanto riguarda, infine, la misura 113, dato il limitato numero di beneficiari e tenendo conto che le aziende uscenti sono generalmente marginali e/o con bassa redditività, e che in larga parte il prepensionamento si accompagna al premio giovani, si è ritenuto di non dover apportare alcuna variazione aggiuntiva.

Dall'analisi del numero delle domande che hanno beneficiato degli aiuti per data di presentazione (a) e data di saldo (n) risulta quanto segue.

### Misura 112

Il numero di domande presentate sulla misura 112 saldate al 31/12/2012 sono 1.229, di cui 384 nel 2009, 309 nel 2010, 279 nel 2011 e 257 nel 2012.

I beneficiari che concorrono nel calcolo dell'indicatore R2 al 31/12/2012 sono 693, ossia quelli che hanno iniziato l'attività entro il 31/12/2010.

MISURA 112		2009	2010	2011	2012	Totali
Anno di saldo (n)	Anno domanda (a)					
2008	Domande	377	193	46	10	626
2009	Domande	7	114	89	6	216
2010	Domande		2	141	36	179
2011	Domande			3	86	89
2012	Domande				119	119
<b>Totale</b>	<b>Domande</b>	384	309	279	257	1.229

### Misura 113

Il numero di domande presentate sulla misura 113 saldate al 31/12/2012 sono 74, di cui 14 nel 2010, 25 nel 2011 e 35 nel 2012. I soggetti che hanno beneficiato della misura sono nel complesso 25.

La misura è stata attivata per la prima volta nel 2008 e successivamente nel 2010 e 2011. Nel 2012 sono stati sospesi i termini per la riapertura del bando a causa dell'esiguo numero di domande pervenute nelle diverse fasi di apertura del bando .

Dato il limitato numero di beneficiari e tenendo conto le domande sono presentate da due tipologie di aziende:

- aziende uscenti, generalmente marginali e/o con bassa redditività,
- aziende in cui subentra un giovane

Si ritiene di non dover apportare alcuna variazione in detrazione alla variazione del valore aggiunto lordo cumulato.

<b>MISURA 113</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totali</b>
<b>Anno di saldo (n)</b>					
<b>Anno domanda (a)</b>					
<b>Trascinamenti</b>	<b>Domande</b>			1	1
	<b>Spesa totale</b>			9.801,34	9.801,34
<b>2009</b>	<b>Domande</b>	14	23	14	51
	<b>Spesa totale</b>	202.294,43	306.833,66	175.101,15	684.229,24
<b>2010</b>	<b>Domande</b>	0	2	17	19
	<b>Spesa totale</b>	0	21.512,2	220.297,48	241.809,68
<b>2011</b>	<b>Domande</b>	0	0	2	2
	<b>Spesa totale</b>	0	0	36.000,00	36.000,00
<b>2012</b>	<b>Domande</b>	0	0	1	1
	<b>Spesa totale</b>	0	0	14.277,55	14.277,55
<b>Totali</b>	<b>Domande</b>	14	25	35	74
	<b>Spesa totale</b>	202.294,43	328.345,86	455.477,52	986.117,81

#### Misura 114

Il numero di domande presentate sulla misura 114 saldate al 31/12/2012 sono 7.739, di cui 1.889 nel 2009, 2.170 nel 2010 e 3.680 nel 2011.

Considerando che i bandi 2008 sono stati attivati a dicembre, le aziende che hanno fatto domanda in quell'anno hanno beneficiato dei servizi di consulenza l'anno successivo e altrettanto è accaduto negli anni seguenti.

Per il calcolo dell'indicatore abbiamo ritenuto opportuno considerare tutte le domande presentate nel 2009 e saldate entro il 31/12/2010, ipotizzando che tutte abbiano beneficiato dei servizi nel corso del 2010. Ne risulta che il numero di domande presentate sulla misura 114 che concorrono nel calcolo dell'indicatore R2 al 31/12/2012 sono 4.063, di cui 1.084 riferite all'annualità di riferimento.

<b>MISURA 114</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totali</b>
<b>Anno di saldo (n)</b>						
<b>Anno domanda (a)</b>						
<b>2008</b>	<b>Domande</b>	1.889	1.088	28	2	3.007
	<b>Spesa totale</b>	2.601.339,22	1.340.206,79	35.874,99	1.875,00	3.979.296,00
<b>2009</b>	<b>Domande</b>		1.084	2.292	11	3.387
	<b>Spesa totale</b>		1.578.910,50	2.435.770,00	12.050,00	4.026.731,00
<b>2010</b>	<b>Domande</b>			1.361	2.310	3.671
	<b>Spesa totale</b>			1.878.805,00	3.131.150,00	5.009.955,00

MISURA 114		2009	2010	2011	2012	Totali
Anno di saldo (n)						
Anno domanda (a)						
2011	Domande				1.685	1.685
	Spesa totale				2.308.600,50	2.308.600,50
2012	Domande					
	Spesa totale					
Totali	Domande	1.889	2.172	3.681	4.008	11.750
	Spesa totale	2.601.339,22	2.919.117,29	4.350.449,99	5.453.675,5	15.324.582,00

### Misura 121

Il numero di domande presentate sulla misura 121 saldate al 31/12/2012 sono 1.716, di cui 274 nel 2009, 507 nel 2010, 428 nel 2011 e 507 nel 2012. Ne risulta che il numero di domande presentate sulla misura 121 che concorrono nel calcolo dell'indicatore R2 al 31/12/2012 sono 781 (di cui 276 riferite al periodo precedente), ossia quelle saldate entro il 31/12/2010.

MISURA 121		2009	2010	2011	2012	Totali
Anno di saldo (n)						
Anno domanda (a)						
2009	Domande	274	507	310	104	1.195
	Spesa totale	24.155.890,50	59.000.327,68	50.008.497,97	17.180.220,76	50.344.936,91
2010	Domande		0	113	201	314
	Spesa totale			9.651.752,51	20.689.490,71	30.341.243,22
2011	Domande			5	201	206
	Spesa totale			528.514,00	19.002.946,37	19.531.460,37
2012	Domande				1	1
	Spesa totale				99.000,00	99.000,00
Totali	Domande	274	507	428	507	1.716
	Spesa totale	24.155.890,50	59.000.327,68	60.188.764,48	56.971.657,84	200.316.640,50

### Misura 122

Le domande presentate sulla misura 122 saldate al 31/12/2012 sono 412, di cui 73 nel 2009, 151 nel 2010, 88 nel 2011 e 100 nel 2012.

Ne risulta che il numero di aziende beneficiarie della misura 122 che concorrono nel calcolo dell'indicatore R2 al 31/12/2012 sono 224 (di cui 73 riferite al precedente periodo di osservazione), ossia quelle saldate entro il 31/12/2010.

MISURA 122		2009	2010	2011	2012	Totali
Anno di saldo (n)						
Anno domanda (a)						
2009	Domande	73	151	57	25	306
	Spesa totale	2.926.974,93	6.755.133,56	2.421.687,84	701.069,76	12.804.866,09
2010	Domande			31	54	85
	Investimento			1.182.065,95	1.488.447,17	2.670.513,12
2011	Domande			0	21	21
	Spesa totale			0	682.953,11	682.953,11
Totali	domande	73	151	88	100	412
	Spesa totale	2.926.974,93	6.755.133,56	3.603.753,79	2.872.470,04	16.158.332,32



**Misura 123**

Le domande presentate sulla misura 123 saldate al 31/12/2012 sono 85, di cui 2 nel 2009, 21 nel 2010, 36 nel 2011 e 26 nel 2012.

Ne risulta che il numero di aziende beneficiarie della misura 123 che concorrono nel calcolo dell'indicatore R2 al 31/12/2012 sono 23 (di cui due riferite al periodo precedente), ossia quelle saldate entro il 31/12/2010.

<b>MISURA 123</b>						
Anno di saldo (n)		2009	2010	2011	2012	Totali
Anno domanda (a)						
2009	Domande	2	21	30	15	68
	Spesa totale	103.402,18	10.729.531,68	29.678.591,41	17.237.807,41	57.749.332,68
2010	Domande			6	8	14
	Spesa totale			411.503,25	3.230.182,65	3.641.685,9
2011	Domande				3	3
	Spesa totale				732.435,54	732.435,54
Totali	Domande	2	21	36	26	85
	Spesa totale	103.402,18	10.729.531,68	30.090.094,66	21.200.425,6	62.123.454,12

**Misura 124**

La misura 124 non concorre alla formazione dell'indicatore in quanto nessuno dei progetti ammessi a finanziamento fra il 2010 e il 2012 risulta ancora concluso e, quindi, saldato.

I progetti a valenza regionale finanziati con la misura 124 sono n. 32 (di cui 23 nell'ambito dei progetti integrati di filiera – PIF) ed hanno avuto un contributo complessivo di € 11.750.000.

I GAL hanno attivato n. 27 progetti a valenza locale per un contributo complessivo concesso di oltre € 4.127.000.

**Misura 125**

le domande presentate sulla misura 125 saldate al 31/12/2012 sono 37, di cui 3 nel 2010, 15 nel 2011 e 19 nel 2012.

Ne risulta che la misura 125 concorre nel calcolo dell'indicatore R2 al 31/12/2012 con solo 3 domande.

<b>MISURA 125</b>					
Anno di saldo (n)		2010	2011	2012	Totali
Anno domanda (a)					
2009	Domande	3	15	9	27
	Spesa totale	134.986,18	1.263.687,12	322.103,64	1.720.776,94
2010	Domande	0	0	9	9
	Spesa totale	0	0	955.487,88	955.487,88
2011	Domande	0	0	1	1
	Spesa totale	0	0	79.625,65	79.625,65
2012	Domande	0	0	0	0
	Spesa totale	0	0	0	0
Totali	Domande	3	15	19	37
	Spesa totale	134.986,18	1.263.687,12	1.357.217,17	2.755.890,47



**Misura 144**

Le domande presentate sulla misura 144 saldate al 31/12/2012 sono 202, tutte presentate nel 2011. Ne risulta che la misura 144 non concorre nel calcolo dell'indicatore R2 al 31/12/2012.

<b>MISURA 144</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totali</b>
<b>Anno di saldo (n)</b>				
<b>Anno domanda (a)</b>				
<b>2011</b>	<b>Domande</b>	100	102	202
	<b>Spesa totale</b>	1.781.969,93	1.681.994,83	3.463.964,76
<b>Totali</b>	<b>Domande</b>	100	102	202
	<b>Spesa totale</b>	1.781.969,93	1.681.994,83	3.463.964,76

**Quantificazione dell'indicatore**

Si fa notare che la stima dell'indicatore è aggiornata al 2011 a causa della indisponibilità dei dati contabili della RICA per il 2012. Appena tali dati saranno disponibili, si procederà ad integrare il calcolo dell'indicatore.

**Indicatore R2 - Valore al 31.12. 2012**

**Dati disaggregati per misura e per settore. Valori stimati su dati RICA-ARTEA (€)**

<b>Misura</b>	<b>Anno 2012</b>			<b>Cumulato 2007-2012</b>
	<b>Settore</b>			
	<b>Agricoltura</b>	<b>Industria alimentare</b>	<b>Silvicoltura</b>	
<b>112</b>	7.680.000			7.680.000
<b>113</b>				0
<b>114</b>	0			0
<b>121</b>	310.801			310.801
<b>122</b>	665.268		59.136	724.404
<b>123</b>	57.041			57.041
<b>124</b>				0
<b>125</b>				0
<b>144</b>				0
<b>TOTALE</b>	<b>8.713.110</b>		<b>59.136</b>	<b>8.772.246</b>

*Fonte: Elaborazioni INEA su dati RICA.*

Nel 2011 la variazione cumulata del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie delle misure 112, 113, 114, 121, 122, 123, 124, 125 e 144, risulta pari a 8.772.246,00 €.

Il valore cumulato coincide con la variazione calcolata sul 2011. Infatti, come indicato dal QCMV, gli investimenti cominciano ad esplicare i loro effetti sulla redditività aziendale a partire dal secondo anno dopo che l'investimento è stato completato. In Toscana, i primi bandi sulle misure dell'asse 1 sono usciti nel 2008, e per le prime domande completate si deve attendere il 2009. Ciò implica che il calcolo della variazione del valore aggiunto lordo al 31/12/2011 è anche l'unico a valere sull'intero periodo di programmazione 2007-2011.

In virtù di tali osservazioni risulta che le misure i cui bandi sono partiti dopo il 31/12/2009 (124, 125 e 144) non concorrono alla determinazione dell'indicatore al 31/12/2011.

Alla formazione dell'indicatore R2 hanno invece concorso, percentualmente, le misure: 114 (80,2% delle osservazioni), 112 (10,4%), 121 (7,4%), 122 (1,9%) e 123 (0,1%). Il calcolo è stato effettuato mediante elaborazioni sul campione regionale RICA, appositamente raccordato con i dati ARTEA.

Dai risultati emerge che la misura che incide maggiormente sulla variazione di valore aggiunto lordo è la 112. Sicuramente sul dato pesa un maggior numero di osservazioni (384), ma è anche vero che la variazione media osservata per azienda, dopo due anni dal conseguimento del premio, risulta piuttosto elevata (20.000 €) a testimonianza, probabilmente, della buona capacità dei nuovi agricoltori di generare redditività anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e/o di soluzioni commerciali ed organizzative innovative. La performance della misura nel 2011 è pari all'83% del livello obiettivo, il che fa supporre, data anche la forte adesione al "Pacchetto giovani" che nei prossimi anni tale livello sarà ampiamente superato.

I valori espressi dalle misure 121 e 122, seppur positivi, appaiono invece contenuti, anche nei valori medi ad azienda, che si attestano intorno ai 1.130 € per le aziende beneficiarie delle misura 121 ed ai 10.000 € per le beneficiarie della 122. A tale riguardo si può ipotizzare che il periodo di osservazione sia ancora troppo breve per evidenziare pienamente i risultati delle innovazioni introdotte. Peraltro, il numero degli investimenti conclusi da almeno due anni risulta essere troppo limitato per esprimere un giudizio sul possibile raggiungimento del livello target di misura, che al momento risulta essere al di sotto dell'1% per la misura 121 e al 10,7% per la misura 122.

In ogni caso, bisogna tenere conto anche della situazione congiunturale in atto: dall'osservazione dell'intero campione RICA emerge infatti che circa il 50% delle aziende ha visto diminuire la propria redditività dal 2007 ad oggi, a causa della crisi economica e di un incremento dei costi delle materie prime assai maggiore rispetto all'aumento dei prezzi dei prodotti agricoli.

La situazione descritta si riflette nel calcolo della variazione di valore aggiunto lordo per le aziende beneficiarie della misura 114: dalle elaborazioni effettuate sul campione emerge che un 50% circa di tali aziende fa registrare una variazione negativa nell'ordine di poche centinaia/migliaia di euro, e l'altro 50% circa registra una variazione positiva più o meno dello stesso importo. Abbiamo quindi ipotizzato che, nel riporto all'universo, i valori cumulati delle aziende in cui il valore aggiunto lordo si riduce e di quelle in cui aumenta tendano ad annullarsi, esprimendo un valore prossimo allo zero. Questa stima, prudenziale, ci sembra coerente con l'andamento della congiuntura economica in atto.

La riflessione che possiamo fare è che la misura 114, non essendo una misura a investimento, non richiede un impegno particolare da parte dei beneficiari, e per questo può essere richiesta da qualsiasi azienda. Le misure a investimento richiedono invece una certa capacità di spesa da parte del privato, nonché l'ottenimento di prestiti e garanzie da offrire alle banche. Questo fa sì che tali misure, nell'attuale periodo di crisi, siano più facilmente accessibili da parte delle aziende più solide o comunque in grado di mantenere e/o migliorare la propria redditività rinnovandosi.

La misura 123, nonostante la buona performance osservata, non consente di esprimere alcun giudizio, poiché alla data del 31/12/2011 i progetti conclusi da almeno due anni sono soltanto due. Per quanto riguarda la misura 113, si è ritenuto che la variazione espressa sia pari a zero, in virtù del fatto che: 1) il numero di domande presentate è molto limitato; 2) le aziende uscenti sono, generalmente, marginali e/o con bassa redditività; 3) in molti casi si tratta di aziende in cui subentra un giovane (in tal caso la variazione del valore aggiunto lordo risulta aggregata alla quantificazione della misura 112).

L'incidenza complessiva dell'indicatore di risultato sul livello target (aggiornato al PSR versione 6) è del **6,6%**, un livello molto basso, imputabile sicuramente alla limitata entità dello spettro di osservazione, determinato dalle sole aziende con investimenti conclusi al 31/12/2009.

### 3. INDICATORE DI RISULTATO N. 3 (R3): NUMERO DI AZIENDE CHE HANNO INTRODOTTO NUOVI PRODOTTI E/O NUOVE TECNICHE

---

#### Descrizione

---

L'indicatore R3 considera il numero di aziende che introducono nuovi prodotti o nuove tecniche. Nelle linee guida del QCMV (*Guidance note 1 – Result Indicator Fiches*) si esplicita che “L'introduzione di nuove tecniche o prodotti consiste in una riconversione della produzione, ovvero in cambiamenti nell'utilizzo del suolo o nelle pratiche agricole che portano a modificare la composizione dei prodotti agricoli di base”. Con questo indicatore, pertanto, non si intende misurare il numero di aziende beneficiarie del sostegno, bensì il numero di aziende in cui il sostegno agli investimenti ha portato all'introduzione di una nuova tecnica o prodotto.

Il problema metodologico inerente al presente indicatore deriva dall'identificazione dei parametri di riferimento rispetto ai quali è possibile identificare la novità di processi o prodotti. Sotto questo profilo, è essenziale considerare il contesto (o meglio, i contesti) all'interno dei quali il beneficiario opera. A questo proposito si distingue tra:

- il contesto aziendale di partenza;
- il contesto territoriale in cui l'azienda opera;
- il contesto settoriale in cui l'azienda opera.

Se si prende in esame il contesto di riferimento, un'azienda potrebbe essere considerata innovativa se introduce tecniche che, ancorché ampiamente conosciute a livello di settore, nello specifico contesto aziendale territoriale rappresentano una effettiva novità, e danno potenzialmente luogo a significativi cambiamenti nelle performance aziendali. L'esame del contesto di riferimento rende inoltre possibile distinguere tra:

- innovazione come **ripristino** delle condizioni minime di competitività all'interno di uno specifico contesto territoriale. Rientrano in questo ambito gli investimenti per la sostituzione di macchinari obsoleti;
- innovazione come **adeguamento** a cambiamenti tecnologici relativamente diffusi nel settore, necessari per mantenere un dato livello di performance aziendale. Rientrano in questo ambito, ad esempio, gli schemi di certificazione della qualità, che hanno implicazioni organizzative e tecnologiche spesso rilevanti;
- innovazione come **anticipazione** di possibili cambiamenti tecnologici e normativi: in questo caso tali cambiamenti potrebbero generare un effettivo miglioramento della performance aziendale. Rientrano in questo ambito, ad esempio, prodotti che danno luogo all'apertura di nuovi mercati, processi che consentono un consistente risparmio di costi (ad esempio quelli energetici), modalità organizzative che consentono di rafforzare il rapporto con i consumatori.

#### Misure correlate

---

Le Misure correlate all'indicatore sono:

- 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”,
- 122 “Migliore valorizzazione economica delle foreste”,
- 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”,
- 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale”.

Nell'ottica generale di migliorare la competitività del settore agricolo e forestale, gli interventi finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti e/o tecniche rivestono un ruolo di primaria importanza. Ricordiamo che questi investimenti sono funzionali anche ad un aumento del valore aggiunto aziendale (indicatore R2, visto in precedenza).

Fra gli interventi finanziati dalla misura 121, molti sono volti proprio all'introduzione di nuove tecniche, soprattutto post produzione, cioè relative alla fase di trasformazione, confezionamento,

commercializzazione dei prodotti, investimenti che richiedono una consistente riorganizzazione dell'attività aziendale. Come già evidenziato, dall'analisi dei dati (si veda la tabella 121-8 a pagina 39 dell'allegato "Analisi per misura") si rileva che circa la metà degli investimenti innovativi realizzati sulla misura 121 è relativa al settore della trasformazione e della commercializzazione (72 milioni di euro su 147 milioni). Considerazioni simili possono essere fatte per la misura 123. Anche in questo caso, per quanto riguarda la sottomisura A, gli investimenti si sono concentrati sull'acquisto di macchinari e attrezzature per la lavorazione, trasformazione, confezionamento, magazzinaggio dei prodotti (si veda tabella 123-7 a pagina 66 dell'allegato "Analisi per misura"). La misura 124 ha carattere trasversale ed intende incentivare la collaborazione tra gli attori della filiera agricola, alimentare, forestale. In questa ottica, la misura prevede il sostegno ad iniziative di cooperazione per l'introduzione dell'innovazione finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie indirizzate prioritariamente a:

- garantire nuovi sbocchi commerciali ai prodotti, tramite sviluppo e miglioramento dei processi logistici ed organizzativi, in riferimento sia al mercato interno che extra CE;
- permettere la sperimentazione e lo sviluppo di nuovi prodotti/processi/tecnologie non ancora diffusi nei settori interessati;
- utilizzare materie prime seconde;
- innovare i processi di approvvigionamento delle materie prime al fine di programmare l'andamento stagionale delle produzioni e la loro concentrazione nei periodi di richiesta del mercato;
- permettere la progettazione e la sperimentazione in campo.

## Fonti

---

- Dati ARTEA relative all'anagrafica dei beneficiari e alle istanze presentate
- Dati RICA-INEA
- Studi di caso

I dati utilizzati per l'elaborazione dell'indicatore, forniti da ARTEA, fanno riferimento ai beneficiari che hanno completato gli investimenti a valere sulle Misure 121, 122 e 123 e che, pertanto, hanno ricevuto il saldo nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre del 2011, con il dettaglio della tipologia di intervento.

Gli studi di caso verranno effettuati attraverso un'indagine ad hoc, con interviste ai beneficiari, in grado di coprire misure e tipologie rilevanti.

## Metodologia di calcolo

---

Per calcolare l'indicatore è necessario seguire i seguenti passaggi:

- Identificazione dei contesti aziendale, territoriale e settoriale di riferimento. Per i contesti aziendali verranno presi in considerazione parametri strutturali come età del conduttore, rapporto lavoro/superficie. Per i contesti territoriali si farà riferimento a indicatori socio-economici convenzionali. Per i contesti settoriali si farà riferimento al giudizio di esperti intervistati ad hoc (vedi punto seguente).
- Classificazione degli interventi di sostegno – come forniti da ARTEA – secondo le tipologie sopra illustrate, ovvero a) innovazione di ripristino; b) innovazione di adeguamento; c) innovazione di anticipazione. A tale proposito verranno intervistati esperti di settore, uno per ogni misura, e le informazioni derivanti da tali interviste integreranno una rassegna della letteratura esistente in materia.
- Studi di caso per illustrare la varietà dei percorsi di innovazione aziendale e l'impatto del piano di sviluppo rurale. Verrà effettuato uno studio di caso per ognuna delle tre misure e, dove esistenti, per ciascuna categoria di innovazione.
- Classificazione dei beneficiari secondo il livello di innovazione.

La classificazione per le misure 121 e 122 è stata effettuata sulla base del rapporto quantitativo tra gli importi spesi per gli investimenti innovativi sul totale degli investimenti, secondo il criterio qui esposto.

**Tabella 3.1 Classificazione delle aziende che hanno beneficiato delle misure 121 e 122 secondo il grado di innovazione**

1= aziende fortemente innovatrici (% spese per inv. Innovativi > media+dev standard)
2= aziende mediamente innovatrici (% spese per inv. Innovativi > media)
3= aziende moderatamente innovatrici (% spese per inv. Innovativi < media)
4= altre aziende (non hanno effettuato investimenti considerati innovativi)

Complessivamente, la spesa pubblica per le misure che contribuiscono alla formazione dell'indicatore R3 ammontano a 104.930.559 euro (Tabella 3.2).

**Tabella 3.2 Spesa pubblica relativa alle misure che alimentano l'indicatore R3. Anni 2007-2012**

Misura	Spesa pubblica (euro)
121 Ammodernamento delle aziende	77.689.920.56
122 Migliore valorizzazione economica delle foreste	9.277.686.24
123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	17.962.952.50
124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	n.d.
<b>Totale</b>	<b>104.930.559.30</b>

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

### Quantificazione dell'indicatore

I dati forniti da ARTEA, disponibili per tutti gli anni di programmazione fino al 2012, hanno consentito di ricalcolare per tutti gli anni il numero di aziende che hanno effettuato investimenti innovativi a partire dal 2009. Le tabelle da 3.3 a 3.6 presentano la distribuzione di tali aziende nelle tipologie identificate per anno.

**Tabella 3.3 Misura 121 Aziende innovatrici per anno di presentazione della domanda**

121	2009	2010	2011	2012	totale
1 - Aziende fortemente innovatrici	103	110	103	32	348
2 - Aziende mediamente innovatrici	45	58	50	28	181
3 - Aziende moderatamente innovatrici	51	66	63	29	209

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

**Tabella 3.4 - Misura 122 (privati) Aziende innovatrici per anno di presentazione della domanda**

122-1	2009	2010	2011	2012	totale
1 - Aziende fortemente innovatrici	0	23	33	4	60
2 - Aziende mediamente innovatrici	52	14	3	6	75
3 - Aziende moderatamente innovatrici	21	34	18	9	82

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

**Tabella 3.5 Misura 123A Aziende innovatrici per anno di presentazione della domanda**

123-A	2009	2010	2011	2012	totale
1 - Aziende fortemente innovatrici	4	10	20	3	37
2 - Aziende mediamente innovatrici	0	5	8	2	15
3 - Aziende moderatamente innovatrici	1				1

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

**Tabella 3.6 Misura 123B Aziende innovatrici per anno di presentazione della domanda**

123-B	2009	2010	2011	2012	totale
1 - Aziende fortemente innovatrici	4	6	8	1	19
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>19</b>

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

Per quello che riguarda l'anno 2012, viene presentato un quadro di sintesi relativo a tutte le misure (tabella 3.7).

**Tabella 3.7 Classificazione dei beneficiari per livello di innovazione – anno 2012**

Tipologia	121	122 (priv.)	123 A	123 B	124	Totale
1 - Aziende fortemente innovatrici	32	4	3	1	10	50
2 - Aziende mediamente innovatrici	28	6	2			36
3 - Aziende moderatamente innovatrici	29	9				38
4 - Aziende che adeguano	370	80	19			469
<b>Totale</b>	<b>459</b>	<b>99</b>	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>593</b>

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA.

Su 124 aziende che hanno effettuato investimenti innovativi, 50 sono considerate fortemente innovatrici, 36 mediamente innovatrici, 38 moderatamente innovatrici, mentre sono 469 le aziende che adeguano le proprie strutture e processi al cambiamento esterno. Le 50 aziende fortemente innovatrici contribuiscono alla quantificazione dell'indicatore.

Per quello che riguarda la misura 121, il numero di aziende fortemente innovatrici ammonta a 32 su un totale di 89 aziende innovatrici. Per quello che riguarda la misura 122, il numero di aziende fortemente innovatrici ammonta a 4 su un totale di 19 aziende innovatrici. Per quel che riguarda la misura 123 A, il numero delle aziende fortemente innovatrici ammonta a 3 e 2 sono mediamente innovatrici. Per ciò che riguarda la misura 123 B, un'unica azienda è da considerare innovatrice. Per quello che riguarda la misura 124, infine, sono considerate innovatrici tutte le 10 aziende agricole pagate al 2012.

La tabella 3.8 presenta l'ammontare degli investimenti effettuati dalle aziende nelle misure considerate. Per quello che riguarda la misura 124, al momento sono disponibili solo dati relativi ai pagamenti tratti dal monitoraggio ARTEA, non comparabili con gli altri dati tratti dal database 'istanze' fornito al valutatore da ARTEA.

**Tabella 3.8 - Aziende innovatrici che hanno presentato domanda nel 2012 e relativo livello di spesa per investimenti**

	121	%	122-1	%	123-a	%	123-b	%
1 - Aziende fortemente innovatrici	6.997.706	35,38	269.835	20,56	1.940.455	65,86	97.400	100
2 - Aziende mediamente innovatrici	6.056.673	30,62	332.142	25,30	1.005.844	34,14		
3 - Aziende moderatamente innovatrici	6.723.163	33,99	710.654	54,14				
<b>Totale</b>	<b>19.777.543</b>	<b>100</b>	<b>1.312.631</b>	<b>100</b>	<b>2.946.299</b>	<b>100,00</b>	<b>97.400</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

Una quantificazione più dettagliata dell'indicatore è riportata nella tabella 3.9. *Complessivamente, le aziende che hanno introdotto innovazioni nel 2012 risultano 50. Sommate alle aziende innovatrici identificate negli anni precedenti, queste consentono di raggiungere quota 474, valore che supera il livello obiettivo definito in fase di programmazione, pari a 434 aziende, attestandosi su una quota di raggiungimento dell'obiettivo pari al 109%.*

Per quello che riguarda il contributo delle singole misure al raggiungimento dell'obiettivo nel 2012, la misura 121 incide per il 64%, la misura 122 per il 8%, la misura 123 per l'8%, la 124 per il 20%.

**Tabella 3.9 Aziende innovative 2012. cumulate 2007-2012 e relativo contributo delle misure al raggiungimento del target**

Misura	Aziende innovative 2012	%	Aziende innovative 2007-2012	%
121 Ammodernamento delle aziende	32	64%	348	73%
122 Migliore valorizzazione economica delle foreste	4	8%	60	13%
123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	4	8%	56	12%
124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	10	20%	10	2%
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>100%</b>	<b>474</b>	<b>100%</b>
<b>Target</b>			<b>434</b>	
<b>% indicatore/target</b>			<b>109%</b>	

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

**Tabella 3.10 Indicatore R3 - Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (fortemente innovatrici) al 31.12.12 - Dati disaggregati per misura e settore**

Misura	Anno 2012						Totale	Cumulato 2007 - 2012
	Aziende agricole		Imprese agroalimentari		Aziende forestali			
	Nuova tecnica	Nuovo prodotto	Nuova tecnica	Nuovo prodotto	Nuova tecnica	Nuovo prodotto		
121 Ammodernamento delle aziende	15	17					32	348
122 Migliore valorizzazione economica delle foreste					4		4	60
123 Accrescimento del valore aggiunto prodotti agricoli e forestali			3		1		4	56



Misura	Anno 2012							Cumulato 2007 - 2012
	Aziende agricole		Imprese agroalimentari		Aziende forestali		Totale	
	Nuova tecnica	Nuovo prodotto	Nuova tecnica	Nuovo prodotto	Nuova tecnica	Nuovo prodotto		
124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie							10	10
Totale	15	17	3	0	4	0	50	474

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

#### 4. INDICATORE DI RISULTATO N. 4 (R4): VALORE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE CON CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

##### Descrizione

L'indicatore in oggetto restituisce una misura del valore delle produzioni agricole delle aziende in possesso di certificazioni di qualità.

Nelle linee guida del QCMV (*Guidance note 1 – Result Indicator Fiches*) si esplicita che il valore delle produzioni deve essere espresso in termini di valore di mercato derivante dal fatturato, ottenuto dal prodotto tra Prezzo e Quantità delle produzioni agricole certificate che beneficiano dei contributi delle Misure 132 e 133.

##### Misure correlate

Le Misure correlate con l'indicatore sono:

- 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare",
- 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione sui sistemi di qualità alimentare".

La misura 132 intende incentivare la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, in quanto tali sistemi non sono soltanto un valido strumento per promuovere il miglioramento della qualità delle produzioni agro-alimentari, ma possono anche favorire l'incremento del loro valore aggiunto e la creazione di nuove opportunità di mercato per i produttori che ad essi aderiscono. Dai dati fino al 2012 emerge che in realtà il numero di beneficiari che ha attivato questa misura è molto ridotto come anche il volume degli investimenti intrapresi (si vedano le tabelle da 2 a 8, pagg. 103-106 dell'allegato "Analisi per misura").

La misura 133 intende sostenere la diffusione delle informazioni e la promozione dei prodotti tutelati nell'ambito dei sistemi di qualità elencati nella scheda relativa alla misura n. 132, al fine di diffonderne il consumo, favorirne l'aumento del valore commerciale, accrescendone il valore aggiunto, ed espanderne gli sbocchi del mercato. È evidente come la misura lavori in stretta sinergia con la misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare". La misura, benché sia prioritariamente orientata al miglioramento della competitività del settore agricolo-forestale (Asse 1), contribuisce, pertanto, anche ad incoraggiare la diversificazione delle attività nelle zone rurali (Asse 3).

La misura prevede il sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai sistemi di qualità alimentari nei confronti dei consumatori circa la reperibilità e la qualità dei prodotti, nonché dei metodi di produzione impiegati nell'ambito dei sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario (reg. CEE 2092/91, reg. CE 510/2006, reg. CE 509/2006, reg. CEE 1493/99) o riconosciuti dagli Stati Membri (L.R. 25/99, marchio 'agriqualità'). Il sostegno è concesso per le seguenti tipologie di investimento:

- Organizzazione e partecipazione a Fiere;
- Attività informativa e di comunicazione: realizzazione materiale divulgativo;



- Attività di comunicazione presso punti vendita;
- Attività pubblicitarie attraverso canali della comunicazione.
- 

## Fonti

---

In considerazione del fatto che non esiste un sistema di contabilità obbligatoria per le aziende beneficiarie del PSR, è necessario procedere alla stima delle quantità vendute e dei prezzi medi attraverso l'integrazione di fonti diverse. In particolare si è fatto ricorso:

- ai dati ARTEA;
- ai dati contabili del campione RICA-INEA;
- all'analisi di casi di studio.

I dati ARTEA attengono alle superfici dei beneficiari della Misura 132 pagati o saldati nel corso del 2012, suddivisi per specializzazione colturale prevalente e per prodotto. Le suddette informazioni sono completate dalla ripartizione delle domande di aiuto sulla base delle tipologie di certificazioni come di seguito riportate:

- Regolamento (CE) n. 834/2007, relativo alla produzione biologica.
- Regolamento (CE) n. 510/2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari.
- Regolamento (CE) n. 1234/2007, relativo ai vini di qualità.
- Legge della Regione Toscana n. 25/1999 "Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole".

## Metodologia di calcolo

---

Secondo il QCMV il valore delle produzioni agricole di qualità può essere ottenuto dalla sommatoria del prodotto tra la quantità delle produzioni vendute dalle aziende beneficiarie e i prezzi medi applicati alle produzioni di qualità, per singola tipologia di prodotto, desumibili dalle fonti informative di natura secondaria (Banca dati RICA ed Eurostat, in particolare).

I dati di monitoraggio disponibili nel database ARTEA non rilevano le quantità prodotte. Occorre pertanto individuare una metodologia per la loro quantificazione. A tale proposito si è scelto di utilizzare i dati relativi ai capi allevati e alle superfici coltivate da ciascuna azienda beneficiaria della misura. A queste entità è stato applicato il valore dell'output standard del 2007, che rappresenta quello più recente disponibile (fonte: INEA).

Il valore delle produzioni di qualità è dunque stimato come:

$$Vq = \text{Sup}(qi) \cdot \text{SO}_i$$

dove:

$Vq_i$  = valore della produzione  $i$

$\text{Sup}(q_i)$  = Superficie coltivata per la categoria  $i$  dalle aziende beneficiarie della misura 132

$\text{SO}_i$  = Output standard della produzione  $i$

## Stima dell'indicatore

---

La quantificazione dell'indicatore è stata effettuata sui dati ARTEA inerenti ai beneficiari che nel 2012 hanno beneficiato del sostegno della misura 132, in quanto non ci sono pagamenti a valere sulla misura 133.

La base di partenza è il dato relativo alle domande saldate sulla misura 132 (tabella 4.1) nel 2012.

Tabella 4.1 - Beneficiari e pagamenti misura 132 al 31.12.2012

Categoria di prodotto	Numero di aziende agricole beneficiarie	Numero di domande approvate						Spesa pubblica (000 di euro)	
		Regime comunitario				Regime nazionale	Totale	FEASR	Totale
		509/2006	510/2006	2092/91	1493/99				
Carni fresche	11	0	0	11	0	0		2.302	
Prodotti a base di carne	0	0	0	0	0	0			
Formaggi	1	0	0	1	0	0		1.006	
Altri prodotti di origine animale	4	0	1	4	0	0		556	
Oli e grassi	47	0	4	43	0	5		9.360	
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	105	0	2	103	0	1		26.236	
Birra	0	0	0	0	0	0			
Bevande a base di estratti di piante	119	0	2	43	74	2		58.179	
Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	0	0	0	0	0	0			
Altri prodotti alimentari	0	0	0	0	0	0			
<b>Totale</b>	<b>287</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>205</b>	<b>74</b>	<b>8</b>	<b>296</b>	<b>97.639</b>	<b>221.905</b>

Fonte: elaborazione del valutatore su dati ARTEA

La tabella 4.2a-b presenta i dati relativi alle superfici coltivate, ai capi allevati e i relativi *output standard* delle aziende che hanno partecipato alla misura (Tabella 4.1). Il valore dello *standard output* è del 2007, che rappresenta quello più recente disponibile (fonte: INEA).

**Tabella 4.2a – Capi allevati e relativo standard output delle aziende beneficiarie della misura 132**

Produzioni animali – Capi allevati e relativo Standard Output	Capi	Standard output
Bovini > 2 anni – altre vacche	932	657.543
Bovini > 2 anni – maschi	315	149.240
Caprini – altri	8	502
Caprini – fattrici	152	47.443
Equini < 6 mesi	1	623
Equini >6 mesi	38	23.682
Ovini – altri	30	5.874
Ovini – fattrici	2.306	462.390
Suini – altri	160	90.771
Suini – scrofe > 50 kg	2	2.997

Fonte: elaborazione del valutatore su dati ARTEA

**Tabella 4.2b – Superfici coltivate e relativo standard output delle aziende beneficiarie della misura 132**

<b>Produzioni vegetali – Ettari coltivati e relativo Standard Output</b>	<b>Ettari</b>	<b>Standard output</b>
Altri cereali	472	474.811
Avena	144	84.725
Frumento duro	297	346.958
Frumento tenero	173	148.623
Frutteti - di origine temperata	42	365.947
Frutteti - per frutta a guscio	84	291.875
Legumi secchi - totale	329	608.967
Mais	10	10.968
Oliveti - per olive da olio	275	462.056
Orticole - all'aperto - in orto industriale	44	649.168
Orticole - all'aperto - in pieno campo	89	1.331.113
Orzo	80	52.865
Piante foraggere - altre foraggere avvicendate - totale	2.459	2.299.431
Piante industriali - altre piante oleaginose o tessili - girasole	213	116.496
Piante industriali - altre piante oleaginose o tessili - soia	3	1.698
Piante industriali - aromatiche, medicinali e da condimento	26	541.594
Piante industriali - piante oleaginose - altre	14	20.704
Prati permanenti e pascoli - esclusi i pascoli magri	423	80.767
Prati permanenti e pascoli - pascoli magri	864	555.128
Segale	1	274
Superfici sotto regime di aiuto - terreni a riposo senza uso economico	3.593	-
Vigneti - per uva da tavola	0	533
Vigneti - per uva da vino di qualità	236	3.816.158
Vivai	0	14.553

Fonte: elaborazione del valutatore su dati ARTEA

La stima del valore complessivo dello standard output, assimilabile al valore delle produzioni, è di 13.716.066 euro, di cui 1.441.066 relativi a produzioni animali e la quota restante a produzioni vegetali, come da tabella 4.3.

**Tabella 4.3 - Stima del valore della produzione di produzioni di qualità sulla base dello Standard Output**

Produzioni animali	1.441.066
Produzioni vegetali	12.275.413
<b>Importo totale</b>	<b>13.716.479</b>

Fonte: elaborazione del valutatore su dati ARTEA

Associando i dati relativi agli standard output con la partecipazione ai diversi schemi di qualità è possibile identificare il contributo di ciascuno schema alla formazione complessiva del valore delle produzioni di qualità, come da tabella 4.4.

## Quantificazione dell'indicatore

Complessivamente, il valore delle produzioni di qualità stimato sulla base dei dati disponibili risulta essere pari a 13.716.479 euro, un valore molto inferiore al livello obiettivo, quantificato in 516.000.000 euro. Se da una parte questo valore è dovuto ad un'adesione alla misura 132 ancora relativamente modesta, si ritiene necessario procedere ad una revisione del valore obiettivo, anche in considerazione dell'andamento della congiuntura economica degli ultimi anni.

**Tabella 4.4. Stima del valore della produzione di produzioni di qualità sulla base dello Standard Output, ripartita per schema di qualità**

Schema di qualità	Valore delle produzioni di qualità
L. R. n. 25/99 "Agriqualità"	21.278
Reg. CE 509/06	-
Reg. CEE 2092/91	10.768.974
Reg. CE 510/06	306.957
Reg. CEE n. 1493/99	2.619.269
	<b>13.716.479</b>

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA e INEA

Per quello che riguarda il contributo dei diversi schemi di qualità alla realizzazione di tale indicatore, si può notare come gli schemi di certificazione biologici siano quelli determinanti (più dell'80%), mentre appare ancora modesto il contributo degli altri schemi, in particolare quello per le produzioni di vino di qualità.

**Tabella 4.5 - Indicatore R4 – Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti al 31.12.2012 (000 euro)<sup>4</sup> per prodotto e tipologia di marchio**

Tipologia di Produzione	Marchio/ norma europea	Marchio/ norma di uno Stato membro	Totale
Carni fresche (e frattaglie)	284.920,96	-	284.920,96
Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati, ecc.)	-	-	-
Formaggi	37.989,46	-	37.989,46
Altri prodotti di origine animale (uova, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro, ecc.)	246.931,50	-	246.931,50
Materie grasse (burro, margarina, oli, ecc.)	1.899.473,09	4.479,58	1.903.952,67
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	5.755.403,47	11.758,89	5.767.162,36
Birra	-	-	-
Bevande a base di estratti di piante	5.470.482,51	5.039,53	5.475.522,04
Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	-	-	-
Altri prodotti alimentari	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.695.200,99</b>	<b>21.278,00</b>	<b>13.716.478,99</b>

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

Per quello che riguarda la ripartizione per categoria merceologica, prevalgono i prodotti ortofrutticoli e le bevande.

<sup>4</sup> I prodotti certificati con L.R. n 25/99 "Agriqualità" sono stati inseriti nella parte inerente la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità determinati da un marchio/norma di uno stato membro.

## 5. INDICATORE DI RISULTATO N. 5 (R5): NUMERO DI AZIENDE ENTRATE NEL MERCATO

L'indicatore R5 non è applicabile nel caso del PSR della Regione Toscana in quanto le Misure che concorrono alla sua valorizzazione. 141 e 142. non sono state attivate.

## 6. INDICATORE DI RISULTATO N. 6 (R6): SUPERFICIE SOGGETTA AD UNA GESTIONE EFFICACE DEL TERRITORIO CHE HA CONTRIBUITO CON SUCCESSO (HA):

- a) *Alla biodiversità e salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale*
- b) *A migliorare la qualità dell'acqua*
- c) *Ad attenuare i cambiamenti climatici*
- d) *A migliorare la qualità del suolo*
- e) *Ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre*

### Descrizione

L'indicatore R6 - l'unico ed articolato indicatore comune di risultato di tipo ambientale previsto dal QCMV - permette di quantificare il numero totale di ettari su cui, grazie ai finanziamenti del PSR, sono stati effettuati con successo interventi di gestione del territorio, considerando come interventi di successo quegli interventi che contribuiscono: al miglioramento della biodiversità; al miglioramento della qualità delle acque; alla mitigazione dei cambiamenti climatici; al miglioramento della qualità del suolo; ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (tali obiettivi corrispondono alle singole componenti ambientali in cui è articolato l'indicatore).

### Misure correlate

Tutte le Misure dell'Asse 2 attivate, come riportato nella Tabella che segue ad un livello di dettaglio di singola componente ambientale dell'indicatore.

**Tabella 6.1 - R6 Misure correlate**

Indicatore R6/Componenti ambientali	Misure correlate
Superficie soggetta ad una efficace gestione del territorio che ha contribuito con successo (ha):	211. 212. 214. 215. 216. 221. 223. 225. 226. 227
a) alla biodiversità e salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	211. 212. 214. 216. 221. 223. 225. 226. 227
b) a migliorare la qualità dell'acqua	214.221.223
c) ad attenuare i cambiamenti climatici	214. 221. 223. 225. 226
d) a migliorare la qualità del suolo	214. 221. 223. 225. 226. 227
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	211. 212. 215. 216. 227

Fonte: Elaborazioni Del valutatore su PSR Toscana.

Le misure 211 (indennità a favore degli agricoltori delle zone montane) e 212 (indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane) hanno l'obiettivo di sostenere l'attività agrozootecnica per il mantenimento di un tessuto socioeconomico vitale in zone montane e in zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane,

spesso poco produttive. La presenza degli agricoltori e degli allevatori in queste zone svolge una funzione di presidio ambientale in quanto garantisce la difesa della biodiversità e del suolo, nonché il mantenimento del paesaggio creato dall'azione antropica.

Le misure sono finalizzate ad aumentare l'impegno – ed il ruolo – degli allevatori nei confronti della tutela dell'ambiente, attraverso l'innescio ed il mantenimento di processi virtuosi, fornendo ulteriori incentivi agli allevatori che mantengono la loro attività sul territorio, conservando i pascoli e le attività di coltivazione di foraggiere. Si intende, in questo modo, conservare i paesaggi tradizionali modellati da attività agricole e forestali, tutelando l'ambiente. In ambiente montano è infatti importante il ruolo dell'attività zootecnica nella salvaguardia della biodiversità e del paesaggio.

La misura 214 (Pagamenti agroambientali) si sviluppa in due sottomisure: 214 a Pagamenti Agroambientali; 214 b Conservazione delle risorse genetiche.

Nella sottomisura 214. a sono presenti diverse azioni. L'apporto di ciascuna azione al raggiungimento degli obiettivi specifici sopra elencati è illustrato nelle singole schede di azione. Le azioni presenti nella sottomisura 214 a (con il relativo apporto) sono le seguenti:

- a 1. Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica – 45%
- a 2. Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata – 30%
- a 3. Conservazione delle risorse paesaggistiche e ambientali – 15%
- a 4. Incremento della sostanza organica nei suoli attraverso l'impiego di ammendanti compostati di qualità – 2%
- a 5. Inerbimento di seminativi e colture arboree nelle superfici con pendenza media superiore al 20% – 8% .

Le azioni presenti nella sottomisura 214 b Conservazione delle risorse genetiche sono le seguenti:

- b 1. Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità
- b 2. Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità

La misura 215 (pagamenti per il benessere degli animali) intende promuovere l'adesione a comportamenti o protocolli specifici in grado di aumentare la qualità di vita degli animali, partendo dall'individuazione dei parametri relativi alla gestione aziendale di un allevamento che possono avere una influenza significativa sul benessere dell'animale.

Un aumentato livello di benessere degli animali, quando perseguito in azienda, risponde sia ad un criterio di sostenibilità ambientale ed etica sia ad un criterio di miglioramento, nel lungo periodo, delle performance degli allevamenti in relazione agli aspetti qualitativi delle produzioni.

Nella realtà zootecnica toscana gli aspetti più critici relativi al benessere si riscontrano negli allevamenti di ovini da latte e bovini in genere, pertanto la misura è indirizzata alle aziende con queste tipologie di allevamento.

La finalità della misura è quella di elevare il livello del benessere degli animali negli allevamenti oltre il livello minimo stabilito dalla legislazione vigente e dalle buone pratiche zootecniche (BPZ) definite nell'ambito di uno studio svolto a livello regionale, avendo a riferimento le pratiche ordinariamente impiegate nella realtà zootecnica della regione.

La misura 216 (sostegno agli investimenti non produttivi) è finalizzata alla tutela e al miglioramento delle risorse naturali dei paesaggi rurali tradizionali nonché dei sistemi forestali ad elevata valenza naturale. Con la presente misura si intende rispondere ad una molteplicità di esigenze: conservare la biodiversità quale condizione di salvaguardia per specie ed habitat di interesse comunitario ai sensi delle direttive 79/409 e 92/43; favorire l'incremento spontaneo di flora e fauna selvatiche; mantenere gli ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica.

A tal fine la misura si propone di perseguire le seguenti finalità:

- a)** ripristino di spazi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario;
- b)** supporto alla tutela degli agroecosistemi e della loro fauna e flora selvatiche, ivi comprese le specie di interesse comunitario, tramite la gestione attiva delle risorse naturali, volta a coniugare la gestione faunistica con la promozione di servizi ambientali;
- c)** valorizzazione delle zone natura 2000 e degli altri siti di elevato pregio naturale, in quanto

direttamente finalizzati a garantire o ripristinare le condizioni ottimali per il mantenimento delle risorse che li caratterizzano, in particolare specie ed habitat di interesse conservazionistico.

La misura 221 (imboschimento di terreni agricoli) intende riconvertire le superfici agricole incentivando la realizzazione di piantagioni con specie forestali autoctone al fine di conservare la biodiversità, tutelare qualitativamente e quantitativamente le risorse idriche superficiali e profonde, ridurre i gas serra, ridurre l'inquinamento del suolo e dell'aria, tutelare il suolo dall'erosione. Le zone di pianura e di collina della regione sono infatti caratterizzate da una scarsa presenza di boschi (solo 1,7% le prime e meno della media regionale le seconde) e da un'elevata concentrazione di attività che hanno effetti clima-alteranti. In queste zone è perciò necessario intervenire attuando interventi che contrastino o tendano a ridurre questi effetti negativi.

Con la misura 223 (imboschimento di superfici non agricole), all'interno dell'obiettivo generale di valorizzazione dell'ambiente e dello spazio naturale, si vuole sostenere modelli di gestione ecocompatibili del territorio, al fine di raggiungere diversi obiettivi ambientali quali:

- il potenziamento della capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub> al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto, e in generale il contrasto ai cambiamenti climatici;
- la riduzione e il controllo dell'erosione del suolo;
- la riduzione dell'inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque superficiali;
- la conservazione e il miglioramento del paesaggio; il potenziamento della biodiversità.

Pertanto, si intende potenziare il patrimonio forestale regionale tramite l'imboschimento di terreni non agricoli o agricoli abbandonati e la realizzazione di impianti permanenti, localizzati soprattutto nelle zone limitrofe a centri urbani con alta densità abitativa, nelle quali assolvano la funzione di vere e proprie foreste periurbane, e nelle zone con indice di boscosità più basso rispetto alla media regionale. Infatti, è in queste zone della regione che sono maggiormente localizzate le attività che hanno effetti clima-alteranti e dove sono più alti i tassi di inquinamento.

Con la misura 225 (Pagamenti silvoambientali) si vuole incentivare gli imprenditori forestali a impiegare metodi di gestione dei terreni forestali compatibili con le esigenze di salvaguardia dell'ambiente naturale e del paesaggio, favorendo la diffusione dei principi della selvicoltura sostenibile e la diffusione di tecniche di gestione orientate al miglioramento dell'ambiente e lo spazio rurale.

Si prevede, quindi, di compensare coloro che assumono volontariamente impegni aggiuntivi rispetto ai requisiti obbligatori, finalizzati al potenziamento della biodiversità, alla conservazione degli ecosistemi forestali di grande pregio, alla rinaturalizzazione delle formazioni forestali, al consolidamento della funzione protettiva delle foreste in relazione all'erosione del suolo, al mantenimento o miglioramento dell'assetto idrogeologico, al mantenimento o miglioramento della qualità dell'acqua, alla prevenzione delle calamità naturali.

Con la misura 226 (Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi) si vuole migliorare la funzionalità degli ecosistemi forestali e garantire la pubblica incolumità tramite la prevenzione degli incendi boschivi, delle calamità naturali o di altre cause di distruzione dei boschi, nonché la ricostituzione dei boschi danneggiati o distrutti. Il raggiungimento di questi obiettivi ha riflessi positivi anche sulla protezione dell'ambiente e sull'attenuazione del cambiamento climatico.

L'esecuzione di interventi collegati a questi obiettivi non ha una ricaduta economica diretta su chi li esegue ma, esaltando la funzione protettiva ed ecologica del bosco, essi hanno un elevato valore per l'intera collettività.

La misura si articola in:

- Interventi di prevenzione dei disastri naturali e di protezione della pubblica incolumità
- Ricostituzione di soprassuoli danneggiati da incendi e/o dissesti idrogeologici



Gli interventi previsti dalla misura 227 (Sostegno agli investimenti non produttivi) sono rivolti al miglioramento, alla tutela ed alla valorizzazione delle foreste, al fine di potenziare la biodiversità, la conservazione degli ecosistemi forestali anche di grande pregio e il consolidamento della funzione protettiva delle foreste. Inoltre, si vuole garantire la fruibilità del bosco da parte della compagine sociale esaltandone il valore ecologico, sociale, ricreativo, turistico e ambientale e salvaguardandone il valore paesaggistico.

## Fonti

Per quantificare l'indicatore R6 sono stati richiesti ad ARTEA i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario e fisico per le annualità 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 indispensabili al fine di reperire informazioni sul numero di beneficiari e sulle superfici finanziate. La tipologia di dati richiesti si riferisce alle Misure dell'Asse 2 per le quali alla data del 31.12 2012 si sono registrati pagamenti (Misure 211, 212, 214, 215, 216, 221, 223, 225, 226 e 227), a valere sia sulla nuova programmazione che sui trascinamenti.

## Metodologia di calcolo

Per la quantificazione del valore di ogni singolo parametro ambientale dell'R6 la metodologia comunitaria prevede che si possano calcolare (per poi sommare) i diversi contributi delle Misure dell'Asse 2 attivate da un PSR ad ogni componente dell'R6, partendo dal valore delle superfici finanziate (Indicatore fisico di realizzazione<sup>5</sup>) nell'ambito delle varie Misure che si ritiene possano concorrere al raggiungimento del correlato obiettivo ambientale. Pertanto in un primo momento è stata determinata la superficie sotto impegno per ciascuna Misura dell'Asse 2 e in un secondo momento sono state sommate le superfici che contribuiscono allo stesso parametro ambientale.

$$V_j = \sum_i \sum_p x_{pij} \cdot w_{ij}$$

Dove

$V_j$  = superficie sotto impegno che contribuisce al  $j$ -esimo indicatore/parametro ambientale;

$x_{pij}$  = dimensione della particella  $p$  che risulta sotto impegno per la  $i$ -esima misura.

$w_{ij}$  = contributo della  $i$ -esima misura al  $j$ -esimo parametro ambientale, dove  $w_{ij}$  è una variabile dicotomica che assume valore 1 nel caso che la misura  $i$  contribuisca positivamente all'indicatore  $j$  o valore 0 nel caso contrario (i valori della variabile sono riportati nella Tabella 6.2).

**Tabella 6.2 - Peso indicatore/misura ( $w_{ij}$ )**

Indicatore R6/Componenti ambientali	Superficie soggetta ad una efficace gestione del territorio che ha contribuito con successo:				
	a) alla biodiversità e salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	b) a migliorare la qualità dell'acqua	c) ad attenuare i cambiamenti climatici	d) a migliorare la qualità del suolo	e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre
211	1	0	0	0	1
212	1	0	0	0	1
214	1	1	1	1	0
215	0	0	0	0	1

<sup>5</sup> Il QCMV nella "Guidance note I: Result Indicator Fiche" riporta tra le fonti da utilizzare per la quantificazione delle singole componenti dell'R6, oltre a statistiche a livello nazionale e regionale, proprio i dati di monitoraggio relativi agli Indicatori fisici di realizzazione.



Indicatore R6/Componenti ambientali	Superficie soggetta ad una efficace gestione del territorio che ha contribuito con successo:				
	a) alla biodiversità e salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	b) a migliorare la qualità dell'acqua	c) ad attenuare i cambiamenti climatici	d) a migliorare la qualità del suolo	e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre
216	1	0	0	0	1
221	1	0	1	1	0
223	1	1	1	1	0
225	1	0	1	1	0
226	1	0	1	1	0
227	1	0	0	1	1

Fonte: Elaborazioni su Versione 9 del PSR Toscana.

Preso atto che le Misure possono influenzare più parametri, la superficie totale risultante può essere maggiore di quella totale prevista a livello di prodotto per Misura<sup>6</sup>. La problematica del “doppio conteggio” delle superfici oggetto di impegno è comunque considerato ed accettato dalla metodologia comunitaria ed il Valutatore si è adeguato ad essa anche in relazione a tale aspetto per la valorizzazione dell'indicatore R6 al 31.12.2012.

#### Quantificazione dell'indicatore

Per ogni Misura dell'Asse 2 attivata o per la quale è prevista l'attivazione, è stata associata una variabile dicotomica (0/1) rispetto ai 5 parametri ambientali considerati dall'indicatore – in virtù della loro influenza o meno su ognuno di detti parametri. La quantificazione dell'indicatore è stata effettuata sui dati ARTEA inerenti ai beneficiari pagati a fine 2012. La Tabella 6.3 riporta il calcolo dell'indicatore R6, mentre la Tabella 6.4 riporta la ripartizione delle superfici tra nuovi impegni (NP) e trascinamenti e le superfici target.

**Tabella 6.3 - Avanzamento dell'indicatore R6 al 31/12/2012 (superfici in ha)**

Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a (ha):						
		Miglioramento biodiversità	Miglioramento qualità delle acque	Mitigazione cambiamenti climatici	Miglioramento qualità suolo	Marginalizzazione e abbandono delle terre
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	35.300	-	-	-	35.300
212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone	11.800	-	-	-	11.800

<sup>6</sup> Se ad esempio una Misura ha un effetto positivo sia in termini di biodiversità che di qualità delle acque, la superficie finanziata dalla Misura stessa sarà considerata due volte. La stessa considerazione vale anche per le superfici in gioco quando si definiscono i valori obiettivo delle varie componenti dell'R6.

Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a (ha):						
		Miglioramento biodiversità	Miglioramento qualità delle acque	Mitigazione cambiamenti climatici	Miglioramento qualità suolo	Marginalizzazione e abbandono delle terre
	montane					
214	Pagamenti agroambientali	113.619	113.619	113.619	113.619	-
215	Pagamenti per il benessere degli animali	Non è previsto un collegamento con l'indicatore R6				
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	nd	nd	nd	nd	nd
221	Imboschimento di superfici agricole	9.946	9.946	9.946	9.946	-
223	Imboschimento di superfici non agricole	318	-	318	318	-
225	Pagamenti silvoambientali	92	-	92	92	-
226	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	1.390	-	1.390	1.390	-
227	Sostegno agli investimenti non produttivi	583	-	-	-	583
<b>Totale</b>		<b>173.047</b>	<b>123.565</b>	<b>125.365</b>	<b>125.365</b>	<b>47.683</b>

Fonte Nostra Elaborazione su dati ARTEA.

**Tabella 6.4 - Ripartizione dei valori dell' R6 e superficie target per Misura**

Parametro ambientale		211	212	214								215	216	221	223	225	226	227	Tot Ha per parametro ambientale
				214a1	214a2	214a3	214a4	214a5	214b1	214b2	Totale 214								
<b>a) biodiversità e salvaguardia habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale</b>	Previsto	30.000	30.000	x	x	x		x	x	x	130.000	n/a	6.000	3.000	650	6.667	4.199	9.000	<b>219.516</b>
	Rilevato NP	35.300	11.800	66.584	43.483	-		-			110.067		-	153	1	61	1.390	583	<b>159.355</b>
	Rilevato trascinamenti	-	-	-	-	3.552					3.552		-	9.792	317	31	-	-	<b>17.244</b>
<b>b) migliorare la qualità dell'acqua</b>	Previsto			x	x	x					130.000			3.000					<b>133.000</b>
	Rilevato NP			66.584	43.483	-					110.067			153					<b>110.220</b>
	Rilevato trascinamenti			-	-	3.552					3.552			9.792					<b>13.344</b>
<b>c) attenuare i cambiamenti climatici</b>	Previsto			x	x	x		x	x	x	130.000			3.000	650	3.000	4.199		<b>140.849</b>
	Rilevato NP			66.584	43.483		-				110.067			153	1	61	1.390		<b>111.672</b>
	Rilevato trascinamenti			-	-	3.552					3.552			9.792	317	31			<b>13.692</b>
<b>d) migliorare la qualità del suolo</b>	Previsto			x	x	x	x	x			130.000		6.000	3.000	650	3.000	3.500		<b>146.150</b>
	Rilevato NP			66.584	43.483	-	-	-			110.067			153	1	61	1.390		<b>111.672</b>
	Rilevato trascinamenti			-	-	3.552					3.552			9.792	317	31			<b>13.692</b>
<b>e) evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre</b>	Previsto	16.000	16.000															5.800	<b>37.800</b>
	Rilevato NP	35.300	11.800															583	<b>47.683</b>
	Rilevato trascinamenti	-	-															-	<b>-</b>

NP: nuova programmazione

Fonte: *Elaborazione Del valutatore su dati ARTEA.*

Per valutare il grado di raggiungimento dei valori obiettivo per ogni parametro ambientale dell'R6 si considera la superficie sotto impegno stimata e/o misurata per ogni singolo parametro rispetto al totale di SAU prevista in fase di implementazione del programma. Per le misure 214 azione b1, per le azioni 226 e 227, per le quali non sono previsti pagamenti a superficie e neppure aree sotto impegno, il contributo all'indicatore è stato ottenuto moltiplicando il numero dei beneficiari di ciascuna misura per la rispettiva dimensione media delle aziende. Nel caso di interventi mirati al settore zootecnico è stata considerata la superficie media pari a 23,5 ha., mentre per le altre aziende è stata considerata la superficie media delle aziende della regione (10,22 ha.)<sup>7</sup>.

Il raffronto tra aree sotto impegno e superficie prevista viene fatto sia rispetto ai valori riferiti alla nuova programmazione, sia rispetto al totale tra nuova programmazione e i trascinamenti. Infatti, pur essendo riferite ad impegni collegati al precedente piano di sviluppo rurale (2000-2006), i pagamenti sono sostenuti con le risorse assegnate alla programmazione oggetto di valutazione, e pertanto concorrono a pieno titolo all'ottenimento degli obiettivi fissati nel Programma 2007–2013. Tuttavia è rilevante evidenziare l'avanzamento delle superfici sotto impegno nella sola nuova programmazione, anche in considerazione del progressivo esaurimento dei trascinamenti a fine programma. Il grado di raggiungimento di ciascun indicatore ambientale è riassunto nella tabella 6.5.

**Tabella 6.5 - Grado di raggiungimento dei valori obiettivo per parametro ambientale dell'R6**

Parametri ambientale	Valore target	% di raggiungimento del valore obiettivo	
		Rispetto all'avanzamento NP + trascinamenti	Rispetto all'avanzamento solo NP
a) biodiversità e salvaguardia habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	219.516	79%	73%
b) migliorare la qualità dell'acqua	133.000	93%	83%
c) attenuare i cambiamenti climatici	140.849	89%	79%
d) migliorare la qualità del suolo	146.150	86%	76%
e) evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	37.800	126%	126%

NP: nuova programmazione

**Fonte Nostra Elaborazione su dati ARTEA.**

La tabella 6.5 mostra come la maggior parte dei valori obiettivo risultino non completamente raggiunti dai nuovi impegni e dai trascinamenti<sup>8</sup>. Quattro indicatori su cinque mostrano una superficie sotto impegno compresa tra il 73% e l'83% di quella target, Invece l'indicatore e) "evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre" mostra il superamento dell'obiettivo, con un valore pari al 126% del target.

<sup>7</sup> Il valutatore ha preso a riferimento tali valori, perché già utilizzati nella quantificazione degli indicatori di risultato dell'anno 2010.

<sup>8</sup> A seguito di una maggiore qualità dei dati forniti, rispetto ai precedenti rapporti valutativi è stato possibile compiere analisi più robuste circa la superficie sotto impegno. Le differenze maggiori riguardano l'aggregazione della partecipazione per anno di bando e non per cassa, e l'uso della superficie sotto impegno anziché della superficie condotta da parte dell'azienda, per le misure 211, 212 e 214. L'uso dell'anno di bando per aggregare la superficie ha determinato la scomparsa della superficie sotto impegno dovuta ai trascinamenti per le misure A1 e A2 della 214 a seguito dell'esaurimento a partire dall'anno 2011.

Facendo un confronto analitico con i risultati raggiunti dalla sola nuova programmazione si può considerare che:

- **Biodiversità:** La superficie che contribuisce positivamente al sub-indicatore a è pari al 73% rispetto al valore obiettivo. I contributi maggiori provengono dalle Azioni a1 (Agricoltura biologica) e a2 (Agricoltura integrata) delle Misura 214, e delle Misure 211/212. Differentemente il contributo delle misure forestali al raggiungimento dell'indicatore è piuttosto limitato.
- **Miglioramento della qualità delle acque:** la superficie sotto impegno nelle misure che influenzano positivamente la qualità delle acque risulta di poco inferiore a quella target. La prevalenza delle superfici che contribuiscono positivamente all'indicatore rientrano tra le azioni di produzione integrata e biologica (misura 214 a1 e 214 a2).
- **Attenuazione dei cambiamenti climatici:** il valore di realizzazione dell'indicatore attenuazione dei cambiamenti climatici è in linea con gli altri indicatori ambientali, ed è pari al 79% del valore target . Il contributo alla realizzazione è dovuto prevalentemente alle Azioni a1 e a2 della misura 214. Da un punto di vista qualitativo risultano considerevoli il contributo apportato dall'agricoltura biologica per la capacità di fissazione della CO<sub>2</sub> nei suoli, della Misura 221 (Imboschimenti ) per la fissazione della CO<sub>2</sub> nella biomassa legnosa e della Misura 226 sulla prevenzione dei rischi naturali che permette di avere una migliore gestione delle aree naturali ed un minore propensione ad essere soggetti ad incendi.
- **Miglioramento della qualità del suolo:** La prevalenza del contributo positivo sull'indicatore riferito al miglioramento della qualità del suolo è dovuta alle misure 214 ed in particolare dai metodi di produzione integrata e biologica. Le altre misure dell'asse 2 apportano un contributo minore al raggiungimento degli obiettivi dell'indicatore. Il tasso di avanzamento dell'indicatore, pari al 76% risulta essere in linea con quello degli altri indicatori di risultato.
- **Evitare la marginalizzazione delle terre:** La superficie sotto impegno che contribuisce alla riduzione della marginalizzazione e dell'abbandono delle terre è pari al 126%. Il valore dell'indicatore e riporta il maggiore incremento rispetto all'anno precedente. Tale incremento è dovuto principalmente all'alto valore della superficie sotto impegno per le misure 211 e 212. Risultano modesti i contributi che apportano al raggiungimento dell'obiettivo le altre misure che influiscono sull'indicatore (215 e 227).

Nelle tabelle 6.6 e 6.7 è riportato il contributo di ciascuna Misura al raggiungimento dei sub-indicatori R6.

**Tabella 6.6 - Contributo delle singole Misure (registrato al 31/12/2012) al raggiungimento dei valori obiettivo per parametro ambientale dell'R6 (superfici in Ha)**

Parametri ambientale	Misure								
	211/212	214	215	216	221	223	225	226	227
a) biodiversità e salvaguardia habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	47.100	113.619	n/a	-	9.946	318	92	1.390	583
b) migliorare la qualità dell'acqua		113.619			9.946	318			
c) attenuare i cambiamenti climatici		113.619			9.946	318	92	1.390	
d) migliorare la qualità del suolo		113.619			9.946	318	92	1.390	583
e) evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	47.100		n/a	-					583

Fonte Nostra Elaborazione su dati ARTEA

**Tabella 6.7 - Contributo delle singole Misure (registrato al 31/12/2012)  
al raggiungimento dei valori obiettivo per parametro ambientale dell'R6 (percentuali)**

Parametri ambientale	Misure								
	211/212	214	215	216	221	223	225	226	227
a) biodiversità e salvaguardia habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	27,22%	65,66%	n/a	0,00%	5,75%	0,18%	0,05%	0,80%	0,34%
b) migliorare la qualità dell'acqua		91,71%			8,03%	0,26%			
c) attenuare i cambiamenti climatici		90,63%			7,93%	0,25%	0,07%	1,11%	
d) migliorare la qualità del suolo		90,21%			7,90%	0,25%	0,07%	1,10%	0,46%
e) evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	98,78%		n/a	0,00%					1,22%

Fonte Nostra Elaborazione su dati ARTEA.

Rispetto alle realizzazioni della nuova programmazione (valori registrati al 31/12/2012) si stima dunque che gli obiettivi ambientali considerati dall'Indicatore R6 siano stati raggiunti per oltre il 73% rispetto agli a tutti gli obiettivi prefissati. Rispetto alla relazione dell'anno 2011 il maggiore incremento è stato stimato per l'indicatore e. incremento dovuto ad una forte crescita delle superfici sotto impegno per le misure 211 e 212 .

Inoltre si può osservare che i progressi dell'indicatore ambientale risultano determinati principalmente dagli effetti della nuova programmazione. Infatti, circa il 90% delle superfici che contribuiscono positivamente al raggiungimento degli indicatori ambientali di risultato rientrano nella programmazione 2007-2013. Questo risultato evidenzia che, nell'ottica di una riduzione dei trascinamenti dovuti all'esaurimento dei contratti 2078 e del PRS 2000-2006, i target potrebbero essere raggiunti solo con le superfici sotto impegno nella nuova programmazione.

## **7. INDICATORE DI RISULTATO N. 7 (R7): AUMENTO DEL VALORE AGGIUNTO LORDO DI ORIGINE NON AGRICOLA NELLE AZIENDE BENEFICIARIE**

### **Descrizione**

L'indicatore R7 misura l'aumento del Valore Aggiunto lordo non agricolo nelle aziende beneficiarie. In maniera analoga all'indicatore R2, per "lordo" si considera: «*l'influenza di diversi fattori che intervengono in aggiunta agli effetti della politica di intervento*» (E.C.E.R.D.P. 2009). L'attributo "non agricolo" indica, invece, che l'indicatore viene calcolato in relazione alle attività di diversificazione dell'economia rurale promosse dal PSR nell'ambito della misura 311 e dell'asse LEADER.

### **Misure correlate**

Le Misure correlate all'indicatore sono:

- 311 "Diversificazione verso attività non agricole",
- 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese",
- 313 "Incentivazione di attività turistiche".

La misura 311 intende promuovere gli investimenti finalizzati a diversificare l'economia delle aziende agricole per incrementare il reddito aziendale complessivo tramite attività economiche al di fuori del settore agroalimentare. Si può esaltare così il ruolo multifunzionale delle aziende agricole, creando nuove opportunità di reddito e di occupazione. Con la diversificazione aziendale è possibile, inoltre, accrescere i livelli di integrazione delle risorse disponibili nelle aree agricole per potenziare la rete di promozione sociale e gli strumenti di prevenzione del disagio, in linea con quanto previsto dalla normativa regionale. La misura si articola in due azioni:

- azione A: diversificazione
- azione B: agriturismo

La misura 312 intende diversificare l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività artigianali e commerciali, per incrementare le opportunità di lavoro, rafforzare la presenza di microimprese nel sistema economico rurale e quindi migliorare la qualità della vita della popolazione residente. In questa ottica è chiaro il contributo della misura al consolidamento del sistema economico e sociale dei territori rurali e, attraverso l'impulso alla diversificazione economica, alla loro vitalità, contrastando la tendenza al declino socioeconomico. La misura si articola in due sottomisure:

- sottomisura 312a: sviluppo delle attività artigianali
- sottomisura 312b: sviluppo delle attività commerciali

La misura 313 ha l'obiettivo di creare o incrementare l'offerta turistica nelle zone rurali, creando le condizioni per la crescita di nuove imprese turistiche di piccole dimensioni anche attraverso il sostegno alla realizzazione di infrastrutture a favore del settore turistico, con particolare riferimento a quelle direttamente collegate alla produzione primaria agricola e forestale, e agriturismo. Attraverso la promozione della diversificazione economica, si mira a rendere le zone rurali più vitali e quindi favorire l'inversione di tendenza al declino socioeconomico di queste zone. La misura si articola in due sottomisure, una delle quali suddivisa in due sottoazioni:

- sottoazione 313aA: creazione di infrastrutture su piccola scala
- sottoazione 313aB: commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici
- sottomisura 313b: sviluppo delle attività turistiche

Per quanto riguarda le misure 312 e 313, attuate con metodo Leader, ad alimentare l'indicatore R7 concorrono le sottomisure 312a (artigianato), 312b (esercizi commerciali) e 313b (esercizi turistici).

#### Fonti

---

- Dati ARTEA relative all'anagrafica dei beneficiari e alle istanze presentate.
- Dati RICA-INEA
- Studi di caso

Vengono inoltre considerate le seguenti fonti secondarie:

- ISTAT, Valore aggiunto ai prezzi base dell'Agricoltura (anni 1980-2010)
- ISTAT, I risultati economici delle aziende agricole (2007, 2008, 2009)
- INEA, Annuario dell'agricoltura Italiana (2007, 2008, 2009, 2010)
- ISTAT, Le aziende agrituristiche in Italia nel 2009
- Letteratura scientifica



## Metodologia di calcolo

---

La metodologia di calcolo proposta nelle linee guida del QCMV (*Guidance note 1 – Result Indicator Fiches*) e rivista dal *Working paper on The CMEF gross value added indicators* nel 2010<sup>9</sup> si basa, in maniera analoga a quella proposta per la quantificazione dell'indicatore R2, sulla disponibilità dei bilanci aziendali afferenti ai singoli beneficiari sia per l'anno base, in cui viene richiesto il supporto agli investimenti, sia a distanza di due anni dalla loro conclusione, periodo durante il quale si ipotizza che gli investimenti abbiano iniziato a produrre degli effetti economici positivi.

La variazione del valore aggiunto lordo non agricolo viene quindi calcolata mediante la seguente formula:

$$\Delta \text{GVAna} = \text{VAna} (n+2) - \text{VAna} (a)$$

dove:

$\Delta \text{GVAna}$  = variazione del valore aggiunto lordo non agricolo

$\text{VAna} (n+2)$  = valore aggiunto non agricolo dopo due anni dal completamento degli investimenti (l'investimento si considera completato quando i beneficiari percepiscono il saldo dei pagamenti)

$\text{VAna} (a)$  = valore aggiunto non agricolo all'anno base in cui vengono presentate le domande di supporto all'investimento

Analogamente a quanto previsto per l'R2, la determinazione del valore aggiunto viene effettuata mediante la seguente formula:

- valore aggiunto lordo = output - consumi intermedi

dove:

- consumi intermedi = input diretti + spese generali
- output = valore delle vendite + variazione delle rimanenze + autoconsumi<sup>10</sup>.

Per la corretta individuazione dell'anno di "Application" (presentazione della domanda) e di "Completion" (completamento e saldo) e il calcolo del valore aggiunto all'anno n+2, l'Organismo pagatore regionale (ARTEA) fornisce, con riguardo all'elenco delle aziende in contabilità RICA e del campione satellite, relativamente a ciascuna misura attivata:

- l'anno di presentazione della domanda di aiuto
- l'anno di saldo
- l'importo totale del contributo saldato.

## Stima dei parametri per la quantificazione

---

Per la misura 311, in considerazione del fatto che non esiste un sistema di contabilità obbligatoria per le aziende beneficiarie del PSR e che non si dispone di un campione sufficientemente rappresentativo all'interno della RICA, è stato necessario procedere alla stima del valore aggiunto lordo attraverso l'integrazione di fonti diverse. In particolare si è fatto ricorso:

- ai dati ARTEA;
- ai dati contabili del campione RICA-INEA;
- all'analisi di casi di studio desunti dalla letteratura disponibile.

<sup>9</sup> European Commission, Directorate-General for Agriculture and Rural Development (2010), *Working paper on The CMEF gross value added indicators*.

<sup>10</sup> Con riferimento alla metodologia INEA e alle voci del conto economico di GAIA si evidenzia che:

- consumi intermedi = costi correnti

- output = ricavi di vendita di prodotti aziendali e servizi + variazione delle scorte di prodotti aziendali + autoconsumi, regalie e salari in natura.



La stima del valore aggiunto di origine non agricola si è basata sull'identificazione di un tasso di rendimento medio degli investimenti nelle diverse categorie di intervento. In pratica, il valore aggiunto derivante dall'investimento effettuato può essere calcolato come:

$$VA_{n+1} = INV * r$$

Dove  $r$  è il tasso di rendimento medio annuo dell'investimento

Come si desume dai dati ARTEA, gli investimenti principali della misura 311 riguardano, relativamente all'agriturismo, le ristrutturazioni degli edifici e l'ammmodernamento degli impianti, mentre per la diversificazione sono presenti soprattutto impianti di pannelli solari e, in misura minore, impianti di generazione di energia da biomasse.

Per quello che riguarda l'agriturismo, il tasso di rendimento è stato calcolato sulla base del confronto di una serie di fonti diverse, tra cui la contabilità RICA-INEA e le pubblicazioni del settore. Frascarelli (2011) calcola che, a fronte di un investimento di 400.000 euro, il ricavo medio annuo sia di circa 110.000 euro e il costo di gestione 83.000, per cui il valore aggiunto annuo è pari a 27.000 euro, ovvero il 7% dell'investimento (L'Informatore Agrario - Fieragricola 2012 la redditività della multifunzionalità - Angelo Frascarelli - <http://www.slideshare.net/InformatoreAgrario/fieragricola-2012-la-redditivita-della-multifunzialita-angelo-frascarelli>).

Per quello che riguarda gli impianti di pannelli solari, Carlo (2011) stima che, in presenza di un investimento di 46.410 euro, viene generato un flusso di cassa netto – che possiamo assimilare alla variazione di valore aggiunto – pari a circa 4.914 euro/anno, che consente di ottenere un saggio di rendimento interno pari al 16,8% e un tempo di ritorno dell'investimento pari a 5,8 anni. Un'altra fonte (Frascarelli e Ciliberti, 2011) stima un tasso di rendimento interno variabile tra il 10,9% e il 6,5% in funzione del diverso livello di incentivazione, e un valore aggiunto, per un investimento dell'ammontare di 140.000 euro, pari a 13.102 euro/anno. Su questa base possiamo dunque stimare che l'incremento di valore aggiunto derivante dall'introduzione di pannelli solari sia circa del 10% dell'investimento iniziale.

### Quantificazione dell'indicatore

Le elaborazioni sono state effettuate a partire dai dati forniti da Artea in relazione agli investimenti effettuati nelle diverse azioni della misura 311 (si veda la tabella 7.1, che riporta anche l'articolazione degli investimenti per tipologia), e delle diverse sottomisure e sottoazioni per la misura 312 (tabella 7.2).

**Tabella 7.1 Investimenti effettuati dalle aziende che hanno fatto domanda sulla misura 311, al 31/12/2012**

Azioni e Tipologie di investimento	2009	2010	2011	2012	Investimento totale
<b>8 - Diversificazione</b>	<b>3.758.577.19</b>	<b>5.232.957.64</b>	<b>29.907.426.31</b>	<b>12.745.358.41</b>	<b>51.644.319.55</b>
3842 - a.3) Produzione di energia da fonti rinnovabili	2.985.739.09	4.397.199.10	28.803.595.45	12.184.416.74	48.370.950.38
157 - a.4) Attività ricreative tramite animali e attività di cura, ricovero e addestramento animali	529.343.02	660.955.79	222.556.26	25.528.14	1.438.383.21
153 - a.1) Attività socio-assistenziali ed educative e didattiche	161.687.54	59.626.70	433.771.74	100.530.08	755.616.06
105048 - Investimenti immateriali	81.807.54	95.181.53	447.502.86	430.873.45	1.055.365.38
3837 - a.2) Salvaguardia dei mestieri tradizionali		19.994.52		4.010.00	24.004.52
<b>9 - Agriturismo</b>	<b>7.146.065.54</b>	<b>9.799.519.20</b>	<b>10.170.709.80</b>	<b>2.461.239.96</b>	<b>29.577.534.50</b>
105048 - Investimenti immateriali	264.006.31	365.164.84	493.899.54	116.290.52	1.239.361.21

Azioni e Tipologie di investimento	2009	2010	2011	2012	Investimento totale
104458 - b.1) Qualificazione dell'offerta agrituristica	829.366.39	810.425.17	609.084.72	438.971.75	2.687.848.03
162 - b.2) Interventi negli spazi aperti	762.530.59	547.699.18	497.560.41	393.490.74	2.201.280.92
163 - b.3) Interventi sui fabbricati aziendali	5.290.162.25	8.076.230.01	8.570.165.13	1.512.486.95	23.449.044.34
<b>Importo totale</b>	<b>10.904.642.73</b>	<b>15.032.476.84</b>	<b>40.078.136.11</b>	<b>15.206.598.37</b>	<b>81.221.854.05</b>

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

**Tabella 7.2 – Investimenti effettuati dalle aziende che hanno partecipato alle misure LEADER, al 31/12/2012**

Sottomisure e sottoazioni	2011	2012	Investimento totale
312A-sviluppo delle attività artigianali	410.355,50	4.016.347,94	4.426.703,44
312B-sviluppo delle attività commerciali	467.359,71	1.911.469,33	2.378.829,04
313B-sviluppo delle attività turistiche		71.482,05	71.482,05
313AB-commercializzazione dei servizi turistici e agrituristici		2.747.908,82	2.747.908,82
<b>Totale</b>	<b>877.715,21</b>	<b>8.747.208,14</b>	<b>9.624.923,35</b>

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

Per quanto riguarda la misura 311, la stima dell'indicatore è stata effettuata applicando al volume degli investimenti effettuati, distinti tra agriturismo e diversificazione, un tasso di rendimento medio per tipologia di investimento, così come risulta dalla letteratura prevalente in materia (vedi *supra* "Stima dei parametri per la quantificazione"). Per un'analisi qualitativa e per maggiori dettagli sugli investimenti effettuati dai beneficiari si rimanda all'allegato "Misura 311. Interviste ai beneficiari".

Con riferimento invece alle misure attuate con il metodo Leader, la stima dell'indicatore è stata elaborata attraverso la somministrazione di appositi questionari di rilevazione ad alcuni beneficiari-campione delle tre sottomisure in oggetto.

Le risposte ottenute hanno consentito di individuare un tasso di variazione del valore aggiunto aziendale per unità di investimento da applicare poi all'ammontare complessivo degli investimenti realizzati per ciascuna misura e sottomisura (tabella 2 dell'allegato "Misure Leader"). La variazione è stata calcolata confrontando i dati relativi all'ultimo anno precedente alla concessione del finanziamento con quelli riferiti al 2012. Nella seconda parte della tabella 7.3 si riporta anche un'estrapolazione effettuata sulla base della spesa pubblica erogata, che sarà ripresa e commentata più avanti in questo paragrafo.

**Tabella 7.3 – Indicatore R7 – valore al 31/12/2012**

	Investimento	variazione valore aggiunto	
<b>Misura 311</b>			
311-B: Agriturismo	29.577.534,50		2.070.427,42
311-A: Diversificazione	51.644.319,55		5.164.431,96
<b>Totale 311</b>	<b>81.221.854,05</b>		<b>7.234.859,38</b>
	Investimento	variazione valore aggiunto	
<b>Misure Leader</b>		estrapolazione su spesa pubblica	estrapolazione su investimento

	Investimento	variazione valore aggiunto	
312A-sviluppo delle attività artigianali	4.426.703,44	2.298.078,10	2.758.274,08
312B-sviluppo delle attività commerciali	2.378.829,04	1.248.100,20	1.482.245,78
313B-sviluppo delle attività turistiche	2.747.908,82	-260.659,62	-279.107,61
<b>Totale Leader</b>	<b>9.553.441,30</b>	<b>3.285.518,68</b>	<b>3.961.412,24</b>
<b>TOTALE INDICATORE R7</b>		<b>10.520.378,05</b>	<b>11.196.271,62</b>
<b>VALORE TARGET R7</b>		<b>33.000.000,00</b>	<b>33.000.000,00</b>
<b>% RAGGIUNGIMENTO</b>		<b>31,88%</b>	<b>33,93%</b>

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

Con riferimento alle misure attuate con il metodo **Leader**, i progetti conclusi al 31/12/2012 nell'ambito delle misure che concorrono alla quantificazione dell'indicatore R7 sono 168, così suddivisi per sottomisure ed azioni.

**Tabella 7.4 – Misure Leader 321a, 312b, 313ab, 313b: spesa pubblica e investimento al 31/12/2012**

Misure	312a	312b	313ab	313b	TOT
<b>Progetti conclusi</b>	85	54	2	27	168
<b>Spesa pubblica</b>	1.718.321,56	933.230,90	35.558,43	1.024.412,13	3.711.523,02
<b>Investimento complessivo</b>	4.426.703,44	2.378.829,04	71.482,05	2.747.908,82	9.624.923,35

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

La stima del tasso di rendimento dell'investimento e quindi dell'indicatore è stata elaborata attraverso la somministrazione di appositi questionari di rilevazione ad un campione di beneficiari di progetti conclusi e pagati al 31/12/2012.

I questionari (si veda l'allegato "Misure Leader") sono stati strutturati secondo sezioni distinte:

- una sezione anagrafica, comune per tutti, con i dati relativi al tipo di attività, alla localizzazione, alla misura su cui si è ottenuto il contributo, alla tipologia di intervento e all'ammontare di spesa pubblica ed investimento complessivo;
- una sezione specifica per ciascuno degli indicatori interessati (R7, R8 ed R9), con le domande pertinenti alla quantificazione di quel determinato indicatore.

A ciascun beneficiario inserito nel campione sono state inviate la sezione anagrafica comune e quelle relative all'indicatore, o agli indicatori, pertinenti rispetto alla misura su cui il beneficiario ha ottenuto il contributo.

Con riferimento all'indicatore R7, sono stati inviati questionari a un campione dei beneficiari delle sottomisure 312a, 312b e 313b. Tali sottomisure vedono 166 progetti conclusi e pagati alla fine del 2012, a fronte di 2 soli progetti conclusi e pagati per la misura 313aB, esprimendo quindi la quasi totalità degli interventi tra quelli attuati con metodo Leader (tabella 7.4)

Il campione è composto esclusivamente da aziende non di nuova costituzione. Questo nella convinzione che i tempi trascorsi dalla fine dell'intervento, comunque insufficienti a garantire una messa a regime delle attività post-intervento, risultano ancora meno adeguati a cogliere gli effetti di un intervento su un'azienda di nuova costituzione. Sono stati comunque sondate, a titolo meramente informativo, due aziende di nuova costituzione (una per la misura 312b ed una per la misura 313b), che hanno entrambe comunicato un VA negativo, spiegabile con la permanenza della fase di avviamento, nell'ambito peraltro in un periodo di recessione complessiva.

Sono stati richiesti ai beneficiari i dati riguardanti il fatturato ed i costi esterni (esemplificati in una nota per garantire uniformità alle risposte) relativi a due anni solari: l'anno precedente la domanda di ammissione al finanziamento, ed il 2012 (si veda l'allegato "Misure Leader"). La scelta dell'anno iniziale è stata motivata dall'esigenza di garantire una rilevazione precedente a qualunque intervento ricollegabile al finanziamento, anche precedente alla concessione del finanziamento stesso.

Sono stati restituiti 14 questionari compilati rispetto all'indicatore in oggetto. Le risposte ottenute hanno consentito di individuare in primo luogo la variazione del VA aziendale nell'intervallo temporale considerato, e quindi un tasso di variazione del VA aziendale per unità di investimento. Tale tasso è stato calcolato separatamente per ciascuna delle due misure in oggetto: si è quindi definito un "tasso di redditività dell'investimento" per la misura 312 (comprensivo degli interventi sulla sottomisura 312a e 312b), ed uno relativo alla sottomisura 313b. I due tassi così ottenuti sono stati poi applicati all'ammontare complessivo dell'investimento per i progetti conclusi sulla misura 312 e sulla sottomisura 313b.

Sono stati così stimati i valori assunti dall'indicatore R7 per le sottomisure 312a, 312b e 313b. Non si tratta quindi di una quantificazione effettiva al 31/12/2012, ma di una stima del valore reale dell'indicatore.

Questi risultati vanno ovviamente considerati con cautela, in quanto scaturiscono da un'estrapolazione su una base campionaria limitata (la cui bassa numerosità non ha consentito peraltro di individuare ed eliminare eventuali dati che si discostassero in maniera eccentrica rispetto alla media).

I dati (tabella 7.5) suggeriscono che la misura 312, rispetto all'indicatore in oggetto, stia raggiungendo risultati soddisfacenti. L'incremento stimato di VA supera i 2,7 milioni di euro per i beneficiari della 312a, ed è di poco inferiore ad 1,5 milioni di euro per i beneficiari della 312b. Il totale stimato per la 312 è quindi superiore ai 4,2 milioni di euro, pari a quasi due terzi del target individuato in sede di programmazione. Ne deriva una proiezione estremamente positiva, ma da considerare con doverosa cautela, sul valore che potrebbe assumere l'indicatore alla conclusione del ciclo di programmazione (tabella 7.6).

Considerati i limiti di una estrapolazione effettuata su un campione limitato, si è ritenuto, per fornire un primo riscontro di controllo, di effettuarla anche sulla base della spesa pubblica erogata. In questo caso si riscontrano risultati analoghi, ma più moderati (tabella 7.7). Si nota in particolare come l'incremento di VA per i beneficiari della 312a sfiori i 2,3 milioni di euro, mentre superi 1,2 milioni per i beneficiari della 312b. Il totale stimato per la 312, superiore ai 3,5 milioni, corrisponderebbe a poco oltre il 53% del target individuato in sede di programmazione.

Nel caso della misura 313b i risultati appaiono molto diversi, e marcatamente negativi. La stima sulla variazione del VA aziendale alla fine del 2012 sfiora i -280 mila euro (tabella 7.5). Anche l'estrapolazione sulla spesa pubblica riflette un analogo andamento, con una diminuzione stimata del VA che supera i 260 mila euro (tabella 7.7). Fortemente negative sono, di conseguenza, le congetture possibili sul valore assumibile dell'indicatore alla fine del ciclo di programmazione.

Si segnala dunque una sofferenza delle aziende impegnate nel settore turistico, le cui radici vanno presumibilmente al di là delle scelte di investimento effettuate grazie alla misura, e si riallacciano alla generale fase di recessione ed alle difficoltà specifiche del settore.

Secondo quanto argomentato di recente dall'IRPET (*Rapporto sul turismo in Toscana. La congiuntura 2011, IRPET 2012*), il settore turistico toscano ha reagito alla crisi con una buona tenuta complessiva, ma centrata soprattutto sugli agriturismi (comparto oggetto della misura 311) e sulla ricettività alberghiera a 4 e 5 stelle (ibid. p.7), oltre che, sul piano geografico, sul persistente traino garantito dalle città d'arte e dai borghi più celebri (ibid. p. 27); in zone quindi diverse da quelle su cui tendenzialmente intervengono le misure Leader, più orientate sulle aree marginali della Regione.

**Tabella 7.5 – Misure Leader: stima indicatori per misura e percentuale di raggiungimento target al 31/12/2012 (estrapolazioni su investimento)**

Stime indicatori – estrapolazioni su investimento			% raggiungimento target
VA	Stima indicatore per 312a	2.758.274,08	64,25%
VA	Stima indicatore per 312b	1.482.245,78	
VA	<b>Stima indicatore per 312</b>	<b>4.240.519,85</b>	
VA	Stima indicatore per 313b	-279.107,61	

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

**Tabella 7.6 – Misure Leader: confronto fra valore target programmato ed estrapolato (stima al 31/12/2012)**

<b>RISORSE 312 I &amp; II FASE</b>		<b>8.831.033,03</b>
VA	Target estrapolato	11.810.597,06
VA	Target PSR	6.600.000,00
%		179
<b>RISORSE 313b I &amp; II FASE</b>		<b>4.425.186,38</b>
VA	Target estrapolato	-1.125.979,85
VA	Target PSR	-
%		-

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

**Tabella 7.7 – Misure Leader: stima indicatori per misura e percentuale di raggiungimento target al 31/12/2012 (estrapolazioni su spesa pubblica)**

Stima indicatori – estrapolazioni su spesa pubblica			% raggiungimento target
VA	Stima indicatore per 312a	2.298.078,10	53,73%
VA	Stima indicatore per 312b	1.248.100,20	
VA	Stima indicatore totale per 312	3.546.178,30	
VA	Stima indicatore per 313b	-260.659,62	

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

## 8. INDICATORE DI RISULTATO N. 8 (R8): NUMERO LORDO DI POSTI DI LAVORO CREATI

### Descrizione

L'indicatore R8 misura l'incremento lordo di occupazione, espresso come numero di nuovi posti di lavoro creati in conseguenza dell'adesione alle Misure del PSR correlate. L'indicatore si riferisce in particolare all'occupazione creata per effetto di attività diverse da quelle agricole.

Secondo quanto argomentato nelle linee guida del QCMV (*Guidance note I – Result Indicator Fiches*) il concetto di "lordo" evidenzia come le variazioni del lavoro possano essere influenzate da fattori esogeni alle aziende beneficiarie, come la congiuntura economica, altri aiuti strutturali e la situazione socio economica nella regione d'intervento.

L'indicatore viene quantificato a livello di singolo progetto/beneficiario e prevede due misurazioni, la prima al momento della domanda di sostegno e l'altra dopo due anni dal completamento del progetto ( $n + 2$ )<sup>11</sup>.

<sup>11</sup> European Commission, Directorate-General for Agriculture and Rural Development (2010), *Working paper on The CMEF gross value added indicators*, pag.11.

## Misure correlate

---

Le Misure correlate all'indicatore sono, da QCMV:

- 311 “Diversificazione verso attività non agricole”,
- 312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese”,
- 313 “Incentivazione di attività turistiche”

più le altre misure attuate con metodo LEADER:

- 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie”,
- 133 “Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione sui sistemi di qualità alimentare”,
- 321 “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”,
- 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”,
- 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”.

## Fonti

---

L'indicatore viene calcolato utilizzando fonti primarie, a livello di singolo progetto, attraverso rilevazione diretta presso i soggetti beneficiari degli interventi.

Per supportare le indagini dirette potranno essere utilizzate anche fonti secondarie, quali ad esempio:

- Sistema statistico regionale della Regione Toscana.
- Rete di informazione contabile agricola (RICA)

Attualmente nella banca dati RICA non è possibile individuare un campione sufficientemente rappresentativo di aziende che beneficiano delle misure correlate all'indicatore R8. A partire dal prossimo anno, tuttavia, per la determinazione dell'indicatore R8 si potrà usufruire delle informazioni rilevate dalla RICA mediante il Campione satellite.

## Metodologia di calcolo

---

Nelle linee guida il QCMV (*Guidance note 1 – Result Indicator Fiches*) propone due metodologie: la prima, di natura micro, basata su interviste dirette alle aziende beneficiarie a due anni di distanza dall'erogazione del contributo, e la seconda, di natura macro, basata sulle statistiche inerenti la forza lavoro per settore economico o su dati di contabilità nazionale (RICA).

Il QCMV suddivide inoltre i nuovi occupati per genere ed età, distinguendo altresì tra quelli generati all'interno delle aziende agricole e all'esterno delle stesse, per effetto delle Misure tendenti a migliorare la qualità della vita delle aree rurali.

A giudizio del Valutatore le due metodologie risultano complementari e non alternative l'una all'altra: mediante l'approccio micro, è infatti possibile quantificare gli effetti sull'occupazione generata all'interno delle aziende agricole, e quindi quantificare in concreto l'indicatore, mentre, mediante l'approccio macro, è possibile acquisire informazioni sull'occupazione nelle aree rurali nelle quali agiscono le aziende agricole, e quindi contestualizzare l'indicatore stesso.

La quantificazione dell'indicatore si basa quindi sulla seguente formula:

$$\Delta GW = W(n+2) - W(a)$$

dove:

$\Delta GW$  = Variazione lorda dell'occupazione,

$W(n+2)$  = Occupazione dopo due anni dal completamento degli investimenti e ricevimento del saldo dei pagamenti (post intervento),

$W(a)$  = Occupazione all'anno base in cui viene presentata la domanda di sostegno (pre intervento).



La determinazione di W (n+2) e W (a) è basata sull'occupazione aziendale espressa in ULA, ricavabile dalle schede anagrafiche delle aziende o delle strutture pubbliche presentare in fase di bando.

Nella fase di quantificazione finale dell'indicatore si potrebbe prevedere una ricognizione da effettuarsi presso un campione di beneficiari finalizzata ad ottenere informazioni che consentano di disaggregare l'indicatore secondo quanto previsto dal QCMV, che individua:

- la ripartizione per genere M/F
- la ripartizione per classi di età (maggiori o minori di 25 anni),
- la ripartizione tra occupazione aziendale ed extra-aziendale, e la sub-ripartizione tra settori (nel QCMV: agriturismo, artigianato, commercio, energie rinnovabili, altro).

In particolare l'articolazione dell'indicatore secondo la sub-ripartizione settoriale potrebbe essere effettuata distinguendo tra le Misure che concorrono alla quantificazione dell'indicatore con beneficiari privati, come segue:

- 311 "Diversificazione verso attività non agricole" (agriturismi)
- 312a "Sviluppo delle attività artigianali"
- 312b "Sviluppo delle attività commerciali"
- 313b "Sviluppo delle attività turistiche" (strutture turistiche ricettive)

Nella restituzione dei risultati si farà attenzione anche alla variabile localizzazione e, se rilevante, alla dimensione aziendale.

#### Quantificazione dell'indicatore

Con riferimento alle misure attuate con metodo Leader che concorrono alla quantificazione dell'indicatore R8 i progetti conclusi al 31/12/2012 sono 205, così suddivisi:

**Tabella 8.1 – Misure Leader 133,312, 313, 321, 322, 323: spesa pubblica e investimento al 31/12/2012**

Misure	133	312	313	321	322	323	TOT
<b>Progetti conclusi</b>	2	139	29	5	24	6	205
<b>Spesa pubblica</b>	58.932	2.651.552	1.059.971	579.167	2.178.245	499.710	7.027.577
<b>Investimento complessivo</b>	85.694	6.805.532	2.819.391	593.697	3.281.674	637.443	14.223.430

*Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA*

Per il 2012 si è proceduto ad una stima del valore assunto dall'indicatore con riferimento alle Misure 312 e 313. Tale scelta è legata a due considerazioni:

1. le misure in oggetto esprimono la quasi totalità degli interventi (oltre l'80%), tra quelli attuati con metodo Leader, conclusi e pagati al 31.12.12;
2. Le misure in oggetto sono quelle che in modo più significativo sono suscettibili di alimentare l'indicatore. Le misure pubbliche ed infrastrutturali (si pensi in particolare a Misure quali la 321b e la 322, oggetto quest'ultima di un significativo numero di progetti conclusi) tendono infatti a generare una certa quota di occupazione in fase di cantiere, ma non a regime.

Si ripropone quindi per ulteriore informazione la tabella già presentata con riferimento all'indicatore R7, che articola per sottomisura ed azioni i progetti conclusi, al 31/12/2012, nell'ambito delle misure 312 e 313.



**Tabella 8.2 – Misure Leader 312a, 312b, 313ab, 313b: spesa pubblica e investimento al 31/12/2012**

Misure	312a	312b	313aB	313b	TOT
<b>Progetti conclusi</b>	85	54	2	27	168
<b>Spesa pubblica</b>	1.718.321,56	933.230,90	35.558,43	1.024.412,13	3.711.523,02
<b>Investimento complessivo</b>	4.426.703,44	2.378.829,04	71.482,05	2.747.908,82	9.624.923,35

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

La stima del tasso di rendimento dell'investimento e quindi dell'indicatore è stata elaborata attraverso la somministrazione di appositi questionari di rilevazione ad un campione di beneficiari di progetti conclusi e pagati al 31/12/2012 sulle tre sottomisure in oggetto.

I questionari (allegato "Questionario") sono stati strutturati secondo sezioni distinte:

- una sezione anagrafica, comune per tutti, con i dati relativi al tipo di attività, alla localizzazione, alla misura su cui si è ottenuto il contributo, alla tipologia di intervento e all'ammontare di spesa pubblica ed investimento complessivo;
- una sezione specifica per ciascuno degli indicatori interessati (R7, R8 ed R9), con le domande pertinenti alla quantificazione di quel determinato indicatore.

A ciascun beneficiario inserito nel campione sono state inviate la sezione anagrafica comune e quelle relative all'indicatore, o agli indicatori, pertinenti rispetto alla misura su cui il beneficiario ha ottenuto il contributo.

Con riferimento all'indicatore R8, sono stati inviati questionari a un campione dei beneficiari delle sottomisure 312a, 312b e 313b (si veda l'allegato "Misure Leader"). Tali sottomisure vedono 166 progetti conclusi e pagati alla fine del 2012, a fronte di 2 soli progetti conclusi e pagati per la misura 313aB, esprimendo quindi la quasi totalità degli interventi tra quelli attuati con metodo Leader (tabella 8.2).

Il campione è composto esclusivamente da aziende non di nuova costituzione. Questo nella convinzione che i tempi trascorsi dalla fine dell'intervento, comunque insufficienti a garantire una messa a regime delle attività post-intervento, risultano ancora meno adeguati a cogliere gli effetti di un intervento su un'azienda di nuova costituzione.

Sono stati richiesti ai beneficiari i dati riguardanti le Unità Lavorative-Anno (ULA, la cui definizione e metodologia di calcolo sono state indicate ai beneficiari tramite un apposito allegato per garantire uniformità alle risposte) relativi a due anni solari: l'anno precedente la domanda di ammissione al finanziamento ed il 2012 (si veda la tabella 1 dell'allegato "Misure Leader"). La scelta dell'anno iniziale è stata motivata dall'esigenza di garantire una rilevazione precedente a qualunque intervento ricollegabile al finanziamento, anche precedente alla concessione del finanziamento stesso.

Sono stati restituiti 15 questionari compilati rispetto all'indicatore in oggetto, comprendenti varie tipologie di esercizi artigianali, commerciali e turistici. Le risposte ottenute hanno consentito di individuare in primo luogo la variazione delle ULA aziendali nell'intervallo temporale considerato, e quindi un tasso di variazione delle ULA per unità di investimento. Tale tasso è stato calcolato separatamente per ciascuna delle due misure in oggetto: si è quindi definito un tasso di "rendimento occupazionale dell'investimento" per la misura 312 (comprensivo degli interventi sulla sottomisura 312a e sulla sottomisura 312b), ed uno relativo alla sottomisura 313b (tabella 4 dell'allegato "Misure Leader"). I due tassi così ottenuti sono stati poi applicati all'ammontare complessivo degli investimenti per i progetti conclusi sulla misura 312 e sulla sottomisura 313b. Sono stati così stimati i valori assunti dall'indicatore R8 per le sottomisure 312a, 312b e 313b. Non si tratta quindi di una quantificazione effettiva al 31/12/2012, ma di una stima del valore reale effettivamente raggiunto dell'indicatore. Questi risultati vanno inoltre considerati con ulteriore cautela, in quanto scaturiscono da un'estrapolazione su una base campionaria limitata (la cui bassa numerosità non ha consentito peraltro di individuare ed eliminare eventuali dati che si discostassero in maniera eccentrica rispetto alla media).

**Tabella 8.3 – Misure Leader: stima indicatori per misura e percentuale di raggiungimento target al 31/12/2012 (estrapolazioni su investimento)**

Stima indicatori – estrapolazioni su investimento			% raggiungimento target
ULA	Stima indicatore per 312a	6,7	21%
ULA	Stima indicatore per 312b	3,6	
ULA	Stima indicatore per 312	10,3	
ULA	Stima indicatore per 313b	-7,3	-9%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

I dati (tabella 8.3) suggeriscono che la misura 312 stia raggiungendo risultati moderatamente soddisfacenti, con una stima dell'indicatore vicina alle 10 ULA aggiuntive, delle quali circa 6,7 sono riferibili alla sottomisura 312a, e circa 3.6 alla 312b. Il totale stimato per la 312 ammonta dunque, in questa fase di avanzamento, ad un valore superiore al 20% del target individuato in sede di programmazione. Ne deriva una proiezione sul valore che potrebbe assumere l'indicatore alla conclusione del ciclo di programmazione che supera il 50% del target, ma che va considerata con doverosa cautela, (tabella 8.4).

Pur con i limiti legati alla bassa numerosità campionaria, questo risultato appare nel complesso accettabile se lo si legge alla luce della perdurante fase recessiva. Va inoltre considerato il fatto che misura 312 (come anche la 313) è stata interpretata dai GAL e dai beneficiari più come uno strumento di sostegno al mantenimento di attività in territori marginali, e quindi come presidio di vitalità sociale e di servizi, che non come un incentivo all'incremento dell'occupazione.

Così come per gli indicatori R7 ed R9, anche in questo caso si è ritenuto, a fini di controllo e come ulteriore elemento informativo, di effettuare l'estrapolazione anche sulla base della spesa pubblica erogata. In questo caso i risultati appaiono lievemente corretti al ribasso, con una stima dell'indicatore superiore alle 8 ULA aggiuntive (tabella 8.5), corrispondenti a circa il 17% del target individuato in sede di programmazione.

Nel caso della misura 313b, come già evidenziato anche per indicatore R8, le previsioni appaiono significativamente più negative. La variazione delle ULA aziendali alla fine del 2012 segna un valore negativo, con oltre 7 ULA di diminuzione (tabella 7.3). Anche l'estrapolazione sulla spesa pubblica riflette un analogo andamento, appena meno marcato in senso negativo (tabella 8.5). Significativamente negative sono, anche per questo indicatore, le congetture possibili sul valore assumibile dell'indicatore alla fine del ciclo di programmazione. Si ricorda quanto già richiamato, con riferimento all'indicatore R8, sulle valutazioni svolte dall'IRPET sul settore turistico regionale, che consentono di contestualizzare i dati occupazionali in oggetto.

**Tabella 8.4 – Misure Leader: confronto fra valore target programmato ed estrapolato (stima al 31/12/2012)**

<b>RISORSE 312 I &amp; II FASE</b>		<b>8.831.033,03</b>
ULA	Target estrapolato	28,79
ULA	Target PSR	50,00
%		57,58
<b>RISORSE 313b I &amp; II FASE</b>		<b>4.425.186,38</b>
ULA	Target estrapolato	-29,46
ULA	Target PSR	80,00
%		-36,82

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

**Tabella 8.5 – Misure Leader: stima indicatori per misura e percentuale di raggiungimento target al 31/12/2012 (estrapolazioni su spesa pubblica)**

Stima indicatori – estrapolazioni su spesa pubblica			% raggiungimento target
ULA	Stima indicatore per 312a	5,6	17%
ULA	Stima indicatore per 312b	3,0	
ULA	Stima indicatore per 312	8,6	
ULA	Stima indicatore per 313b	-6,8	-9%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

Per questo indicatore è stata anche impostata una rilevazione di carattere controfattuale. Come si vede in tabella 1 dell'allegato "Misure Leader", limitatamente ai beneficiari oggetto di rilevazione campionaria le ULA mostrano una variazione lievemente negativa delle ULA in valore assoluto (-1,16) risultante di un andamento lievemente positivo per la 312 (+0,66) e di un andamento opposto, più marcato, per la 313b (-1,82). Questi dati assumono tuttavia una connotazione più positiva quando li si confronta con i dati che i beneficiari stessi hanno ipotizzato in assenza del finanziamento. L'ipotesi controfattuale induce infatti a congetturare, in assenza degli interventi, una lieve riduzione delle ULA per la 312 (-0,34) ed una maggiore diminuzione per la 313b (- 4,25), che comportano una variazione complessiva pari a -4,59 ULA. Pur nel limitato campione in oggetto, dunque, gli interventi appaiono aver consentito una maggiore occupazione di circa 3,4 ULA rispetto allo scenario in assenza di interventi. Tale differenza, rapportata al totale degli investimenti finora portati a termine sulla misure in oggetto suggerisce una possibile occupazione aggiuntiva di circa 42 ULA come conseguenza degli investimenti stessi (tabella dell'allegato "Misure Leader").

**Tabella 8.6 – Misure Leader: controfattuale in termini di variazione di ULA**

ULA aggiuntive sul campione rispetto all'ipotesi controfattuale	3,43
ULA aggiuntive rispetto a controfattuale stimate al 31/12/2012	42,10

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

## 9. INDICATORE DI RISULTATO N. 9 (R9): NUMERO DI TURISTI IN PIÙ

### Descrizione

L'indicatore R9 misura il numero aggiuntivo di visite turistiche nelle aree rurali come effetto degli investimenti supportati dal PSR e finalizzati sia alla creazione di nuove imprese turistiche che alla realizzazione delle infrastrutture di supporto al settore turistico.

### Misure correlate

La Misura che contribuisce in via esclusiva alla valorizzazione dell'indicatore è la 313 "Incentivazione di attività turistiche", il cui obiettivo è quello di creare o incrementare l'offerta turistica nelle zone rurali, incentivando le condizioni per la crescita di nuove imprese turistiche di piccole dimensioni anche attraverso il sostegno alla realizzazione di infrastrutture a favore del settore turistico, con particolare riferimento a quelle direttamente collegate alla produzione primaria agricola e forestale, e agriturismo.

La Misura si articola in due sottomisure:

- a) creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici, che prevede il sostegno alla:
  - creazione di infrastrutture su piccola scala, quali ad esempio: uffici di informazione e accoglienza turistica/agrituristica; infrastrutture ricreative; segnaletica turistica e agrituristica; realizzazione di servizi telematici multimediali innovativi (es. digitale

terrestre), pubblici e gratuiti; interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana, per realizzare circuiti di cicloturismo e itinerari turistici;

- commercializzazione di servizi turistici e agrituristici inerenti al turismo rurale per sostenere l'offerta turistica e agrituristica
- b) Sviluppo delle attività turistiche, attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente, nonché al sostegno alla realizzazione e qualificazione di strutture complementari alle attività turistiche annesse alle strutture di cui all'interlinea precedente, per lo svolgimento di attività ricreative e sportive.

## Fonti

---

L'indicatore viene calcolato utilizzando fonti primarie, a livello di singolo progetto, attraverso rilevazione diretta presso le aziende che hanno realizzato investimenti per creazione e/o ristrutturazione di strutture ricettive e indagini presso i Consorzi di promozione turistica ed i soggetti gestori delle infrastrutture create.

Per supportare le indagini dirette sono utilizzate fonti secondarie, quali ad esempio:

- ISTAT - Capacità e movimento degli esercizi ricettivi (ultima rilevazione dati 2010);
- ISTAT - Statistiche sull'agriturismo (ultima rilevazione dati 2010),
- Sistema statistico regionale della Regione Toscana,
- Agritourist - Statistiche agriturismo (ultima rilevazione dati 2010).

L'utilizzo dei dati provenienti dalle principali fonti statistiche, in particolare relativi alla consistenza degli esercizi ricettivi e al movimento turistico nelle aree interessate dagli interventi, può offrire un termine di paragone per validare l'attendibilità delle estrapolazioni.

## Metodologia di calcolo

---

In considerazione delle finalità e degli investimenti previsti, anche sulla base delle indicazioni contenute nelle linee guida del QCMV (*Guidance note I – Result Indicator Fiches*), l'indicatore viene dettagliato nel modo seguente:

- numero di presenze turistiche presso le strutture ricettive oggetto di intervento.
- numero di visitatori al giorno presso le strutture turistiche, ricreative, di servizio beneficiarie degli interventi.

L'indicatore, sempre secondo le linee guida del QCMV, è quantificato a livello di singolo progetto / beneficiario.

Il QCMV non menziona una particolare metodologia di calcolo per la quantificazione dell'indicatore limitandosi a suggerire, alla voce "metodo di raccolta delle informazioni/buone pratiche", la creazione di un banca dati per il monitoraggio delle presenze e degli arrivi nelle infrastrutture turistiche finanziate dal PSR.

Per la quantificazione della variazione delle presenze dei turisti è comunque auspicabile disporre delle informazioni prima dell'intervento; a tal fine si suggerisce, nella predisposizione della domanda di aiuto, di richiedere alle aziende il numero medio di presenze turistiche annue. L'incremento di presenze nelle strutture ricettive già esistenti viene misurato confrontando le presenze registrate dalla struttura durante un anno solare, prima e dopo l'intervento. Nel caso di nuove strutture ricettive, non esistendo un'attività turistica precedente all'intervento, l'effetto di incremento delle presenze a livello di progetto si può misurare direttamente sulla base del numero di turisti della struttura, che costituiscono un incremento netto rispetto alla fase pre-intervento.

La rilevazione delle presenze aggiuntive è effettuata presso le aziende beneficiarie mediante interviste dirette e/o la somministrazione di un questionario. In sede di quantificazione finale dell'indicatore questa rilevazione verrà ove possibile integrata con quella di altre informazioni

utili alla valutazione, con particolare riferimento a:

- tipologia di beneficiari, così da mettere in evidenza l'impatto della misura sull'imprenditoria giovanile e femminile;
- tipologia di intervento, in modo da rilevare se si tratta di progetti di adeguamento, ampliamento o miglioramento;
- localizzazione dell'investimento, per rilevare la concentrazione degli investimenti in aree turistiche o meno;
- effetti ambientali dell'intervento;
- effetti dell'intervento sul posizionamento delle strutture sui mercati;
- inserimento dell'intervento in un progetto integrato di area.

La quantificazione del numero di presenze aggiuntive nell'area, in parte, sarà resa possibile anche sulla base dell'analisi delle attività implementate dai Consorzi; nello specifico, vengono contattate le aziende coinvolte che hanno beneficiato dell'azione di promozione per rilevare l'aumento delle presenze direttamente connesso all'azione stessa.

Infine, la poiché Misura finanzia anche la creazione di infrastrutture turistiche, appare possibile quantificare l'indicatore sulla base del numero di fruitori della struttura, che costituiscono un incremento netto rispetto alla fase pre-intervento. La misurazione pone tuttavia dei problemi con riferimento ad alcune delle tipologie di intervento consentite. In particolare appare problematica la misurazione del numero di fruitori della segnaletica turistica e dei circuiti ed itinerari turistici ed escursionistici realizzati o qualificati. Appare quindi necessario operare caso per caso e coinvolgere i beneficiari e gli operatori che agiscono nella gestione delle infrastrutture oggetto di intervento.

L'analisi dei progetti, e le interviste con i soggetti attuatori / gestori delle infrastrutture, permettono anche in questo caso di ricostruire il quadro degli interventi realizzati e di fornire elementi di rilievo, con particolare riferimento alle tipologie di strutture oggetto di intervento, alla concentrazione territoriale degli interventi e all'inserimento delle opere in progetti integrati di area.

### Quantificazione dell'indicatore

Al 31/12/2012 i progetti conclusi nell'ambito della misura 313, che concorre in via esclusiva alla valorizzazione dell'indicatore R9, sono 29, così suddivisi:

**Tabella 9.1 – Misure Leader 313aB, 313b: spesa pubblica e investimento al 31/12/2012**

Misure	313aB	313b	Totale
<b>Progetti conclusi</b>	2	27	29
<b>Spesa pubblica</b>	35.558,43	1.024.412,13	1.059.970,56
<b>Investimento complessivo</b>	71.482,05	2.747.908,82	2.819.390,87

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

La stima dell'indicatore per l'anno 2012 si è concentrata sulla sottomisura 313b, a cui si riconduce la quasi totalità dei progetti conclusi (tabella 9.1), ed è stata elaborata attraverso la somministrazione di appositi questionari di rilevazione ad alcuni beneficiari-campione della sottomisura in oggetto.

I questionari (allegato "Questionario") sono stati strutturati secondo sezioni distinte:

- una sezione anagrafica, comune per tutti, con i dati relativi al tipo di attività, alla localizzazione, alla misura su cui si è ottenuto il contributo, alla tipologia di intervento e all'ammontare di spesa pubblica ed investimento complessivo;
- una sezione specifica per ciascuno degli indicatori interessati (R7, R8 ed R9), con le domande pertinenti alla quantificazione di quel determinato indicatore.

A ciascun beneficiario inserito nel campione sono state inviate la sezione anagrafica comune e quelle relative all'indicatore, o agli indicatori, pertinenti rispetto alla misura su cui il beneficiario ha ottenuto il contributo.

Il campione è composto esclusivamente da aziende non di nuova costituzione. Questo nella convinzione che i tempi trascorsi dalla fine dell'intervento, comunque insufficienti a garantire una messa a regime delle attività post-intervento, risultano ancora meno adeguati a cogliere gli effetti di un intervento su un'azienda di nuova costituzione.

Con riferimento all'indicatore R9, sono stati inviati questionari ad un campione dei beneficiari delle sottomisura 313b, cinque dei quali hanno restituito il questionario compilato.

Le domande riguardavano le presenze turistiche (pernotti) nelle strutture oggetto di rilevazione nell'anno precedente all'ammissione a finanziamento e nel 2012. Si è così potuto calcolare un tasso di variazione delle presenze (pernotti) per unità di investimento, che è stato poi applicati all'ammontare complessivo degli investimenti realizzati per la sottomisura. La variazione è stata calcolata confrontando l'ultimo anno precedente alla concessione del finanziamento con il 2012. La quantificazione, con riferimento all'anno 2012, non riguarda il numero di visitatori al giorno presso le strutture turistiche, ricreative, di servizio beneficiarie degli interventi (seconda delle due articolazioni dell'indicatore R9). Tali interventi sono infatti finanziati dalla sottoazione 313aA, che non presenta progetti conclusi al 31.12.2012.

Sono stati restituiti cinque questionari compilati rispetto all'indicatore in oggetto. Le risposte ottenute hanno consentito di individuare il numero di presenze (pernottamenti) nelle 5 aziende interessate (le cui tipologie spaziano dall'albergo al rifugio al villaggio turistico), e di conseguenza un tasso di variazione delle presenze per unità di investimento (tabella 6 dell'allegato "Misure Leader") che è stato poi estrapolato sulla base del totale degli investimenti relativi ai progetti conclusi e pagati, per la sottomisura, al 31/12/2012.

È stato così stimato il valore assunto dall'indicatore R10 per la sottomisura 313b. E' opportuno ribadire, analogamente a quanto già argomentato per gli indicatori R7 ed R8, che non si tratta di una quantificazione effettiva al 31/12/2012, ma di una stima del reale valore reale raggiunto dall'indicatore a quella data.

La cautela con la quale vanno letti questi risultati è inoltre giustificata dalla base campionaria limitata su cui è stata svolta l'estrapolazione (la bassa numerosità non ha consentito peraltro di individuare ed eliminare eventuali dati che si discostassero in maniera eccentrica rispetto alla media).

I dati (tabella 1 dell'allegato "Misure Leader") indicano un andamento inequivocabilmente negativo delle presenze turistiche nelle aziende oggetto di intervento. Si rileva infatti una diminuzione nelle presenze che, rapportata al totale dei progetti conclusi alla fine del 2012, tocca le 34 mila (tabella 9.2). Fortemente negative sono, di conseguenza, le congetture possibili sul valore assumibile dell'indicatore alla fine del ciclo di programmazione (tabella 9.3). Tre delle cinque aziende che hanno risposto al questionario hanno comunicato anche il dato sugli arrivi, che diminuiscono anch'essi per un ammontare pari a circa la metà rispetto al calo delle presenze.

**Tabella 9.2 – Misure Leader: stima indicatori per misura e percentuale di raggiungimento target al 31/12/2012 (estrapolazioni su investimento)**

ARRIVI	Stima indicatore per 313b	-15.513,26	-
PRESENZE	Stima indicatore per 313b	-34.008,13	-2,91%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA



**Tabella 9.3 – Misure Leader: confronto fra valore target programmato ed estrapolato (stima al 31/12/2012)**

<b>RISORSE 313b I &amp; II FASE</b>		<b>4.425.186,38</b>
ARRIVI	Target estrapolato	-62.710,92
ARRIVI	Target PSR	-
%		-
PRESENZE	Target estrapolato	-137.097,22
PRESENZE	Target PSR	1.170.326,00
%		-1.171%

*Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA*

Si conferma dunque una sofferenza delle aziende impegnate nel settore turistico, secondo quanto già osservato con riferimento agli indicatori R7 ed R8, le cui radici vanno presumibilmente al di là delle scelte di investimento effettuate grazie alla misura, e si riallacciano alla generale fase di recessione ed alle difficoltà specifiche del settore. Si ricorda quanto già richiamato, con riferimento all'indicatore R8, sulle valutazioni svolte dall'IRPET sul settore turistico regionale, che consentono di contestualizzare i dati occupazionali in oggetto. Così come per gli indicatori R7 ed R8 anche in questo caso si è ritenuto, a fini di controllo e come ulteriore elemento informativo, di effettuare l'estrapolazione anche sulla base della spesa pubblica erogata. I risultati confermano, in modo appena più attenuato, le tendenze già discusse (tabella 9.4).

**Tabella 9.4 – Misure Leader: stima indicatori per misura e percentuale di raggiungimento target al 31/12/2012 (estrapolazioni su spesa pubblica)**

ARRIVI	Stima indicatore per 313b	-14.517,31	-
PRESENZE	Stima indicatore per 313b	-31.737,43	-2,71%

*Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA*

Si precisa infine che, in caso di difficoltà nel rilevare i dati secondo la metodologia suesposta, in sede di quantificazione finale dell'indicatore si potrà ricorrere ad una metodologia alternativa: sulla base del numero di strutture finanziate, e se disponibile del numero di posti letto complessivi disponibili nelle strutture, viene stimato il numero di presenze aggiuntive ipotizzando un tasso di utilizzazione lordo delle stesse almeno pari a quello registrato nell'area territoriale di riferimento.

#### **Note per la revisione del target**

Il valore obiettivo per l'indicatore R9 proposto nel PSR è pari ad 1.170.326 turisti in più. Il valore risulta sovrastimato rispetto alle potenzialità della Misura 313, per cui appare necessaria una revisione metodologica con conseguente fissazione di un nuovo obiettivo.

Il valore obiettivo è stato riquantificato sulla base dei primi risultati raggiunti dalla misura e riportati nella sezione relativa alla quantificazione dell'indicatore. In particolare è stata stimata la capacità ricettiva aggiuntiva, in conseguenza degli interventi, alla fine del ciclo di programmazione. A tale capacità aggiuntiva è stato applicato il tasso lordo di utilizzazione delle strutture ricettive rilevato sul campione di beneficiari che ha risposto ai questionari. Il tasso misurato con riferimento al 2009, pari a 26,7%, appare plausibile anche se lo si confronta con il tasso lordo medio regionale per le strutture alberghiere, misurato per il 2009 pari a 25,7% dall'ISTAT (ISTAT- Movimento degli esercizi ricettivi 2010).

Il confronto con il tasso medio regionale appare interessante anche perché è plausibile ipotizzare che a variare in modo significativo tra le varie realtà sub-regionali siano soprattutto i valori assoluti, in termini di posti-letto e di presenze turistiche, mentre più omogenei possano essere i dati relativi al rapporto tra le due grandezze, e quindi al tasso di utilizzo delle strutture.



Ai fini della stima di un valore obiettivo, tuttavia, appare più opportuno considerare il tasso rilevato al 2012 sugli stessi beneficiari. Tale tasso è pari al 18,7%, confermando una volta di più le difficoltà del settore turistico, perlomeno nella tipologia di strutture coinvolte dalla misura nelle aree oggetto di intervento.

**Tabella 9.5 – Revisione del valore target dell'indicatore R9**

<b>Procedimento per la revisione del valore target dell'indicatore R9</b>	
Posti letto per anno nei beneficiari campionati	155.125,00
Tasso lordo occupazione strutture 2012	18,7%
Posti letto aggiuntivi realizzati	42,00
Incremento capacità ricettiva (per anno solare) realizzato	15.330,00
Posti letto aggiuntivi stimati alla fine del ciclo	248.105,35
Target aumento presenze turistiche	46.372,71

*Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA*

Si propone dunque una revisione del valore target dell'indicatore R9, assumendo un valore pari a 46.372.

## **10. INDICATORE DI RISULTATO N. 10 (R10): POPOLAZIONE RURALE UTENTE DI SERVIZI MIGLIORATI**

### **Descrizione**

L'indicatore R10 fa riferimento alla popolazione in aree rurali che beneficia del miglioramento dei servizi finanziati a valere sulle Misure del PSR.

### **Misure correlate**

Le Misure correlate con l'indicatore sono:

- 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale",
- 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi",
- 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale".

La misura 321 è collegata prioritariamente all'obiettivo del PSR di "rafforzamento del sostegno alle popolazioni rurali", volto ad evitare lo spopolamento delle zone rurali ed il loro indebolimento. La possibilità di rafforzare la rete di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, da un lato consente di migliorare la qualità della vita di coloro che vivono in queste aree e dall'altro di offrire alle imprese quella rete di servizi di supporto indispensabili al buon funzionamento di tutto il microsystema economico; in sostanza la misura tende a creare tutta una serie di condizioni socio-economiche necessarie per la crescita o almeno il mantenimento degli attuali livelli di occupazione nelle zone rurali.

L'arricchimento e l'estensione dei servizi sociali nelle aree rurali riveste il duplice ruolo di favorire la qualità della vita delle popolazioni presenti e di rigenerare alcuni valori e stili di vita che sono propri di questi territori. Per quanto riguarda gli altri ambiti di intervento della misura (il sistema distributivo, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e le TIC), le finalità sono chiaramente di fornire un sostegno sia alle popolazioni rurali che all'economia di quelle zone; relativamente alla sottomisura c) è evidente il contributo specifico della stessa al raggiungimento dell'obiettivo n. 8 del PSR "promozione del risparmio energetico e delle energie rinnovabili".

La misura inoltre, poiché programmata e gestita con metodo LEADER, contribuisce in maniera sostanziale anche al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici “rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale” e “valorizzazione delle risorse endogene dei territori”.

La misura si articola in quattro sottomisure:

- a) 321a “Reti di protezione sociale nelle zone rurali”,
- b) 321b “Servizi commerciali in aree rurali”,
- c) 321c “Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di biomasse agro-forestali”,
- d) 321d “Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)” (non attivata).

La misura 322 si propone di favorire la permanenza della popolazione nelle zone rurali ed il loro ripopolamento. L’obiettivo è quello di rivitalizzare i piccoli centri abitati delle zone rurali, rafforzandone il tessuto sociale, mediante la riqualificazione degli stessi, coerentemente con le strategie delineate nel Piano di Indirizzo Territoriale 2005-2010 della Regione Toscana. Il rinnovamento di tali centri, mediante la riqualificazione degli stessi, potrà favorire la permanenza dei residenti ed il possibile insediamento di persone provenienti da altre zone.

La misura prevede il sostegno ad interventi pubblici per la riqualificazione di piccoli centri caratterizzati dalla diffusa presenza di degrado e distanti dalle sedi dei principali servizi pubblici (sanitari, scolastici e amministrativi). Tali interventi dovranno essere strutturati per favorire le condizioni per la permanenza e la vitalità dei centri: creazione, recupero e riqualificazione di spazi pubblici e di aggregazione, creazione e miglioramento delle infrastrutture di servizio alla popolazione, recupero del patrimonio edilizio per servizi e attrezzature collettive.

La misura 323 opera in due direzioni, che rappresentano anche le sottomisure in cui si articola. Da un lato, mira a conseguire la piena funzionalità del sistema di protezione regionale istituito ai sensi della normativa comunitaria nell’ambito della rete natura 2000 e a creare dei collegamenti fra i diversi siti protetti, contribuendo alla preservazione e al ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente di specie ed habitat di particolare interesse conservazionistico. Dall’altro, mira a valorizzare il patrimonio culturale/paesaggistico delle zone rurali al fine di aumentarne l’attrattività e migliorare la qualità della vita della popolazione. Le componenti culturali/paesaggistiche in ambito rurale non solo costituiscono risorse da tutelare e tramandare ma la loro valorizzazione ha una reale valenza strategica nel processo di riqualificazione del territorio rurale, con forti ricadute in termini di sviluppo economico sostenibile.

## Fonti

---

L’indicatore viene calcolato utilizzando fonti secondarie, quali ad esempio i sistemi statistici regionali o nazionali. In particolare per la quantificazione dell’indicatore al 31/12/2012 sono stati utilizzati i dati, aggiornati al 2009, elaborati nel 2010 dall’Osservatorio statistico regionale della Regione Toscana nel 2010.

Ove ritenuto opportuno, per supportare o dettagliare i dati da fonte secondaria, potranno essere utilizzate anche fonti primarie, a livello di singolo progetto, attraverso rilevazione diretta presso i responsabili degli interventi.

## Metodologia di calcolo

---

Il QCMV non menziona una particolare metodologia di calcolo per la quantificazione dell’indicatore limitandosi a suggerire, alla voce “metodo di raccolta delle informazioni/buone pratiche”, di considerare la popolazione delle aree supportate in cui ricadono gli interventi finanziati. A tale riguardo si considera la popolazione residente nei Comuni nei quali sono stati realizzati gli interventi. Tale popolazione può essere considerata una valida proxy della numerosità dei soggetti che direttamente o potenzialmente sono da ritenere fruitori (effettivi o potenziali) dei servizi migliorati grazie agli interventi.

La progressione dell’indicatore è dunque legata non alla variazione di popolazione residente nei comuni al completamento successivo dei vari progetti, ma al progressivo aggregarsi delle popolazioni comunali che via via si aggiungono a quelle che possono beneficiare dei servizi

migliorati. Le rilevazioni dovrebbero essere effettuate successivamente al completamento dei progetti.

### Quantificazione dell'indicatore

Al 2012 i progetti conclusi nell'ambito delle 3 misure che concorrono alla quantificazione dell'indicatore R10 sono 35, attestati a 33 beneficiari (due comuni sono titolari di due progetti ciascuno, finanziati da Misure diverse) così suddivisi (per misura e sottomisura).

**Tabella 10.1 – Misure Leader 321a, 321b,322, 323b: spesa pubblica e investimento al 31/12/2012**

Misure	321a	321b	322	323b
<b>Progetti conclusi</b>	2	3	24	6
<b>Spesa pubblica</b>	309.937,96	269.228,85	2.178.245,23	499.709,94
<b>Investimento complessivo</b>	324.467,78	269.228,85	3.281.673,59	637,443,15

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

Il numero dei progetti è complessivamente modesto, con una netta prevalenza, in questa fase iniziale, per la Misura 322.

Confrontando i dati dell'investimento complessivo e della spesa pubblica, è da rilevare uno scostamento significativo a carico sia della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", che, anche se per una minore entità, della Misura 323b che riguarda la "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale".

Considerando che le Misure prevedono la copertura totale della spesa con contributo pubblico, vale la pena evidenziare come, a fronte di una possibilità così vantaggiosa, la gestione Leader sia riuscita a realizzare una convergenza su tali interventi di altre fonti di finanziamento, alleggerendo la quota pubblica complessivamente assorbita sul budget di Misura, e "liberando" in tal modo risorse che di fatto ampliano le opportunità di investimento offerte dalle Misure stesse.

Limitato appare ancora l'avvio della Misura 321, relativa ai servizi per la popolazione e l'economia delle aree rurali: è ipotizzabile in questo caso un approccio reso più problematico dalla necessità di rendere complementari gli interventi a livello locale con l'azione di altri strumenti programmatici e finanziari, contemperando vincoli di demarcazione (FESR) per interventi analoghi sulle stesse aree.

**Tabella 10.2- Indicatore R10 - Valore al 31.12.2012**

Misura	Popolazione utente di servizi migliorati		
	Valore cumulato all'anno 2012	Obiettivo	Percentuale di raggiungimento
<b>321- Servizi all'economia e alla popolazione rurale</b>	22.187	500.000	40.3
<b>322 –Sviluppo e rinnovamento dei villaggi</b>	109.377	52.000	210.3
<b>323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</b>	24.704	500.000	4.9
<b>Totale</b>		1.052.000	

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

Il livello di analisi attualmente disponibile sul sistema ARTEA non consente di valutare la tipologia di investimenti prevalenti perché fornisce solo alcuni elementi su un numero molto esiguo di realizzazioni (7 progetti per la sola 322). Dalla numerosità dei progetti realizzati (24

su 35 complessivi) è evidente che la Misura 322 appare quella avviata con maggior determinazione dai GAL.

### **Note per la revisione del target – Misura 322**

Il livello raggiunto dall' indicatore di prodotto "Volume totale degli investimenti" per le pertinenti Misure 321 e 323 mostra un grado di realizzazione ancora molto basso (rispettivamente dell'1.5% e 2%) rispetto al volume totale di spesa previsto, coerente con la quantità limitata di progetti avviati alla data del 31.12.2012.

E' pertanto prudente rinviare una valutazione più corretta del successo delle Misure, al termine di una ulteriore annualità di attuazione.

Per quanto riguarda invece la Misura 322, sulla base della metodologia utilizzata si rileva una netta sottovalutazione del concorso potenziale di questa Misura all'indicatore: i dati disponibili dimostrano efficacia della Misura, in termini di capacità di intercettare bisogni specifici dei territori, unitamente ad una certa efficienza attuativa, che probabilmente ne ha condizionato il successo in questa fase iniziale.

La spesa pubblica realizzata su questa misura al 31.12.2012 (pari a € 2.178.245,23) costituisce il 29.3 % del volume programmato (€ 7.432.934,33).

Alla luce della buona performance mostrata, ed assumendo che il valore finale di R10 sia legato a quello cumulato al 2012 da un rapporto di proporzionalità uguale a quello che lega la spesa pubblica finora erogata per i progetti conclusi alle somme totali ancora a disposizione per investimenti, si può ipotizzare che, nel caso realistico di un pieno utilizzo delle stesse, il valore obiettivo di R10 limitatamente alla misura 322 possa essere elevato a 177.400.

Si propone dunque come nuovo valore obiettivo per R10, per la Misura 322, il valore 177.400.

## **11. INDICATORE DI RISULTATO N. 11 (R11): MIGLIORE DIFFUSIONE DI INTERNET NELLE ZONE RURALI**

### **Descrizione**

L'indicatore R11 misura l'incremento della penetrazione di internet nelle aree rurali e può essere espresso come "numero di abitanti che ha accesso ad un collegamento internet a banda larga (ADSL)". L'indicatore è dunque rappresentativo del miglioramento dei servizi di base sia per l'economia locale che per la popolazione rurale.

### **Misure correlate**

- 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale".

L'indicatore in questione è correlato soprattutto alla Misura 321, sottomisura d) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC). Infatti, una delle priorità individuate in relazione alle 'nuove sfide' consiste in un rafforzamento degli interventi finalizzati alla riduzione del divario digitale derivante dalla impossibilità per i cittadini e le imprese, collocati nelle aree a forte marginalizzazione, di accedere alle infrastrutture in banda larga; a tali fini, la tipologia di operazione sostenuta è quella della 'Creazione di nuove infrastrutture a banda larga, comprese le infrastrutture di backhaul (sistemi fissi terrestri senza fili, satellitari, o una combinazione di tali sistemi)' e del 'Potenziamento delle infrastrutture a banda larga esistenti'. Tali interventi dovevano contribuire all'obiettivo di arrivare ad una copertura totale del territorio regionale con la banda larga, con una velocità minima pari a 7 Mb, sfruttando tutte le tecnologie disponibili.

La sottomisura, la cui attuazione era prevista tramite metodo Leader, non è stata tuttavia attivata da alcun GAL, in quanto gli interventi finalizzati alla riduzione del divario digitale sono stati finanziati con altri strumenti di programmazione.

## Fonti

---

la metodologia per la quantificazione dell'indicatore si sarebbe dovuta basare su fonti primarie, a livello di singolo progetto, attraverso rilevazione diretta presso i responsabili degli interventi, con un supporto informativo fornito da fonti secondarie, quali ad esempio:

- Banca dati INFRATEL Italia;
- Istituto G. Tagliacarne (anni vari), Indice delle strutture e reti per la telefonia e la telematica a base provinciale,
- ISTAT (anni vari), Demografia in cifre (popolazione residente nei comuni toscani suddivisa per età e genere)
- ISTAT (2008 e aggiornamenti), Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione: disponibilità nelle famiglie e utilizzo degli individui;
- ISTAT (2008 e aggiornamenti), Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle amministrazioni locali;
- Informazioni desunte dal progetto regionale "Banda larga nelle aree rurali della Toscana".
- ISTAT (vari anni), Cittadini e nuove tecnologie;
- Ministero dello sviluppo economico – Piano nazionale banda larga.

## Metodologia di calcolo

---

Il QCMV non menziona una particolare metodologia di calcolo per la quantificazione dell'indicatore limitandosi a suggerire, alla voce "metodo di raccolta delle informazioni/buone pratiche", di comparare la penetrazione di Internet nei settori finanziati l'anno in cui viene richiesto il supporto e al completamento del progetto, facendo la differenza per ogni area supportata.

## Quantificazione dell'indicatore

---

L'indicatore non viene quantificato poiché la misura 321, sottomisura d, non è stata attivata.

**Allegati**

---

## TABELLA INDICATORI DI RISULTATO

Indicatore		Target	Risultato al 2012	% raggiungimento
R1	NUMERO DI PARTECIPANTI CHE HANNO TERMINATO CON SUCCESSO UNA FORMAZIONE IN AMBITO AGRICOLO E/O FORESTALE	1.800	1.150,00	64%
R2	AUMENTO DEL VALORE AGGIUNTO LORDO NELLE AZIENDE BENEFICIARIE	132.888.000	nd	nd
R3	NUMERO DI AZIENDE CHE HANNO INTRODOTTO NUOVI PRODOTTI E/O NUOVE TECNICHE	434	474,00	109%
R4	VALORE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE CON CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	1.032.000.000	13.716.479,00	1%
R5	NUMERO DI AZIENDE ENTRATE NEL MERCATO	Misure non attivata dal PSR Toscana		
R6	SUPERFICIE SOGGETTA AD UNA GESTIONE EFFICACE DEL TERRITORIO CHE HA CONTRIBUITO CON SUCCESSO ALLA BIODIVERSITÀ E ALLA SALVAGUARDIA DI HABITAT AGRICOLI E FORESTALI DI ALTO PREGIO NATURALE	219.153	173.047,00	79%
	SUPERFICIE SOGGETTA AD UNA GESTIONE EFFICACE DEL TERRITORIO CHE HA CONTRIBUITO CON SUCCESSO A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ACQUA	133.000	123.565,00	93%
	SUPERFICIE SOGGETTA AD UNA GESTIONE EFFICACE DEL TERRITORIO CHE HA CONTRIBUITO CON SUCCESSO AD ATTENUARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI	140.849	125.365,00	89%
	SUPERFICIE SOGGETTA AD UNA GESTIONE EFFICACE DEL TERRITORIO CHE HA CONTRIBUITO CON SUCCESSO A MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SUOLO	146.150	125.365,00	86%
	SUPERFICIE SOGGETTA AD UNA GESTIONE EFFICACE DEL TERRITORIO CHE HA CONTRIBUITO CON SUCCESSO A EVITARE LA MARGINALIZZAZIONE E L'ABBANDONO DELLE TERRE	37.800	47.683,00	126%
R7	AUMENTO DEL VALORE AGGIUNTO LORDO DI ORIGINE NON AGRICOLA NELLE AZIENDE BENEFICIARIE	33.000.000	10.520.378,00	32%
R8	NUMERO LORDO DI POSTI DI LAVORO CREATI	280	3,00	1%
R9	NUMERO DI TURISTI IN PIÙ	1.170.326	-34.008,00	-3%
R10	POPOLAZIONE RURALE UTENTE DI SERVIZI MIGLIORATI	1.052.000	156.268,00	15%
R11	MIGLIORE DIFFUSIONE DI INTERNET NELLE ZONE RURALI	739.526	La misura 321d non è stata attivata	



TABELLA INDICATORI PER MISURA

Misura	P= Prodotto	Indicatore	Valore target	Risultato al 2012		% raggiungimento
	R= Risultato					
	P	Numero giorni di formazione	6.000	N.d.		
	R	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	1.800	1.150		63,89%
112	P	Numero giovani agricoltori beneficiari	950	1.229		129,37%
	P	Volume totale investimenti	45.000.000	N.d.		
	R	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	9.225	N.d.		
113	P	Numero agricoltori prepensionati	75	N.d.		Nel 2012 sospesi i termini per la riapertura bando a causa dell'esiguo numero di domande pervenute nelle precedenti fasi di apertura del bando
	P	Numero lavoratori agricoli prepensionati	10	N.d.		
	P	Numero ettari resi disponibili	2.400	N.d.		
	R	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	1.845	N.d.		
114	P	Numero agricoltori beneficiari	6.000	5.333		87,43%
	P	Numero proprietari foreste beneficiari	100			
	R	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	6.150	N.d.		
121	P	Numero di aziende agricole che hanno ricevuto sostegno agli investimenti	2.500	1.538		61,52%
	P	Volume totale investimenti	255.896.875	200.316.641		78,28%
	R	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	250	348		139,20%
	R	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	51.045	N.d.		

Misura	P= Prodotto	Indicatore	Valore target	Risultato al 2012		% raggiungimento
	R= Risultato					
122	P	Numero aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno all'investimento	1.400	359 (+5 pubblici)		25,64%
	P	Volume totale di investimenti	36.666.667	16.158.332 (15.831.177+327.155)		43,18%
	R	Numero aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	140	60		42,86%
	R	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	6.765	N.d.		
123-A	P	Numero di imprese beneficiarie	104	64		61,54%
	P	Volume totale di investimento	145.723.837	61.146.215		41,96%
	R	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	10,41	37		355,43%
	R	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	29.575	N.d.		
123-B	P	Numero di imprese beneficiarie	40	18		45,00%
	P	Volume totale di investimento	26.666.667	977.238		3,66%
	R	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	4	19		475,00%
	R	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	5.412	N.d.		
124	P	Numero delle iniziative di cooperazione sovvenzionate	15	10		66,67%
	R	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	30	10		33,33%
	R	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	3.075	N.d.		
125	P	Numero di operazioni sovvenzionate	347	N.d.		
	P	Volume totale di investimenti	56.145.845	N.d.		
	R	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	19.296	N.d.		

Misura	P= Prodotto	Indicatore	Valore target	Risultato al 2012		% raggiungimento
	R= Risultato					
132	P	Numero di aziende agricole partecipanti beneficiarie	8.000	287		3,59%
	R	Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti	516.000.000	13.716.479		2,66%
133	P	Numero di azioni sovvenzionate	40	15		37,50%
	R	Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti	516.000.000	N.d.		
144	P	Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno	250	121		48,40%
	R	Aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie	500.000	N.d.		
211	P	Numero di aziende beneficiarie in zone montane	1.900	347		18,26%
	P	Superficie agricola sovvenzionata in zone montane	30.000	35.300		117,67%
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	30.000	35.300		117,67%
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	0	0		
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	0	0		
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	0	0		
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	16.000	35.300		220,63%
212	P	Numero di aziende beneficiarie in zone	1.900	247		13,00%

Misura	P= Prodotto	Indicatore	Valore target	Risultato al 2012		% raggiungimento
	R= Risultato					
		caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane				
	P	Superficie agricola sovvenzionata in zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane	30.000	11.800		39,33%
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	30.000	11.800		39,33%
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	0	0		
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	0	0		
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	0	0		
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	16.000	11.800		73,75%
214	P	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	5.873	3.669	NP	62,47%
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	130.000	110.067	NP	87,38%
				3.522	TRASC	
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	130.000	110.067	NP	87,38%

Misura	P= Prodotto	Indicatore	Valore target	Risultato al 2012		% raggiungimento
	R= Risultato					
				3.522	TRASC	
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	130.000	110.067	NP	87,38%
				3.522	TRASC	
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	130.000	110.067	NP	87,38%
				3.522	TRASC	
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	0	0		
215	P	Numero di aziende agricole che ricevono il sostegno	350	Nd		
	R	Numero di contratti per il benessere degli animali	375	Nd		
	R	Aumento del livello del benessere animale sul 10% degli allevamenti e dei capi presenti sul territorio regionale		Nd		
216	P	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	125	Nd		
	P	Volume totale di investimenti	5.555.556	Nd		
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	6.000	Nd		
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	0	Nd		

Misura	P= Prodotto	Indicatore	Valore target	Risultato al 2012		% raggiungimento
	R= Risultato					
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	0	Nd		
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	6.000	Nd		
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	0	Nd		
221	P	Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento:	615	34	NP	351,71%
				2.129	TRASC	
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	3.000	153	NP	331,50%
				9.792	TRASC	
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	3.000	153	NP	331,50%
				9.792	TRASC	
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	3.000	153	NP	331,50%
				9.792	TRASC	
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	3.000	153	NP	331,50%
				9.792	TRASC	

Misura	P= Prodotto	Indicatore	Valore target	Risultato al 2012		% raggiungimento
	R= Risultato					
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	0	0		
223	P	Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	162	2	NP	19,14%
				29	TRASC	
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	650	1	NP	48,92%
				317	TRASC	
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	0	0		
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	650	1	NP	48,92%
				317	TRASC	
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	650	1	NP	0,15%
				317	TRASC	
R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	0		0		
225	P	Numero di aziende silvicole finanziate	72	6	NP	12,50%
				3	TRASC	
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	6.667	61	NP	1,38%



Misura	P= Prodotto	Indicatore	Valore target	Risultato al 2012		% raggiungimento
	R= Risultato					
				31	TRASC	
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	0	0		
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	3.000	61	NP	3,07%
				31	TRASC	
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	3.000	61	NP	3,07%
				31	TRASC	
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	0	0		
226	P	Numeri di interventi preventivi/ ricostitutivi	960	136		14,17%
	P	Volume totale degli investimenti	41.998.174	29.994.333		71,42%
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	4.199	1.390		33,10%
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	0	0		
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	4.199	1.390		33,10%
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	3.500	1.390		39,71%

Misura	P= Prodotto	Indicatore	Valore target	Risultato al 2012		% raggiungimento
	R= Risultato					
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	0	0		
227	P	Numero di proprietari di foreste beneficiari	223	57		25,56%
	P	Volume totale di investimenti	8.900.000	7.321.759		82,27%
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	9.000	583		6,48%
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	0	0		
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	0	0		
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	0	0		
	R	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	58.000	583		1,01%
311	P	Numero di beneficiari	1.300	497		38,23%
	P	Volume totale degli investimenti	220.267.000	76.271.080		34,63%
	R	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	26.400.000	9.601.062		36,37%
	R	Numero lordo di posti di lavoro creati	150	N.d.		
LEADER						
312	P	Numero di microimprese beneficiarie	600	139		23,17%
	R	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	6.600.000	4.240.519		64,25%

Misura	P= Prodotto	Indicatore	Valore target	Risultato al 2012		% raggiungimento
	R= Risultato					
	R	Numero lordo di posti di lavoro creati	50	10		20,60%
	P	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	250	Nd		
313	P	Volume totale di investimenti	45.000.000	2.819.391		6,27%
	R	Numero di turisti in più	1.170.326	-34.008		-2,91%
	R	Numero lordo di posti di lavoro creati	80	-7		-9,13%
321	P	Volume totale di investimenti	40.359.738	593.697		1,47%
	R	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	55.000	22.187		40,34%
	R	Maggiore diffusione dell'internet nelle zone rurali:	30.000	Nd		
322	R	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	52.000	109.377		210,34%
	R	Maggiore diffusione dell'internet nelle zone rurali	N.d.			
323	P	Numero degli interventi sovvenzionati	70	6		8,57%
	P	Volume totale di investimenti	25.000.000	499.710		2,00%
	R	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	500.000	24.704		4,94%

## Allegato “MISURE LEADER” (riferita all'annualità 2012)

## QUESTIONARIO AI BENEFICIARI LEADER

## ANAGRAFICA AZIENDA

Denominazione Azienda:	
Contatti:	
Azienda di nuova costituzione (si/no)	
Comune sede dell'attività:	
Misura PSR:	
Data di ammissione al finanziamento	
Investimento complessivo effettuato (in Euro)	
Breve descrizione dell'intervento	

**Questionario finalizzato alla stime degli indicatori:**

- **R7 (Aumento del VA lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie)**
- **R8 (Numero lordo di posti di lavoro creati)**

Si prega di compilare in ogni caso i campi del questionario, usando se necessario il valore 0 o la notazione “non disponibile” se è impossibile conoscere il dato richiesto.

Costi esterni registrati nel 2009	
Costi esterni registrati nel 2012	
Fatturato realizzato nel 2009	
Fatturato realizzato nel 2012	
Occupati (ULA) nell'anno solare 2009	
Occupati (ULA) nell'anno solare 2012	
In mancanza dell'investimento, quale sarebbe stata, a suo avviso, la situazione occupazionale (sempre in termini di ULA)?	

**Note esplicative:****Costi esterni e fatturato:**

- Costi e fatturato come da contabilità aziendale a fine anno.
- Si intendono per costi esterni quelli sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi dall'esterno.
- Ad esempio: materiali di consumo (materie, prime, semilavorati), servizi (pulizie, trasporti, manutenzione, consulenze tecniche - commercialista, consulente informatico, attività di promozione, attività di formazione, etc.)
- Non rientrano nei costi esterni i costi per lavoro dipendente o assimilato, i costi per l'ammortamento impianti e fabbricati, gli oneri tributati e gli oneri finanziari.
- Per fatturato si intendono i ricavi di vendita, al netto delle imposte (IVA).

**Calcolo delle ULA**

- Per la definizione ed il calcolo della ULA si veda documento allegato (Estratto Decreto MAP del 18/04/2005).

**Questionario finalizzato alla stime degli indicatori:**

- **R9 (Numero di turisti in più)**

Si prega di compilare in ogni caso i campi del questionario, usando se necessario il valore 0 o la notazione "non disponibile" se è impossibile conoscere il dato richiesto.

Presenze annuali (arrivi e pernotti) nel 2009	
Presenze annuali (arrivi e pernotti) nel 2012	
Posti letto nella struttura nel 2009	
Posti letto nella struttura alla fine del 2012	

Tabella 1 – Misure Leader: stima indicatore R7 per misura, sul campione di beneficiari al 31/12/2012

GAL	Attività	Nuova	Misura	Ammissione	Pag. ARTEA	Spesa pubb	Inv compl	Costi est 09	Costi est 12	Fatt 09	Fatt 12	VA 09	VA 12	VA 09-12
Aretino	Forno	NO	312a	20:05:11	01:12:11	15.164,20	37.910,50	154.402,06	184.309,58	178.900,29	277.036,21	24.498,23	92.726,63	68.228,40
Aretino	Falegnameria	NO	312a	20:05:11	27:12:11	15.890,40	39.800,00	52.611,27	45.905,31	79.968,33	73.426,11	27.357,06	27.520,80	163,74
Maremma	Marmi	NO	312a	21:04:11	n.a.	36.000,00	14.400,00	75.631,66	95.768,30	106.565,12	156.073,87	30.933,46	60.305,57	29.372,11
Maremma	Infissi	NO	312a	21:04:11	n.a.	33.674,07	87.692,90	789.027,00	598.501,00	1.119.524,00	1.118.737,00	330.497,00	520.236,00	189.739,00
Lunigiana	Falegnameria	NO	312a	n.a.	n.a.	40.000,00	100.000,00	345.000,00	283.000,00	788.323,00	668.743,00	443.323,00	385.743,00	-57.580,00
TOT 312a						140.728,67	279.803,40	1.416.671,99	1.207.484,19	2.273.280,74	2.294.016,19	856.608,75	1.086.532,00	229.923,25
Aretino	Materiale edile	NO	312b	12:05:11	01:12:11	12.200,00	30.500,00	754.633,00	839.318,00	922.197,00	1.034.061,00	167.564,00	194.743,00	27.179,00
Aretino	Articoli sportivi	NO	312b	12:05:11	01:12:11	7.424,00	18.560,00	326.094,56	283.940,88	235.098,43	203.303,68	-90.996,13	-80.637,20	10.358,93
Aretino	Bar	NO	312b	12:05:11	01:12:11	22.752,00	56.880,00	196.145,44	196.345,54	217.613,75	187.916,04	21.468,31	-8.429,50	-29.897,81
Aretino	Alimenti tipici	NO	312b	12:05:11	01:12:11	15.222,80	38.057,34	225.618,57	195.688,61	276.810,63	270.120,33	51.192,06	74.431,72	23.239,66
Maremma	Calzature	NO	312b	08:06:11	n.a.	4.111,32	10.706,57	197.897,00	172.490,00	249.497,00	234.028,00	51.600,00	61.538,00	9.938,00
TOT 312b						61.710,12	154.703,91	1.700.388,57	1.687.783,03	1.901.216,81	1.929.429,05	200.828,24	241.646,02	40.817,78
TOT 312						202.438,79	434.507,31	3.117.060,56	2.895.267,22	4.174.497,55	4.223.445,24	1.057.436,99	1.328.178,02	270.741,03
Lunigiana	Park Hotel	NO	313b	10:11:10	09:08:12	37.417,27	94.451,35	496.401,80	440.138,42	859.576,77	809.004,16	363.174,97	368.865,74	5.690,77
Maremma	Rifugio	NO	313b	26:07:11	n.a.	88.233,44	220.583,59	58.087,00	67.069,00	126.884,00	170.374,00	68.797,00	103.305,00	34.508,00
Maremma	Hotel	NO	313b	21:11:11	n.a.	10.833,33	27.083,33	117.340,00	69.482,00	259.672,00	161.760,00	142.332,00	92.278,00	-50.054,00
Maremma	Albergo Villaggio	NO	313b	06:07:11	n.a.	40.661,11	101.652,77	404.606,00	279.411,00	1.025.234,00	864.820,00	620.628,00	585.409,00	-35.219,00
Maremma	Hotel Rifugio	NO	313b	30:06:11	n.a.	96.279,45	240.698,63							
TOT 313b						273.424,60	684.469,67	1.076.434,80	856.100,42	2.271.366,77	2.005.958,16	1.194.931,97	1.149.857,74	-45.074,23
<b>TOTALI</b>						<b>475.863,39</b>	<b>1.118.976,98</b>	<b>4.193.495,36</b>	<b>3.751.367,64</b>	<b>6.445.864,32</b>	<b>6.229.403,40</b>	<b>2.252.368,96</b>	<b>2.478.035,76</b>	<b>225.666,80</b>

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

**Tabella 2 – Misure Leader: tasso di rendimento in termini di variazione di valore aggiunto, sul campione di beneficiari al 31/12/2012**

<b>Tasso rendimento dell'investimento 312</b>	0,623
<b>Tasso rendimento della spesa pubblica 312</b>	1,337
<b>Tasso rendimento dell'investimento 313b</b>	-0,102
<b>Tasso rendimento della spesa pubblica 313b</b>	-0,254

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

**Tabella 3 – Misure Leader: stima indicatore R8 per misura, sul campione di beneficiari al 31/12/2012**

GAL	Attività	Nuova	Misura	Ammissione	Pag. ARTEA	Spesa pubb	Inv compl	ULA 09	ULA 12	ULA 09-12	ULA cf 12	ULA cf 09-12
Aretino	Forno	NO	312a	20:05:11	01:12:11	15.164,20	37.910,50	1,8	1,87	0,07	1,87	0,07
Aretino	Falegnameria	NO	312a	20:05:11	27:12:11	15.890,40	39.800,00	0	0	0	0	0
Maremma	Marmi	NO	312a	21:04:11	n.a.	36.000,00	14.400,00	1,08	2,25	1,17	1,25	0,17
Maremma	Infissi	NO	312a	21:04:11	n.a.	33.674,07	87.692,90	9,83	9,58	-0,25	9,58	-0,25
Lunigiana	Falegnameria	NO	312a	n.a.	n.a.	40.000,00	100.000,00	10	9	-1	9	-1
<b>TOT 312a</b>						<b>140.728,67</b>	<b>279.803,40</b>	<b>22,71</b>	<b>22,70</b>	<b>-0,01</b>	<b>21,70</b>	<b>-1,01</b>
Aretino	Materiale edile	NO	312b	12:05:11	01:12:11	12.200,00	30.500,00	4,3	4,3	0	4,3	0
Aretino	Articoli sportivi	NO	312b	12:05:11	01:12:11	7.424,00	18.560,00	0	0	0	0	0
Aretino	Bar	NO	312b	12:05:11	01:12:11	22.752,00	56.880,00	0,33	1,00	0,67	1,00	0,67
Aretino	Alimenti tipici	NO	312b	12:05:11	01:12:11	15.222,80	38.057,34	0	0	0	0	0
Maremma	Calzature	NO	312b	08:06:11	n.a.	4.111,32	10.706,57	1	1	0	1	0
<b>TOT 312b</b>						<b>61.710,12</b>	<b>154.703,91</b>	<b>5,63</b>	<b>6,30</b>	<b>0,67</b>	<b>6,30</b>	<b>0,67</b>
<b>TOT 312</b>						<b>202.438,79</b>	<b>434.507,31</b>	<b>28,34</b>	<b>29,00</b>	<b>0,66</b>	<b>28,00</b>	<b>-0,34</b>
Lunigiana	Park Hotel	NO	313b	10:11:10	09:08:12	37.417,27	94.451,35	9,39	8,7	-0,69	7	-2,39
Maremma	Rifugio	NO	313b	26:07:11	n.a.	88.233,44	220.583,59	0,53	0,72	0,19	0,53	0
Maremma	Hotel	NO	313b	21:11:11	n.a.	10.833,33	27.083,33	3,83	3,41	-0,42	3,41	-0,42
Maremma	Albergo Villaggio	NO	313b	06:07:11	n.a.	40.661,11	101.652,77	9,12	9,12	0	7,68	-1,44
Maremma	Hotel Rifugio	NO	313b	30:06:11	n.a.	96.279,45	240.698,63	4,9	4	-0,9		
<b>TOT 313b</b>						<b>273.424,60</b>	<b>684.469,67</b>	<b>27,77</b>	<b>25,95</b>	<b>-1,82</b>	<b>18,62</b>	<b>-4,25</b>
<b>TOTALI</b>						<b>475.863,39</b>	<b>1.118.976,98</b>	<b>56,11</b>	<b>54,95</b>	<b>-1,16</b>	<b>46,62</b>	<b>-4,59</b>

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA



**Tabella 4 – Misure Leader: tasso di rendimento in termini di variazione di ULA, sul campione di beneficiari al 31/12/2012**

<b>Tasso rendimento dell'investimento 312</b>	0,00000152
<b>Tasso rendimento della spesa pubblica 312</b>	0,00000326
<b>Tasso rendimento dell'investimento 313b</b>	-0,00000266
<b>Tasso rendimento della spesa pubblica 313b</b>	-0,00000666

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

**Tabella 5 – Misure Leader: stima indicatore R9 per misura, sul campione di beneficiari al 31/12/2012**

GAL	Attività	Nuova	Misura	Ammissione	Pag. ARTEA	Spesa pubb	Inv compl	Arrivi 09	Presenze 09	Posti 09	Arrivi 12	Presenze 12	Posti 12	Arrivi 09-12	Presenze 09-12	Posti 09-12
Lunigiana	Park Hotel	NO	313b	10:11:10	09:08:12	37.417,27	94.451,35	3.092	12.534	70	3.388	8.985	80	296	-3.549	10
Maremma	Rifugio	NO	313b	26:07:11	n.a.	88.233,44	220.583,59		480	25		535	25		55	0
Maremma	Hotel	NO	313b	21:11:11	n.a.	10.833,33	27.083,33	438	1.566	23	268	987	23	-170	-579	0
Maremma	Albergo Villaggio	NO	313b	06:07:11	n.a.	40.661,11	101.652,77	4.396	18.613	218	3.010	14.096	250	-1.386	-4.517	32
Maremma	Hotel Rifugio	NO	313b	30:06:11	n.a.	96.279,45	240.698,63		4.272	47		4.391	47		119	0
TOT 313b						273.424,60	684.469,67	7.926,00	37.465,00	383,00	6.666,00	28.994,00	425,00	-1.260,00	-8.471,00	42,00

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

**Tabella 6 – Misure Leader: tasso di rendimento in termini di variazione di presenze ed arrivi, sul campione di beneficiari al 31/12/2012**

	arrivi	presenze
<b>Tasso rendimento dell'investimento 313b</b>	-0,005645	-0,012376
<b>Tasso rendimento della spesa pubblica 313b</b>	-0,014171	-0,030981

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

Le tabelle seguenti ripropongono in forma aggregata, dati che sono già stati inseriti Relazione divisi fra ciascun indicatore (R7, R8, R9).

**Tabella 7 – Misure Leader: stima indicatori per misura e percentuale di raggiungimento target al 31/12/2012 (estrapolazioni su spesa pubblica)**

Stime indicatori al 31.12.12 e % sui target (estrap. su spesa)			
VA	Stima indicatore per 312a	2.298.078,10	53,73%
VA	Stima indicatore per 312b	1.248.100,20	
VA	Stima indicatore per 312	3.546.178,30	
VA	Stima indicatore per 313b	-260.659,62	
ULA	Stima indicatore per 312a	5,60	17,29%
ULA	Stima indicatore per 312b	3,04	
ULA	Stima indicatore per 312	8,64	
ULA	Stima indicatore per 313b	-6,82	-8,52%
ARR	Stima indicatore per 313b	-14.517,31	
PRES	Stima indicatore per 313b	-31.737,43	

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

**Tabella 8 – Misure Leader: stima indicatori per misura e percentuale di raggiungimento target al 31/12/2012 (estrapolazioni su investimento)**

Stime indicatori al 31.12.12 e % sui target (estrap. su investimento)			
VA	Stima indicatore per 312a	2.758.274,08	64,25%
VA	Stima indicatore per 312b	1.482.245,78	
VA	Stima indicatore per 312	4.240.519,85	
VA	Stima indicatore per 313b	-279.107,61	
ULA	Stima indicatore per 312a	6,72	20,67%
ULA	Stima indicatore per 312b	3,61	
ULA	Stima indicatore per 312	10,34	
ULA	Stima indicatore per 313b	-7,31	-9,13%
ARR	Stima indicatore per 313b	-15.513,26	
PRES	Stima indicatore per 313b	-34.008,13	

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

**Tabella 9 – Misure Leader: confronto fra valore target programmato ed estrapolato (stima al 31/12/2012)**

RISORSE 312 I & II FASE		8.831.033,03
VA	Target estrapolato	11.810.597,06
VA	Target PSR	6.600.000,00
%		178,95
ULA	Target estrapolato	28,79
ULA	Target PSR	50,00
%		57,58
RISORSE 313b I & II FASE		4.425.186,38
VA	Target estrapolato	-1.125.979,85
VA	Target PSR	

%			
ULA	Target estrapolato		-29,46
ULA	Target PSR		80,00
%			-36,82
ARR	Target estrapolato		-62.710,92
ARR	Target PSR		
%			
PERN	Target estrapolato		-137.097,22
PERN	Target PSR		1.170.326,00
%			-11,71

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati ARTEA

**ALLEGATO “MISURA 311” - INTERVISTE AI BENEFICIARI**

---

Denominazione Azienda	AZIENDA 1	AZIENDA 2
<b>Azienda di nuova costituzione (si/no)</b>	NO	NO
<b>Comune sede dell'attività:</b>	Lajatico	Lajatico
<b>Dimensione dell'azienda (ha)</b>	380 ettari	circa 800 ha
<b>Forma di conduzione</b>	diretta	conduzione familiare
<b>Numero di occupati (familiari e/o dipendenti)</b>		Da verificare
<b>Ordinamento produttivo</b>	azienda biologica cerealicolo foraggera + agriturismo. La conversione al biologico è avvenuta progressivamente dagli iniziali 50 a ha seguito delle richieste del mercato	cerealicolo foragegro convenzionale + agriturismo
<b>Misura PSR:</b>	Misura 311	Misura 311
<b>Data di ammissione al finanziamento</b>	2010 - Pagamento nel 2011	2010-Pagamento nel 2011
<b>Investimento complessivo effettuato (in Euro)</b>	30% di 46.000€ (da verificare)	315.000 € - investimento complessivo, ma non ha dichiarato la parte di finanziamento pubblico
<b>Breve descrizione dell'intervento</b>	Copertura con pannelli fotovoltaici del tetto del magazzino di deposito dei cereali. (NOTA: l'investimento non corrisponde con la misura finanziata nel 2010 e descritta in ARTEA )	Sostituzione della copertura in eternit (rimozione e bonifica) nel magazzino, deposito attrezzi e stalla con pannelli fotovoltaici
<b>Situazione Iniziale dell'Azienda</b>	L'azienda è biologica con ordinamento produttivo cerealicolo-foraggero e svolge, inoltre, attività agrituristica.	L'azienda è con ordinamento produttivo cerealicolo-foraggero e svolge, inoltre, attività agrituristica.
<b>Soddisfazione della Redditività Iniziale</b>	Di fatto i proprietari erano soddisfatti del livello reddituale e l'investimento è stato eseguito perché c'erano gli incentivi	Di fatto i proprietari sono soddisfatti a livello reddituale.
<b>Conoscenze precedenti sul tipo di investimento effettuato e modalità di acquisizione delle conoscenze</b>	Nessuna conoscenza precedente.	Nessuna conoscenza precedente.
<b>A quali altre aziende si è ispirato</b>	Ritiene di essere un innovatore perchè è stato il primo che ha utilizzato pannelli fotovoltaici di nuova generazione	Si è ispirato ad una sua esperienza familiare perché avevano già pannelli per produzione acqua calda sul tetto della casa.

<b>Da chi l'imprenditore ha ricevuto il sostegno necessario per progettare l'intervento</b>	Dai tecnici specializzati nel settore dell'installazione dei pannelli fotovoltaici di ultima generazione: studio associato di ingegneri e geometri	Dai tecnici specializzati nel settore dell'installazione dei pannelli fotovoltaici
<b>Difficoltà negli adempimenti burocratici</b>	Nessuno, grazie all'ausilio dei tecnici.	Numerosi. A causa dell'incompetenza delle figure che hanno gestito la pratica in maniera teorica e poco pratica.
<b>Problemi emersi nel corso della formazione</b>	Nessuno, non c'è stata formazione	Nessuno, non c'è stata formazione
<b>Impatto sulla dinamica occupazionale, persone occupate prima e dopo l'intervento. Con quale tipologia di contratto e che percentuale di ripartizione</b>	Nessuna variazione interna. Occupazione è stata creata all'esterno nella fase di realizzazione del progetto e dell'impianto e sotto forma di consulenza per la manutenzione e assistenza per l'impianto.	Nessuna variazione interna. Occupazione è stata creata all'esterno nella fase di realizzazione del progetto e dell'impianto e sotto forma di consulenza per la manutenzione e assistenza per l'impianto.
<b>Fatturato aziendale prima e dopo l'intervento</b>	Leggero miglioramento per la vendita dell'energia a costi leggermente superiori a quelli del mercato dopo aver soddisfatto la domanda aziendale + costi risparmiati per il fabbisogno energia elettrica aziendale	Leggero miglioramento per la vendita dell'energia a costi leggermente superiori a quelli del mercato dopo aver soddisfatto la domanda aziendale + costi risparmiati per il fabbisogno energia elettrica aziendale
<b>Costi totali registrati prima e dopo l'intervento</b>	non disponibile	non disponibile
<b>Cosa sarebbe successo se non vi fosse stata questa scelta di diversificazione</b>	Non avrebbe deciso di fare la copertura con pannelli fotovoltaici in assenza di incentivi.	L'intervento di bonifica (eternit) sarebbe stato eseguito ma senza mettere l'impianto fotovoltaiche, quindi, avrebbero sostenuto solo costi "a perdere".
<b>In che misura l'imprenditore considera questi intervento innovativo</b>	Perché sono stati utilizzati pannelli fotovoltaici di nuova generazione (coibentati e con un'intercapedine per il raffreddamento del pannello per migliorare l'efficienza energetica).	Non lo considera un intervento innovativo
<b>E' stato facile l'adeguamento al nuovo orientamento</b>	Si sicuramente, grazie all'ausilio dei tecnici.	Si sicuramente.
<b>In che misura sono stati realizzati gli obiettivi iniziali</b>	L'intervento è stato ampiamente completato ed è in produzione dal giugno 2012	L'intervento è stato ampiamente completato e in produzione
<b>Altre considerazioni</b>	La competenza dei tecnici è stata fondamentale per la realizzazione dell'impianto. E' difficile stabilire se c'è una effettiva autosufficienza energetica perché tutto è gestito con il conto energia.	Si dovrebbero rendere più efficienti gli adempimenti burocratici

Denominazione Azienda	AZIENDA 3	AZIENDA 4
<b>Azienda di nuova costituzione (si/no)</b>	Azienda costituita nel 2005	
<b>Comune sede dell'attività:</b>	Pontedera	
<b>Dimensione dell'azienda (ha)</b>	4 ha circa	
<b>Forma di conduzione</b>	società semplice agricola	familiare
<b>Numero di occupati (familiari e/o dipendenti)</b>	1 a tempo pieno	
<b>Ordinamento produttivo</b>	azienda in conversione - olivicoltura, ortaggi, animali da bassa corte (uova biologiche) - agricoltura sociale	
<b>Misura PSR:</b>	Misura 311	311
<b>Data di ammissione al finanziamento</b>	2009-Pagamento nel 2011	2010
<b>Investimento complessivo effettuato (in Euro)</b>		1.663.223,47
<b>Breve descrizione dell'intervento</b>	Costituzione di una fattoria sociale. Gli investimenti hanno consentito la ristrutturazione dei fabbricati pre-esistenti acquistati nel 2005 con patrimonio personale, la creazione di strutture per l'allevamento avicolo e l'impianto di alberi da frutto.	Impianto di cogenerazione alimentato a biogas dalle biomasse di produzione aziendale. L'intervento ha previsto la realizzazione dell'impianto più le infrastrutture annesse (strade, piazzali, trincee per gli insilati, ecc.) L'impianto ha 250 kW di potenza elettrica mentre 265 kW di potenza termica
<b>Situazione Iniziale dell'Azienda</b>	L'azienda è stata riacquistata a seguito di una precedente situazione di difficoltà economica. La riconversione mira alla riqualificazione come <b>fattoria per agricoltura sociale</b> .	Azienda zootecnica con produzione propria degli alimenti (farine, mangimificio aziendale).
<b>Soddisfazione della Redditività Iniziale</b>	Assenza di un reddito soddisfacente	L'investimento è stato fatto per consolidare e migliorare i redditi precedenti, che in funzione dell'andamento di mercato erano alquanto altalenanti.
<b>Conoscenze precedenti sul tipo di investimento effettuato e modalità di acquisizione delle conoscenze</b>	La conoscenza è stata acquisita tramite esperienze familiari nell'agricoltura sociale.	Nessuna, sfruttate le conoscenze dei tecnici



<b>A quali altre aziende si è ispirato</b>	Ad attività svolte dal centro di salute mentale di Pontedera(ASL) (corso specifico di formazione in agricoltura)	Quelle del Nord Italia, sempre in funzione del mercato
<b>Da chi l'imprenditore ha ricevuto il sostegno necessario per progettare l'intervento</b>	Da un architetto per la parte progettuale, un agronomo per la gestione aziendale ed operatori Asl per la formazione del personale	Da un'azienda di consulenza cercata in funzione del mercato di riferimento per la produzione e messa in opera di centrali di biogas
<b>Difficoltà negli adempimenti burocratici</b>	Non ne ha avuti grazie alla consulenza del dottore agronomo ed alla sinergia con la ASL	Si abbastanza per l'allacciamento alla rete del GSE. Pratiche lunghe
<b>Problemi emersi nel corso della formazione</b>	Ritardo nella consegna dei lavori che hanno portato ad una richiesta di proroga del finanziamento del PSR	Si, durante l'avviamento del processo per la conoscenza dell'impianto per la sua gestione
<b>Impatto sulla dinamica occupazionale, persone occupate prima e dopo l'intervento. Con quale tipologia di contratto e che percentuale di ripartizione</b>	Nessuna Persona occupata precedentemente e successivamente all'intervento. Si stima di occupare in maniera permanente circa 8 persone suddivise egualmente per sesso una volta che l'azienda porterà l'attività a regime	Personale femminile solo nell'amministrazione che non è incrementato. Aumento occupazionale dello 0,5 ULA tutto maschile nel comparto agricolo
<b>Fatturato aziendale prima e dopo l'intervento</b>	Nessun fatturato precedente, solo autoproduzione di olio. Si prevede in futuro un implementazione dal fatturato per attività sociale (ASL) e dalla vendita dei prodotti.	
<b>Costi totali registrati prima e dopo l'intervento</b>	La sistemazione dei terrazzamenti e il sesto di impianto scelto è stata fatta per favorire la meccanizzazione e, di conseguenza, ridurre i costi di produzione.	
<b>Cosa sarebbe successo se non vi fosse stata questa scelta di diversificazione</b>	Non sarebbe stato effettuato l'investimento iniziale	La scelta di diversificazione è stata fatta per compensare la volubilità dei redditi derivanti dall'attività agricola. Le opzioni erano scegliere tra il fotovoltaico e il biogas, che per ovvi motivi è stato scelto per gestire efficacemente i liquami zootecnici.
<b>In che misura l'imprenditore considera questi intervento innovativo</b>	L'azienda si pone più l'obiettivo della missione ideale dell'inserimento di soggetti svantaggiati che non quello reddituale.	Sicuramente innovativo, conservativo sostenibile per un'azienda agricola che dalla terra vuole produrre energie nuove.
<b>E' stato facile l'adeguamento al nuovo orientamento</b>	Essendo un'attività secondaria, il titolare non riesce a destinare tempi sufficienti per lo sviluppo dell'azienda	No, perché l'azienda non è ancora a regime per raggiungere il suo punto di equilibrio massimo di produzione e di fatturazione

<p><b>In che misura sono stati realizzati gli obiettivi iniziali</b></p>	<p>Sono in fase di ultimazione e completamento con la costituzione di una rete di cooperative sociali</p>	<p>Completamente anche se l'investimento è stato coperto dal PSR con solo 200 mila euro rispetto al totale investito.</p>
<p><b>Altre considerazioni</b></p>	<p>Il PSR è stato fondamentale per la costituzione e la realizzazione del progetto che, però, necessiterebbe di ulteriori aiuti pubblici.</p>	<p>0,28 €/kW energia venduta per un impianto di 250kw/H *24 H*365 gg-giorni di manutenzioni (8760 H massime; 7800H reali a regime per vedere il fatturato: quello potenziale sarebbe di 613.000 € a cui vanno però sottratti i tempi di manutenzione e mano d'opera). Per l'imprenditore è stato utile questo contributo a fondo perduto per dare un piccolo aiuto alla differenziazione del reddito.</p>